MERCOLEDI' 15 GENNAIO 1992

ANNO 124 NUMERO 11 L. 1200

PEDRAZZI
AUTO HI-FI - ANTIFURTI
TELEFONIA - ACCESSORI
C.so Francia 11 - Torino
Tel. 4343580 - 441150

Joan Collins

TELEVISIONE

La perfida di Dynasty

Joan Collins, ancora e sempre «perfida Alexis»; sarà la protagonista di una memorabile zuffa senza esclusione di colpi con la resuscitata Linda Evans-Krystle, nell'ultimo, segretissimo «Dynasty» in lavorazione negli Usa, due ore di passioni che forse preludono ad una nuova serie.
(A pag. 19)

BORSA

Piazza Affari ancora rialzo

MILANO ● Alle 10.45 l'indice Mib segnava un guadagno pari all'1,1 per cento sul 16 per cento del listino (tendenziale +1,3 per cento). Chiusure: Brioschi 080, Buton 2980, Cir risp 1850, Cir risp nc 992, Comau 1526, Eridania 7085, Eridania rnc 5190, Fiat 5275, Fiat rnc 3998, Ifl priv 13.800, Merloni 2542, Merloni rnc 1100, Montedison 1281, Montedison rnc 1000, Montedison risp 1594, Pininfarina 11.675, Pirelli co 4302, Pininfarina risp 11.529, Pirelli co rnc 1600, Pirelli rnc 940, Pirelli spa 1123, Snia bpd 1177, Snia bpd rnc 920, Unicem 10840, Unicem rnc 7620, Westinghouse 30.890.

TOKYO ● Il mercato azionario e quello delle valute sono oggi chiusi a Tokyo per una giornata festiva.

DOLLARO ● Viene indicato in apertura a 1200,75 lire contro le 1185,45 lire del fixing di ieri.

Ecco tutte le cifre di un anno di rincari

L'inflazione è ferma ma le tasse ci spremono

ROMA ● Gli aumenti imposti dallo Stato, che si sono susseguiti a raffica, con ritmo incessante durante tutto il 1991, sono stati raccolti dall'Unione Nazionale Consumatori in un promemoria per il Governo e il Parlamento. Tutti i rincari decisi soltanto con provvedimenti normativi, che stanno svuotando le tasche degli italiani, vengono evidenziati in un dettagliato e significativo elenco. Spaziano da imposte a tasse, da contributi ad addizionali e toccano nel dettaglio tariffe e prezzi pubblici. La relazione rileva come in Italia si stia ormai rasentando la pazzia e toccando il limite del rigetto da parte dei consumatori, degli utenti, dei contribuenti e dei cittadini. Senza contare i costi e i balzelli imposti dalle varie amministrazioni locali. Si parte con la carta da bollo e si va avanti in una miriade di ritocchi e di aumenti, dal canone televisivo ai pedaggi autostradali, dal costo dei viaggi in treno a quello del ticket e delle ricette mediche.

Ma l'Unione consumatori fa anche rilevare che l'inflazione fa nuovamente marcia indietro, salutando la fine del 1991 con uno dei migliori risultati dell'intero anno, senza però riuscire ad evitare di peggiorare rispetto al 1990. Secondo l'Istat, infatti, l'aumento fatto segnare dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati in dicembre ha raggiunto lo 0,3% appena, riportando così il ritmo di crescita del costo della vita alla cadenza tutto sommato moderata su cui aveva viaggiato quest'anno tra marzo e settembre.
(Servizi a pag. 9)

UN'ALFA PER L'AMBIENTE

Ecco la nuova Alfa 155 (Ferrario a pag. 10)

SPIRAGLI DI PACE IN JUGOSLAVIA
ANCHE CON L'AIUTO DEI TORINESI

John Wilson (a destra nella foto), che guida la missione dell'Onu in Jugoslavia, ha dichiarato che «i funzionari delle Nazioni Unite» saranno inviati nei centri chiave del conflitto per facilitare il consolidamento della tregua». La presenza dei primi 50 osservatori dell'Onu concede alle repubbliche in guerra qualche speranza di pace, in attesa del riconoscimento certo, oggi da parte della Cee, per Slovenia e Macedonia. Alla pace lavora in queste ore anche una delegazione torinese del Comitato «Un tir di solidarietà - I giovani per la Croazia».
(Servizi a pag. 4 e 10)

Per le mense i genitori contestano il sindacato

«La delibera va ritirata. Non ci basta la sua sospensione e nemmeno una revisione delle fasce di reddito per le rette di asili-nido, materne e ed elementari. L'aumento dell'inflazione l'abbiamo già pagato con il ritocco del 10% di settembre». Quindi, per il Coordinamento dei genitori, tutte le iniziative di protesta restano confermate. Ma nell'affollata assemblea di ieri sera al cinema Ambra si è rischiata una clamorosa rottura con i sindacati che a fatica si sta ora cercando di ricomporre. Una parte dei genitori chiedeva a gran voce lo sciopero generale a Torino in concomitanza con la «disubbidienza civile» del 21 gennaio, quando i bambini resteranno a casa. Tom D'Alessandri, che parlava a nome di Cgil, Cisl e Uil, è stato lungamente fischiato e contestato quando ha cercato di spiegare che era una «carta» ancora da non bruciare. «Abbiamo però indetto per quel giorno assemblee in 180 scuole materne ed elementari in segno di solidarietà».
(Campana a pag. 3)

Nel mirino la moglie d'un sequestrato

Vittima dei rapitori (e ora dello Stato)

TORINO ● Violenza, burocrazia intollerante e dolore sono gli ingredienti della storia di Maddalena Galfrè e del marito, l'avvocato Michele Belzili. Nel 1986, pochi anni dopo il trasferimento da Torino in Calabria, l'uomo fu rapito. Dopo il rilascio l'«Anonima» ricattò ancora la famiglia. Provato nel fisico e nello spirito, Michele Belzili morì nel 1990. La moglie — che ora vive a Busca, nel Cuneese — continua ad essere perseguitata dallo Stato con la richiesta di tasse arretrate per immobili e beni alienati a causa del rapimento.
(A pag. 3)

In un elegante negozio di Torino

Gioielli in saldo la moda s'aggiorna

TORINO ● Un saldo a 18 carati presso la gioielleria Clapero, in corso Vittorio davanti a Porta Nuova che espone in questi giorni un'invogliante collezione di bracciali, anelli e orologi a prezzo scontato. Nulla di strano, ma semmai la conferma che anche per la gioielleria la moda cambia e si aggiorna imponendo un indispensabile rinnovamento delle scorte.

Di qui le attuali «occasioni» d'oro. A patto ovviamente di appoggiarsi a negozi di comprovata fiducia.
(Re a pag. 5)

FLASH

Torino

Si decide per la Cuneo-Asti

Settimana importante per la viabilità del Piemonte. Oggi si insedia in Regione il «tavolo di concertazione» per cominciare l'esame delle osservazioni che gruppi, associazioni, partiti e singoli cittadini hanno presentato sul tratto autostradale Cuneo-Massimini del collegamento fra Cuneo e Asti. Da stamane sono riuniti a Torino i sindaci dei Comuni interessati.
(A pag. 4)

Galaverna

Con termometro a -5 a Torino

Questa mattina a Torino con -5 s'è registrata la temperatura più fredda di tutta Italia mentre l'umidità con valori intorno al 95% continua a mantenere la nebbia favorevole alla formazione di gelate e galaverna per l'assenza di ventilazione. Lungo il Po, al Valentino, in collina stamane sembrava ci fosse la neve. La scarsa visibilità fino a 10-30 metri ed il fondo stradale viscido hanno reso pericolosa la circolazione.

Australia

C'è una nave misteriosa

MELBOURNE ● Il governo dello Stato di Victoria offre una cospicua ricompensa a chi trova una nave misteriosa, sepolta sotto le dune lungo la costa: potrebbe essere riscritta la storia del continente, scoperto da James Cook nel 1770. La nave, che potrebbe risalire al Sedicesimo Secolo, è stata avvistata una ventina di volte negli ultimi 150 anni vicino a Port Fairy, a 230 chilometri a Sud-Ovest di Melbourne. Secondo alcuni storici, potrebbe trattarsi di un veliero che faceva parte di una spedizione portoghese del 1522 composta da tre navi. La ricompensa è di 250 mila dollari australiani.

Lella Costa superdotata della parola

Lella Costa, che conduce il sabato pomeriggio su Canale 5 il programma ideato da Maurizio Costanzo, «Amici», non è una vamp, ha un'aria rassicurante, un sorriso che spinge alle confidenze. E ha anche un'altra caratteristica: è una superdotata della parola. Esterna a raffiche di mitra: *«Sono contenta e lusingata anche perché è il mio debutto come conduttrice televisiva... L'amicizia di cui tratto con gli ospiti in studio è un argomento molto importante e spero, con la trasmissione, di aiutare chi ha qualche problema in questo senso a risolverlo con tutto l'affetto possibile da parte mia»*.
(A pag. 19)

Lella Costa, debutto come conduttrice

I giocatori del Torino bocciano la Juventus

TORINO ● Ce la farà la Juve ad agganciare e superare il Milan nella corsa allo scudetto? Lo abbiamo domandato ai rivali di sempre della squadra bianconera, i «cugini» granata. La risposta è stata piuttosto a senso unico: nel calcio tutto può accadere, ma il Milan di oggi esprime qualcosa di più. Quel qualcosa che fa la differenza, che nelle prime sedici giornate è corrisposto a tre punti di vantaggio. Ecco alcuni pareri.

Bresciani: *«Non vedo come la Juve potrebbe raggiungere e superare la squadra di Capello. I rossoneri sono nettamente superiori sia sulla carta, sia sul campo. Eppoi, questo è l'anno del Milan e di nessun altro»*.

Bruno: *«Il Milan vincerà lo scudetto. I bianconeri non possono farcela. Non tanto per i tre punti di distacco, ma perché la formazione di Capello oggi è la più forte al mondo»*.

Fusi: *«Il campionato è ancora lungo. Tutto dipenderà dalla partita che si disputerà a febbraio a Milano. Una vittoria dei rossoneri potrebbe chiudere il discorso scudetto, mentre un successo bianconero o anche un pareggio renderebbe interessante fino alla fine quello che è giustamente considerato come uno dei campionati più belli e battagliati del mondo»*.
(Abrate a pag. 17)

IL VOTO DI PREFERENZA

RETE Diego NOVELLI — 670

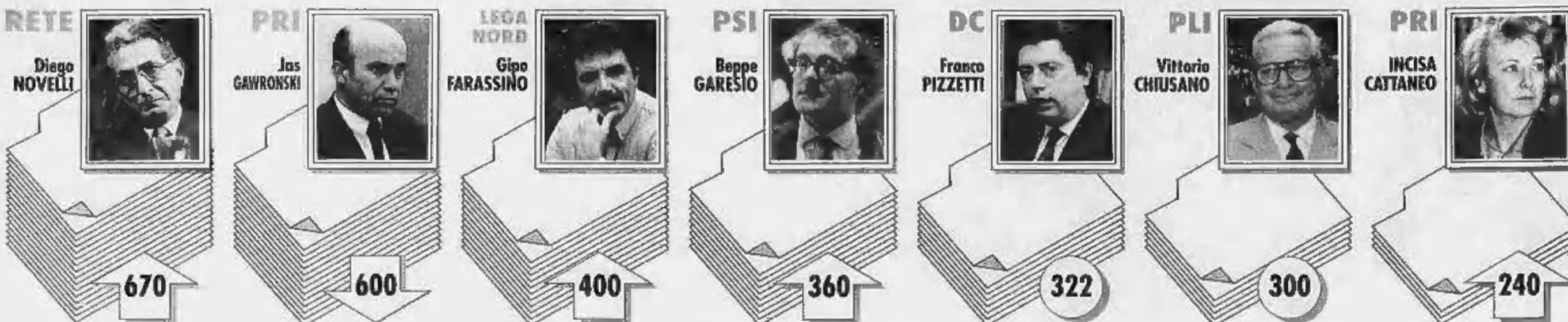
PRI Jas GAWRONSKI — 600

LEGA NORD Gipo FARASSINO — 400

PSI Beppe GARESIO — 360

DC Franco PIZZETTI — 322

PLI Vittorio CHIUSANO — 300

PRI INCISA CATTANEO — 240

Torino ama ancora San Diego e così Novelli diventa il candidato più votato per la carica di primo cittadino. A portarlo in testa sono stati i cittadini più anziani. Arriva a 670 preferenze

Nonostante abbia ufficialmente ritirato la sua candidatura alla Sala Rossa, la sua immagine continua a far presa sui torinesi. Sale a quota 600; ma cede la leadership a Novelli.

Il leader della Lega cresce ancora e raggiunge il traguardo delle 400 preferenze. Con Novelli è il più «gettonato» nel nostro sondaggio telefonico. Lo votano anche i giovani.

Un bel balzo in avanti per il candidato socialista che tocca quota 360 e conquista il quarto posto scavalcando Pizzetti. Sono ancora i giovani a dargli la spinta decisiva.

Scudo crociato ancora in ribasso. Dopo un buon avvio sta perdendo posizioni su posizioni. Ieri era stato superato da Farassino, oggi da Garesio. Non si muove dai 322 punti.

Resta ancorato a quota trecento dopo il sorprendente balzo in avanti di ieri. Chi lo ha votato vede in lui serietà, competenza ed affidabilità. Qualità che tutti pretendono dal nuovo sindaco.

Qualche punto in più per la candidata dei repubblicani che sale dai 222 punti di ieri agli attuali 240, ma resta lontana dal vertice. A votarla non sono soltanto le donne.

Pds, rifondazione e verdi chiedono la discussione in Sala Rossa

Dopo-Zanone: decida il Consiglio

La parola alla Sala Rossa. Sul dopo-Zanone decidano i consiglieri comunali. Lo chiedono le opposizioni di sinistra e lo impone la legge (dopo questa richiesta ci sono 20 giorni di tempo per farlo) ma difficilmente si tratterà di un dibattito risolutivo: la maggioranza è molto distante dal trovare un accordo. I laici fanno fatica a trovare quell'«accordo fra gentiluomini» con cui dovrebbero definire il loro candidato comune (in lizza ci sono Cattaneo, Chiusano e Re). La dc è ancora divisa - ieri c'è stata la presa di posizione del terzo Polo. Psi e l'«interforza progressista» attendono segnali.

Così pds, rifondazione comunista e verdi hanno deciso di prendere l'iniziativa e di chiedere ufficialmente al sindaco protempore, Baldassare Furnari, e al consigliere anziano, Diego Novelli a cui toccherà la presidenza dell'assemblea, di convocare al più presto il consiglio comunale. L'hanno fatto con una lettera sottoscritta da 26 consiglieri comunali con cui si chiede la convocazione di una seduta del Consiglio con all'ordine del giorno tre argomenti: 1) discussione sulla situazione politico amministrativa; 2) presa d'atto delle dimmissioni di Valerio Zanone; 3) elezione del nuovo sindaco e della giunta. Nella nota pds, rifondazione e verdi precisano che «in base alla legge, la convocazione, dopo la presentazione di questa richiesta, deve avvenire entro il prossimo tre febbraio». Pronta la risposta di Furnari e Novelli che hanno assicurato una «sollecita iniziativa per convocare l'assemblea non appena sentita la conferenza dei capigruppo».

E' questa l'unica novità dell'ennesima giornata di crisi passata nell'immobilità politica. La maggioranza attende domenica, giorno del vertice. Difficilmente, però, la richiesta delle opposizioni sbloccherà le trattative. «In questi giorni - dice un esponente della maggioranza che vuole rimanere anonimo - inutile aspettarsi fatti eclatanti, dichiarazioni o prese di posizioni significative. Si farà tutto per telefono o in incontri personali».

Dunque continua la pretattica dei partiti della maggioranza. E infatti le interviste di leader nazionali o di esponenti locali dell'eptapartito non fanno altro che ribadire le posizioni già assunte in queste prime tre settimane di crisi. E così per le dichiarazioni di Giusy La Ganga, responsabile nazionale enti locali del psi, che ribadisce la disponibilità a sostenere una candidatura laica. Poi la postilla già nota: il psi, soprattutto a livello nazionale, è in attesa di conoscere la posizione che il pri terrà sabato a Milano quando Borghini dovrebbe diventare sindaco.

Continuano le manovre anche in casa democristiana nel tentativo di ammorbidire la posizione di Vito Bonsignore. Si sta saldando un «fronte» di correnti pronte a dare il via libera ad un sindaco laico. Dopo Silvio Lega e Forze Nuove ieri è sceso in campo Rolando Picchioni, capogruppo in Regione e uno dei leader del terzo Polo. Picchioni ha ribadito il concetto: «L'aspirazione della dc a chiedere il sindaco è legittima ma è prevalente chiudere rapidamente la crisi per assicurare la continuità operativa di Comune, Provincia e Regione». Poi il duro attacco a Bonsignore: «Questo delicato momento politico non consente a nessuno di dare ulteriori segnali di logoramento per interessi elettoralistici e comunque difficilmente compatibili con quelli dei cittadini».

Maurizio Tropeano

La maga Bianca: «Furnari sindaco»

In alto: Fedora Favale: «Giovanna Incisa Cattaneo è la persona giusta». Sotto: il mago David

Il mago Gabriel: «Voto per Beppe Pizzetti. E fra due anni crollerà la giunta»

«Vedo e prevedo» tutto il possibile

Neppure i maghi sono d'accordo

La Torino «magica» chi vorrebbe come sindaco? Avendo poi la possibilità di sfruttare le «doti di preveggenza» e di scrutare tra le stelle il destino della nostra città, abbiamo chiesto ai maghi di anticiparci il futuro della nuova giunta: sarà duratura e avrà un cammino armonioso o irto di difficoltà e scontri?

Ecco le risposte di maghi e astrologi. L'astrologa Fedora Favale, che ha lo studio in via Don Grazioli 46, non ha dubbi: «Giovanna Incisa Cattaneo è sicuramente la persona giusta perché è onesta e soprattutto molto buona». Prima di darci il suo responso sull'avvenire della giunta l'astrologa ha sottolineato che per redigerne l'oroscopo bisognerebbe conoscere i nomi e le date di nascita dei componenti il Consiglio comunale, quindi la sua previsione è basata sulla nascita di Torino e sul suo segno zodiacale.

«Torino è un Acquario con ascendente Toro e in questo momento ha il pianeta Saturno nel "medium coeli" che influisce in maniera positiva sulla città, però attraverso la sofferenza. D'altro canto Giove si trova nella quinta casa, cosa che capita ogni 12 anni, e dovrebbe portare armonia all'intera Torino e quindi anche alla giunta».

La chiromante Bianca, via Buronzo 14, sulla poltrona del primo cittadino vorrebbe «Baldassarre Furnari perché è l'uomo giusto o ancora meglio penso che sia l'unico che possa fare bene il sindaco». Il futuro della giunta? «Se riescono a mettersi d'accordo dovrebbe durare a lungo perché nasce su una base solida».

Se nel campo delle previsioni e delle divinazioni il parere dei «maghi» è abbastanza concorde, sulla scelta del sindaco si registrano i pareri più disparati: «Sceglierei Ugo Martinat perché mi ispira come personaggio ed è sicuramente un uomo d'ordine», esordisce l'esperto in magia ritualistica David che ha lo studio in via Maria Vittoria 2. E sul governo della città? «Non sarà buono. Ci saranno molti disaccordi, tante promesse; ma nessuna mantenuta. Il sindaco nuovo non sarà meglio del precedente. La democrazia cristiana vorrà a tutti i costi uno di loro sulla poltrona di primo cittadino. Alla fine comunque sarà eletto un laico».

Sfiducia traspare dalle parole di Dea Sole che opera in via Luca della Robbia 44: «Non vorrei nessuno di quelli in lizza come sindaco». Come mai? «Perché non si può fare affidamento su di loro». Perché? «Perché non si può...». Anche sulla giunta le previsioni non sono rosee: «Visualizzo che ci saranno parecchi problemi sul bilancio».

Il medium Mister Giglio taglia corto: «Voterei Novelli, infatti ritengo che sia una persona onesta e valida. La giunta la vedo accettabile, perché allargata a più partiti, ma non durerà a lungo».

L'astrologo Durello, via Polonghera 8, esperto nella lettura dell'I King, come sindaco vorrebbe un uomo aperto alla cultura: «Marziano Marzano gode del mio favore per questo motivo». Sull'esecutivo cittadino, attraverso gli esagrammi della tecnica cinese predice: «Sarà un governo saggio grazie all'applicazione di alcune norme ed a una giusta guida. Ci sarà armonia e durerà entro i limiti tradizionali perfezionando delle leggi già esistenti. Sarà una giunta positiva».

Per il mago Gabriel l'uomo giusto per guidare la città è «Beppe Pizzetti mentre la giunta entro due anni si sfascerà e si dovrà ricorrere alle urne».

La maga Clea di corso Orbassano 230 conclude il nostro «viaggio» nella Torino misteriosa: «Come sindaco vedo bene Diego Novelli, mentre la giunta tenterà di occuparsi di problemi inerenti al lavoro e all'industria più che alla cultura e all'arte. Dalla fine di gennaio aumenterà il dibattito».

s. m.

Concluso il nostro sondaggio: l'ex sindaco il più votato

E' Diego Novelli la superstar

Con la puntata odierna si conclude il sondaggio di Stampa Sera per conoscere le preferenze dei cittadini sul futuro sindaco della città. Gli ultimi voti hanno portato Diego Novelli, ex sindaco delle giunte rosse, in testa alla classifica. In crescita anche Gipo Farassino (Lega), che si colloca al terzo posto subito dopo Jas Gawronsky, e Beppe Garesio (psi) che scavalca il vicesindaco Franco Pizzetti. Ecco gli ultimi voti e le loro motivazioni.

La famiglia Filippi, composta da Francesco (impiegato), da Lina (casalinga) e i due figli, Giovanna e Mauro di 18 e 23 anni, studenti: Beppe Garesio perché ci sembra il più giovane e quindi il meno compromesso politicamente.

Maddalena Valle, pensionata, 80 anni: Diego Novelli perché nel passato ha fatto molto ed inoltre è molto capace.

Roberto Chiomento, studente, 19 anni: Diego Novelli perché si è sempre occupato dei problemi degli operai.

Caterina Terrana, casalinga, 29 anni: Diego Novelli perché con tutta la gente che è passata in Comune, mi sembra che sia stato il migliore.

Battista Murea, operaio, 39 anni: Diego Novelli perché si è sempre occupato in modo serio dei problemi reali della gente.

Annalisa Soccio, casalinga, 48 anni: Gipo Farassino perché è una persona onesta in mezzo ad un mondo di ladri.

Silvia Gandini, studentessa, 21 anni: Diego Novelli perché da quanto ho letto sui giornali, ha risolto molti problemi di Torino.

Luciano Mordenti, pensionato 67 anni: Giovanna Incisa Cattaneo perché non è della democrazia cristiana e poi perché è una persona seria e mi sembra che ci sappia fare.

Eleonora Bottiglieri, studentessa, 20 anni: Gipo Farassino perché è l'unica persona onesta che io veda al Palazzo.

Giuseppina Gregnanin, pensionata, 56 anni: Diego Novelli perché è l'unico che abbia fatto tanto per tutti i cittadini di Torino.

Rita D'Allorre, studentessa, 18 anni: Gipo Farassino perché sono della lega Nord. Inoltre combatterebbe la mafia senza nessun ricatto.

Ernesto Brusconi, commerciante, 59 anni: Diego Novelli perché è una garanzia di onestà.

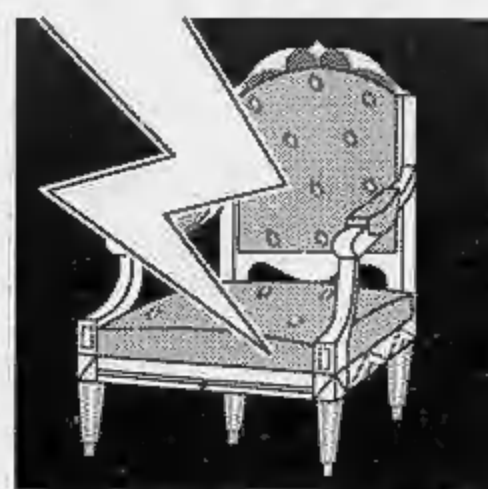
Luigi Sisto, pasticciere, 58 anni: Diego Novelli perché è stato un sindaco serio e ha impostato la metropolitana.

Valentino Marino, pensionato, 56 anni: Diego Novelli perché è una persona corretta e non corruttibile.

Fausto Rinaudi, geometra, 20 anni: Gipo Farassino perché mi sembra ancora il più affidabile di tutti i politici torinesi.

Teresa Sola, pensionata, 74 anni: Diego Novelli perché conosce veramente Torino e tutti i problemi della gente.

Oscar Murano, studente, 19 anni: Gipo Farassino perché è l'unico che si dia veramente da fare contro la mafia.

Elio Piero Audino, dipendente Usl 6, 35 anni: Gipo Farassino perché è ancora uno dei pochi che ama la sua gente e la sua terra.

La famiglia Pentel, composta da Zygmunt (impiegato), Bielawska (operaia), e il figlio David di 23 anni, studente al Politecnico: Jas Gawronski perché è di origine polacca e poi perché è un uomo colto.

Nevio Botti, dipendente comunale, 46 anni: Diego Novelli perché è una persona seria.

L'assessore Bracco

Anziani

L'opposizione censura Bracco

Undici consiglieri d'opposizione hanno firmato ieri una proposta di censura per Giuseppe Bracco, assessore responsabile dei problemi della terza età, reo di aver disertato senza preavviso la riunione della competente Commissione.

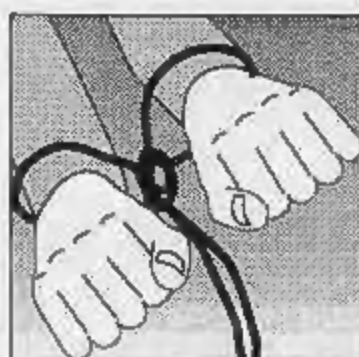
GOLFO

Catena pacifista per ricordare

Una lunga catena umana per ricordare la tragedia della guerra del Golfo. Ad un anno esatto dall'intervento italiano, il movimento pacifista torinese invita tutti a partecipare al presidio organizzato domani alle 17 in via Roma, angolo piazza Castello.

Saluti alla partenza per la guerra

Quando essere rapiti è una colpa di Stato

Dopo il rilascio del marito, altri ricatti. Rimasta vedova, è perseguitata dalle tasse

Implacabile, agguerrita. La burocrazia italiana ritrova improvvisamente, per perseguitare chi è debole, quel vigore che le si vorrebbe riconoscere in tante utili occasioni. Lo ritrova per infierire, con la sua ossessiva pedanteria, sulle vittime di ingiustizie, di crimini che un'altra parte della «macchina-Stato» non è riuscita ad evitare.

Violenza della criminalità e burocrazia intollerante sono gli ingredienti della storia di Maddalena Galfrè, vedova dell'avvocato Michele Belziti: un rapimento, una persecuzione, un'esistenza devastata. È ora anche uno Stato che non vuole sapere niente delle centinaia di milioni regalati alla malavita, che pesta i piedi per ottenere il pagamento di tasse arretrate.

L'emblematica vicenda è stata recentemente raccontata dal settimanale «Famiglia Cristiana». La signora Galfrè, 53 anni, il volto segnato da tanto dolore, oggi vive a Busca, nel Cuneese. E' ritornata, sola, nella cittadina di cui è originaria, ultimo rifugio dopo infinite sofferenze. Ventiquattro anni fa, a Torino, Maddalena aveva conosciuto Michele Belziti, civilista affermato, laureatosi in questa città e qui titolare di uno studio ben avviato. Sono anni sereni accanto a «un uomo d'oro, colto, premuroso», dice la signora. Poi, nel 1981, la decisione della coppia di trasferirsi nella terra del marito in Calabria. E a Cinquefrondi, in Calabria, in un'afosa sera del luglio 1986, la vita si ferma.

«Finita la cena — ricorda Maddalena Galfrè —, avevamo lasciato aperta la porta del terrazzo in cerca di un po' di fresco. Di colpo sono spuntati alcuni uomini armati. Inutilmente abbiamo opposto resistenza. Michele è stato portato via».

Incominciano allora i tremendi giorni dell'attesa: settimane per avere il primo contatto con i rapitori. La richiesta è folle. Tre miliardi e mezzo, una cifra non proporzionata alle reali possibilità dei Belziti. I criminali minacciano: «Se non paghi, taglieremo a pezzi tuo marito e lo daremo in pasto ai maiali». La signora racimola tutto ciò che può: svende appartamenti, fondi d'investimento, terreni. I 600 milioni ricavati vengono portati da un amico di famiglia in Aspromonte.

«Potei riabbracciare Michele solo dopo 120 giorni. Era dimagrito di 18 chili. Aveva trascorso la prigionia bendato e incatenato. A suon di botte gli avevano rotto naso, mani, costole». Soprattutto, l'avvocato è segnato nello spirito in maniera irreversibile. E non è finita. I rapitori non sono soddisfatti e minacciano ritorsioni contro i nipoti di Belziti se non salteranno fuori altri soldi.

L'Anonima telefona, insiste, minaccia. E ottiene quello che vuole, costringendo la famiglia a svendere ancora: anche questa seconda rata ammonta a centinaia di milioni.

«Non fummo i soli ad esser costretti a pagare un'altra tranche dopo la liberazione dell'ostaggio - racconta la signora -. Non dimentichiamo che soltanto oggi lo Stato mostra muscoli e intelligenza vincendo alcune battaglie. Allora i più forti erano inequivocabilmente loro, i banditi».

Maddalena Galfrè in una foto con il marito, l'avvocato Michele Belziti, rapito nell'86 e morto d'infarto nel '90

Sul nuovo episodio di intimidazione, i Belziti tacciono. «Non ne parlammo con la magistratura perché temevamo davvero per la sorte dei nipoti. Da fuori non si può giudicare l'inferno in cui un sequestro fa precipitare una famiglia. Per dimostrare che non scherzavano i rapitori bruciarono la nostra villa a Cinquefrondi».

Nell'incendio anche la 131 diesel dell'avvocato andò distrutta. E con questo «dettaglio» incomincia il capitolo oggi più incomprensibile ed odioso: la persecuzione dei Belziti da parte dello Stato. «In quei frangenti ci siamo dimenticati — spiega Maddalena Galfrè — di avviare la procedura necessaria a far cancellare l'iscrizione dell'auto dai registri. L'Automobile Club ci ha così intimato di pagare i superbolli arretrati, con tanto di multe. Il 20 novembre scorso ho ricevuto l'ultima comunicazione, inerente all'88: quasi due milioni».

Ma il conto presentato dallo Stato non è ancora arrivato alla fine. «Ci sarebbero poi da sborsare circa trenta milioni, l'equivalente di una tassa di rivalutazione di alcuni immobili venduti ancora da Michele prima che ci trasferissimo in Calabria. Tiro avanti con una pensione di 500 mila lire al mese. Da un anno e mezzo sono vedova. Michele è morto il 26 giugno 1990».

In quei giorni i Belziti erano a Verona per partecipare a un convegno sui sequestri di persona. «"Finalmente tra persone che comprendono il mio dramma" aveva detto Michele. Ma l'emozione l'ha tradito. Ha avuto un infarto seguito da un'emorragia cerebrale».

Ora alla signora Maddalena restano l'alloggio dove abita, a Busca, e un terreno in Sardegna, che non riesce a vendere né vuole svendere. «Non cerco compassione né elemosine — dice —. Michele ed io abbiamo sempre difeso la nostra dignità. E proprio dignità e fede sono le ultime mie ricchezze». Poi, un suggerimento, a quello Stato tanto preciso e testardo: «Chiedo unicamente che, a rilascio avvenuto, non abbandoni a se stessi i sequestrati e i loro famigliari, tassandoli come se fossero ancora benestanti mentre sono indebitati fino al collo. Chi si ricorda di noi? Basterebbe anche solo la consulenza di un legale o di un commercialista pagata dallo Stato».

m. l. m.

FLASH

Vigone

Scuola materna arriva il mutuo

La concessione di un mutuo di 124 milioni permetterà di riaprire il cantiere per la costruzione della materna di Vigone, bloccata per la mancanza di fondi.

Cavour

Petizione contro volpi e minilepri

Sono state raccolte e depositate presso gli assessorati di Caccia e Pesca della provincia di Torino e della Regione Piemonte 495 firme per l'abbattimento di volpi, cornacchie e minilepri.

Settimo

Incidente con un morto

Un pensionato di Settimo è morto in un incidente stradale. Filippo Francone, 77 anni, residente in frazione Mezzi Po, a bordo di una piccola autovettura a tre ruote, era diretto a Settimo. All'altezza dello stabilimento Fiast, sulla ex statale 11, il suo veicolo è stato investito in pieno da un fuoristrada guidato dal rappresentante Giovanni Civita, 27 anni.

Alpignano

Nascono due parchi

Alpignano si riempie di verde. Sono partiti i lavori per la realizzazione di due parchi di vaste proporzioni in via Pietre e via Verdi, il cui compito, come spiega il sindaco Giuseppe Accalai, «è quello di cambiare il volto grigio della nostra città, renderla più vivibile. Il verde, da noi ma un po' in tutta la cintura, sta scomparendo. Se non fermiamo in tempo questo andazzo rischiamo di rimanere soffocati dal cemento».

I genitori: «Revocate gli aumenti nella scuola!»

Rette, sciopero generale?

Polemiche tra famiglie e sindacati

«La delibera va ritirata. Non ci basta la sua sospensione e nemmeno una revisione più equa delle fasce di reddito per le rette di asili-nido, materne ed elementari. L'aumento dell'inflazione l'abbiamo già pagato con il ritocco del 10% di settembre. Non sono ammissibili aumenti così pesanti, fino al 70%, nel corso dell'anno: se ne può riparlare, con un occhio all'inflazione, solo all'inizio del prossimo anno scolastico». E a queste indicazioni, date ieri sera dai responsabili del Coordinamento dei genitori, l'affollata sala del cinema Ambra si è lasciata andare a un lungo applauso. Certo la sospensione della contestata delibera del 10 dicembre - porta le firme degli assessori Provvisiero, Bracco, Lerro, Marzano e Deorsola - è stata salutata come una prima piccola vittoria, ma nei vari interventi i genitori hanno fatto capire che non si fidano. «C'è il rischio che all'indomani delle elezioni la delibera ci venga riproposta tale e quale». Ma se ieri sera aleggiava al cinema Ambra una certa diffidenza nei confronti dei politici del governo torinese (c'è stato anche chi ha chiesto le dimissioni dell'assessore all'Istruzione Bracco, ritenuto come il maggiore responsabile dei «favori» elargiti alle scuole private, 7 miliardi per il '92, a scapito delle pubbliche), nella «calda» assemblea si è rischiata anche una clamorosa rottura con i sindacati che a fatica si sta ora cercando di ricomporre.

Una parte dei genitori chiedeva a gran voce lo sciopero generale a Torino in concomitanza con la «disubbidienza civile» del 21 gennaio, quando si è deciso di lasciare i bambini a casa. Tom D'Alessandri, che parlava a nome di Cgil, Cisl e Uil, è stato fischiato e contestato quando ha cercato di spiegare che era una «carta» ancora da non bruciare. «Abbiamo però indetto per quel giorno assemblee in 180 scuole - tra materne ed elementari - come segno di solidarietà di insegnanti e operatori scolastici. Noi rispettiamo la vostra autonomia ma non dimenticatevi che già fin dall'anno scorso - ha informato D'Alessandri - il sindacato, unitariamente, ha cercato di aprire una trattativa con la giunta per rivedere la sua politica sulle tariffe pubbliche, ma ci siamo imbattuti in una totale chiusura». E pur nel rispetto dell'autonomia espressa da questo movimento di genitori nato tre anni fa per difendere il diritto a una scuola migliore, c'era chi ricordava, come Pia Lai, della segreteria della Camera del Lavoro, il sostegno sindacale: «dalla sede di via Frejus allo stesso cinema Ambra...» Ma è indubbio che lasciare a casa i bambini creerà non pochi problemi organizzativi per le famiglie dove entrambi i genitori lavorano. «Troviamo delle forme di solidarietà tra di noi», ha detto una madre.

In molti interventi di ieri sera si è sollevato il problema della «trasparenza» dei costi scolastici, una richiesta tra l'altro avanzata anche dall'opposizione (alcuni esponenti erano presenti ieri sera a titolo personale, come il pds Carpanini, il verde Vernetti, e la comunista Artesio), ma senza successo. La giustificazione della legge che impone ai servizi a domanda individuale (solo gli asili nido, non le materne e le elementari) la copertura del 36% non viene ritenuta sufficiente: «perché altri Comuni riescono a contenere le tariffe? E' una precisa scelta politica».

Per il Coordinamento dei genitori la contestata delibera dovrà essere discussa in consiglio comunale, ma nella prima riunione di Consiglio dovrà esserci all'ordine del giorno la rielezione del sindaco. Comunque, per il 1° febbraio tutti d'accordo: i nuovi aumenti non si pagano.

Stefanella Campana

Milioni, vino e patate per la pensione gonfiata

Prosegue il processo per la truffa all'Inps: molti ex imputati, dopo aver patteggiato, tornano in aula e si avvalgono della facoltà di non rispondere. Solo pochi parlano...

«Dopo che mi era arrivata la pensione, Scarafia veniva da me — Scarafia e la moglie mi avevano presentato quella donna — e mi diceva: "Sei contento, tutto merito nostro". Lo diceva per avere dei regali. A Natale, a Pasqua.... Sa, pretendevano».

«In che consistevano questi regali?», gli domanda il presidente della seconda sezione penale, Costanzo Malchiodi.

Gabriele Gamba, di Moncalieri, fornaio in pensione, è stato uno dei pochissimi imputati della truffa all'Inps (7 miliardi e mezzo di danni per l'istituto previdenziale) che in aula abbiano accettato di rispondere alle domande dei giudici. E non esita nemmeno in questo caso, anzi: ha proprio voglia di sfogarsi, ce l'ha con quei due, suoi vecchi clienti, che l'hanno mandato al patronato Uil, da quella signora della pratica, l'imputata numero uno, Teresita Maccagno. Che a lui e a tanti altri aveva preferito presentarsi come «Roberta».

Gamba guarda i giudici e nel suo italiano cadenzato biascica un «sì che volevano regali, una volta la cassa di vino buono — mia moglie è di un paese vicino ad Alba —, quei nove-dieci litri. E poi le patate: sapevano che ho un campo in montagna dove ci metto le patate. Volevano anche quelle».

Sorrisi in aula: la maxi-truffa dei poveri svela, udienza dopo udienza, il retroterra sociale in cui è nata e cresciuta, una catena di Sant'Antonio di parenti e amici degli amici, di piccole furbizie e scorciatoie per acquisire un diritto non maturato o arrotondare una povera pensione. Solo negli ultimi anni, sino al gennaio '90, gli organizzatori della truffa all'Inps avevano alzato il tiro: chiedevano anche 40 milioni di «versamenti volontari» assicurando pensioni che potevano arrivare al 2 milioni e mezzo al mese. In precedenza si erano esercitati soltanto nella risorsa del piccolissimo cabotaggio. Avevano evidentemente acquisito la consapevolezza di una certa impunità. Ahiloro! Ma sino ad un certo punto: in parte sono rimasti sconosciuti e la stessa Maccagno, imputata con altre tre persone di associazione per delinquere, ha tentato di scaricare ogni responsabilità su chi non può più parlare, Nicola La Rosa, defunto dall'estate 1989 e prima ancora componente del comitato provinciale dell'Inps per conto della Uil. «Mi manda Nicola, ha fatto tutto Nicola: questo dovete dire ai giudici», suggeriva la donna a chi, fra i suoi vecchi clienti, si recava in pellegrinaggio nell'appartamento dell'imputata a domandare lumi.

L'hanno ripetuto in questi giorni un paio di coimputati (ne sono già stati sentiti una sessantina dei 153 rinviati a giudizio, due terzi dei quali hanno patteggiato la pena intorno ad un anno e due mesi con la condizionale). E in particolare la signora Livia Gionna, di Giaveno, alta nel suo cappottino buono con collo di pellicciotto, la permanente fresca di giornata. «Sì, sì che voglio rispondere. L'altra volta (durante le indagini preliminari, ndr) non ho detto la verità e mi voglio togliere questo peso dalla coscienza».

Racconta la sua storia al pm Francesco Fassio: «Avevo fatto domanda di invalidità, che mi fu respinta due volte. La seconda, non ricordo bene, come si chiama quel posto, a Mirafiori, dove sono andata alla visita, ecco là, una signora mi ha detto che lei era stata al patronato Uil, da una certa Roberta e che si era trovata bene. Sono andata e ho parlato con quella signora. "Lei potrebbe ottenere una pensione di anzianità, — diceva —, riparliamone un'altra volta. Devo fare i conteggi dei contributi volontari che deve versare". Le ho poi consegnato 8 milioni in contanti. Le domandavo: ma è una cosa giusta? sono veramente a posto?. Mi ha risposto che lei era sposata e che aveva un figlio. Così sono andata a casa sua a portarglieli e sono tornata, dopo che la storia è venuta sui giornali, a chiederle spiegazioni. Lei mi disse di non fare il suo nome, ma quello di un certo Nicola, sennò avrei passato dei guai». Qualcuno è in buona fede, la maggior parte no.

al. ga.

GUARDIA DI FINANZA

Arrestato tunisino: distribuiva droga agli extracomunitari che la spacciavano

Un cittadino tunisino, Bahari Taoufik Ben Mohammed, è stato arrestato dalla polizia tributaria della Guardia di Finanza perché trovato in possesso di un chilo e mezzo di hashish. L'operazione assume un particolare rilievo perché giunta alla fine di lunghe e accurate indagini nei confronti di una organizzazione che opera capillarmente in Torino, servendosi appunto di cittadini extracomunitari per lo spaccio di sostanze stupefacenti. Il primo risultato dunque è arrivato qualche giorno fa quando alcuni militari appositamente appostati nella zona «di lavoro» del Bahari, tra via Madama Cristina e corso Massimo d'Azeglio, notavano il tunisino in atteggiamento sospetto: giunto all'altezza del centro commerciale «Casa Mercato» in corso Massimo d'Azeglio, Bahari, che teneva in mano una grossa busta, si è fermato, forse in attesa di qualcuno. Deciso dunque di intervenire i militari hanno trovato nella busta 6 pani confezionati nel cellophane, contenenti ognuno 250 grammi di hashish.

Bahari Taoufik Ben Mohammed

PROVINCIA

Corso di formazione per immigrati All'Ipla diventeranno giardinieri

Si sta svolgendo in questi giorni all'Ipla (Istituto per le piante da legno e l'ambiente) un corso di formazione per operai giardinieri destinato ai lavoratori extracomunitari. Il programma è stato realizzato su iniziativa dell'assessore al Lavoro della Provincia, Claudio Bonansea, con il concorso del Fondo Sociale Europeo.

L'assessore ha spiegato: «Riteniamo che questo corso abbia un particolare valore perché crea le premesse di occupazione e opportunità di aggregazione indispensabili affinché le persone che frequentano le lezioni, di etnie, Paesi e culture diverse, possano tutte insieme concorrere allo sviluppo del territorio e al miglioramento delle loro condizioni di vita». Bonansea ha inoltre confermato, in occasione di una visita di saluto ai corsisti, l'impegno della Provincia a inserire dodici allievi in attività previste nel programma dei cantieri di lavoro. «Analoghi interventi - ha detto l'assessore - saranno sostenuti e ampliati nel corso dell'anno».

Gli extracomunitari lavoreranno nei cantieri per la cura dell'ambiente

CROAZIA Il nostro inviato con la spedizione

L'iniziativa battezzata «Un Tir di solidarietà»

Aiuti torinesi in zona di guerra

Viaggio a Ogulin uno dei punti di maggior tensione Nonostante la tregua in atto si spara ancora Strade deserte e posti di blocco

DAL NOSTRO INVIATO

OGULIN - Inizia qui il vero viaggio della delegazione torinese del comitato «Un Tir di solidarietà - I giovani per la Croazia». Cinquanta chilometri da Karlovac, una settantina a Sud-Est da Rijeka, la cittadina di Ogulin continua ad essere indicata come uno dei punti di maggior tensione. Oggi come ieri. E poco sembra importare il riconoscimento della Croazia da parte della Comunità economica europea. Quelle che vengono chiamate sbrigativamente «provocazioni dei cetnici» proseguono. Di fatto si spara ancora. Lo si è fatto anche ieri sera.

I discorsi politici e i comunicati diffusi da radio e televisione sembrano interessare poco. Non ci si fida. Si preferisce ascoltare chi arriva dal fronte, sentire che cosa raccontano i militari dell'esercito croato.

La tensione, la preoccupazione della gente non accennano a diminuire. Un po' di tranquillità la si respira soltanto nelle grandi città come Rijeka. E per rendersene conto basta addentrarsi di qualche decina di chilometri verso il cuore della Croazia: solo strade semideserte, pattuglie e posti di blocco dell'esercito.

Tanti nomi di città o paesi semisconosciuti, ma identica situazione. Stessi timori, stesse richieste di aiuti per i profughi a cui manca molto, se non tutto. E a Vittore Gastini, il presidente del comitato torinese che entro qualche settimana dovrà inviare tutto il materiale raccolto, è sempre stato ripetuto: «Non c'è latte a sufficienza per i bambini, manca spesso il cibo, sono troppo poche le coperte e gli indumenti pesanti per poter affrontare l'inverno. Ed è una rarità il sapone (la fabbrica vicino a Gospic che lo produceva è stata rasa al suolo)».

La pace, quella vera, alla fine sembra essere ancora molto lontana. La speranza di poter tornare rapidamente alla vita di tutti i giorni per il momento non c'è. E gli esempi non mancano: nelle ultime ore, è stato anche attaccato dai cetnici un villaggio poco lontano da Zara. E' stato distrutto, completamente. Ha bruciato per ore.

L'intera zona è comunque considerata da settimane «estremamente a rischio»: tutti sanno che la tregua, da quelle parti, può assumere in ogni momento un significato completamente diverso da quello che dovrebbe avere. E chi ha potuto è già andato via. Anche la grande maggioranza degli oriundi italiani - erano qualche continaio - si è diretta a Nord. I più fortunati sono riusciti ad ottenere ospitalità da parenti e amici nella zona di Rijeka, gli altri, in ogni caso hanno preferito i campi profughi. E la stessa situazione la si sta vivendo in questi giorni anche a Gospic, una settantina di chilometri da Zara. I gruppi cetnici e gli uomini dell'«esercito irregolare» continuano a muoversi nell'intera zona, si susseguono quelli che vengono chiamati burocraticamente «tentativi di provocazione».

«E questo non è un esempio isolato», dice Kalember Uledo, 39 anni, volontario da ormai tre mesi nell'esercito croato. E' tornato a casa per la prima volta da quando se n'era andato per imbracciare quel Kalashnikov che ora posa sulla scrivania della sede del partito social-liberale. Insieme a 20 soldati ha dovuto difendere quel ponte a pochi chilometri da Ogulin che rappresenta la più importante via di comunicazione tra il Nord e il Sud della Croazia. «Nessuno di noi - spiega - si fa comunque illusioni sulla tregua e sul riconoscimento della Cee. Sono ancora troppe le zone in cui i cetnici continuano i loro attacchi. Pensare che ora tutto sia finito è prematuro. Anzi per il momento è assurdo».

Lui fino a tre mesi fa era meccanico specializzato, ora guida un carro armato. Ha una figlia di 6 anni, ma ha dovuto mandarla via perché minacciata. Fuma, ma come gli altri suoi compagni non riesce più ad avere sigarette, ha trascorso 170 ore consecutive incastrato nel suo carro armato colpito da un bazooka. Dice solo: «Nonostante tutto siamo soltanto all'inizio».

Paolo Negro

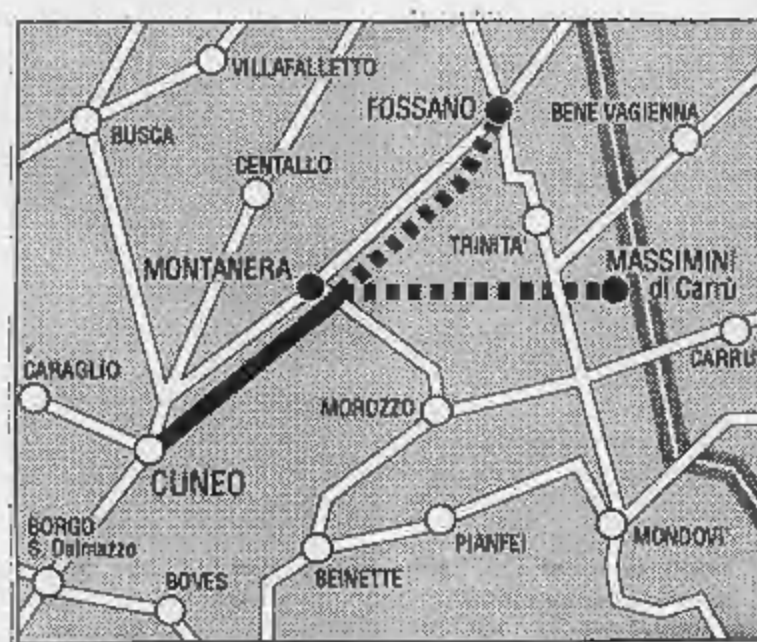
INSEDIATO oggi in Regione il «tavolo di concertazione»

Un mese per decidere, poi tocca all'Ambiente e Beni Culturali

Si decide in settimana per la «Cuneo-Asti»

Settimana importante per la viabilità del Piemonte. Oggi si insedia in Regione, il «tavolo di concertazione» per cominciare l'esame delle osservazioni che gruppi, associazioni, partiti e singoli cittadini hanno presentato sul tratto autostradale Cuneo-Massimini del collegamento fra Cuneo e Asti. Alla riunione, avvenuta stamattina negli uffici dell'Assessorato regionale all'Ambiente in via Principe Amedeo 17, hanno partecipato il presidente della Provincia di Cuneo Giovanni Quaglia, il collega della provincia di Asti, il presidente della Comunità montana Valle Stura Livio Quaranta, i presidenti delle Usl di Cuneo, Borgo San Dalmazzo, Fossano, Alba, Mondovì e Nizza Monferrato, i sindaci di Alba, Antignano, Asti, Barbaresco, Borgo San Dalmazzo, Carrù, Castagnito, Castagnole Lanze, Castelletto Stura, Cherasco, Costigliole d'Asti, Cuneo, Govone, Guarene, Isola d'Asti, La Morra, Magliano Alfieri, Magliano Alpi, Montanera, Morozzo, Neive, Revigliasco d'Asti, Rocca de' Baldi, Roccavione, Roddi, Sant'Albano Stura, Trinità, Verduno.

La Regione ha tempo 30 giorni per esporre il proprio parere, poi sarà la volta dei ministeri di Ambiente e Beni Culturali. Fra le osservazioni spiccano quelle di Italia Nostra, dei Gruppi Verdi alla Provincia e al Comune di Cuneo, della Lega Ambiente, di alcuni componenti del Consiglio intercomunale per il parco fluviale cuneese, del pds. Quest'ultimo partito ha tenuto una conferenza stampa per esporre la sua posizione.

«Ci va bene il tratto autostradale da Cuneo fino a Montanera — ha spiegato il consigliere regionale Lido Riba — Poi la bretella deve andare direttamente al casello fossanese già esistente di Buretto. Ciò comporta sei chilometri in meno di percorso, minori interferenze con le strade locali e un notevole risparmio di suolo pregiato. Chiediamo anche che la bretella sia costruita non a quattro ma a sei corsie, nella logica del grande itinerario internazionale E72 fra la Padania e la Spagna di cui la Cuneo-Asti è parte». Molto più critica è la posizione degli ambientalisti e di molti abitanti della zona di Montanera, Sant'Albano e Morozzo. La scorsa settimana si sono riuniti in un'affollata assemblea alle Acli di Montanera. «I più infuriati erano gli agricoltori — spiega Elio Allario, consigliere provinciale verde, che ha raccolto a Sant'Albano trecento firme di protesta — L'autostrada da Cuneo a Massimini è inutile, provoca danni a terreni fertili, sconvolge i canali irrigui, ha un tracciato esposto a nord e alle gelate. Bisogna invece completare la superstrada da S. Sebastiano, punto d'arrivo della circonvallazione fossanese, a Cuneo: ci sono 14 km in meno da Cuneo a Fossano, il costo è minore, non si paga pedaggio».

Per Quaglia, presidente della Provincia, «la scelta di fare in tratto autostradale una parte della Cuneo-Asti non è in discussione. La Regione da oggi fino a metà febbraio e poi i ministeri competenti devono solo pronunciarsi sulla valutazione di impatto ambientale. Le scelte strategiche sono fatte. Se le cose vanno nel senso giusto, già per l'inizio dell'estate la Satap aprirà i primi due cantieri: uno nel tratto superstradale, da Isola d'Asti verso Alba; il secondo da Massimini verso Cuneo». Anche per la parte da Cuneo a Borgo S. Dalmazzo, che comprende il sottopasso in galleria del capoluogo, c'è una novità. Dopo l'approvazione del progetto di massima da parte del Consiglio di amministrazione dell'Anas, nella seduta del 7 novembre scorso (912 miliardi di costo previsti), su alcuni quotidiani viene pubblicato l'annuncio della «licitazione privata per la concessione della progettazione esecutiva, costruzione e gestione dell'opera».

Il tratto di autostrada su cui Regione e ministero devono dare il loro parere. A destra: il presidente della Provincia di Cuneo, Quaglia

---

Federico Zaina amministratore delegato della **Cereal Sole di Trecate**, partecipa al lutto per la tragica scomparsa dell'amico fraterno

dott. Giacomo Bonati

presidente del Raggio di Sole di Fiorenzuola d'Arda

— **Trecate**, 14 gennaio 1992.

Paolo e **Anda Fumagalli** partecipano al lutto del sig. Ezio Rossi per la scomparsa del padre sig.

Franco Rossi

— **Trezzano sul Naviglio**, 14 gennaio 1992.

Erika Mirko Diego Fiorella e **Franca** ricordano con rimpianto la cara

Piera Fea ved. Ribotta

— **Torino**, 15 gennaio 1992.

La famiglia **Baravalle** partecipa al dolore.

La famiglia **Rosso** si unisce al dolore dell'amico Michele per la perdita della mamma

Caterina Camera

— **Torino**, 15 gennaio 1992.

Direzione e Personale della Banca CRT SpA partecipano al dolore del rag. Giovanni Gonella per il decesso del padre

Ercole Gonella

— **Torino**, 14 gennaio 1992.

Con affetto partecipano al dolore di Marisa per la scomparsa del padre

Ignazio Boano

Paola, Roberto, Stefania e **Marco, Lorenzo** e **Laura, Paola** e **Giorgio, Lydia** e **Paola**.

— **Torino**, 15 gennaio 1992.

Improvvisamente è mancata

Giuseppina Melano

L'annunciano la cognata **Lina** e cugini. Funerali in Villanova d'Asti, chiesa San Martino, giovedì 16 c.m., alle ore 14,30.

— **Villanova d'Asti**, 14 gennaio 1992.

Partecipano al dolore di Lina per la perdita di

Giuseppina Melano

I cugini **Pina, Franco** e **Jana, Marco** e **Deborah**.

— **Solbiate Arno**, 14 gennaio 1992.

E' mancata

Amalia Balloira

La piange la nipote **Carla**

— **Asti**, 15 gennaio 1992.

Il **Meic (Movimento Ecclesiale Impegno Culturale)** e la **Fuci (Federazione Universitaria Cattolica Italiana)** si uniscono alla preghiera dell'Arcivescovo Card. Giovanni Saldarini e del Presbiterio Diocesano per

don Pippo Gallesio

Ricordano riconoscenti la sua presenza educatrice e l'incidenza di maestro e amico di tanti giovani studenti e nel mondo della cultura. Incontro di preghiera giovedì 16 ore 19 nella Cappella di corso Matteotti 11. La Messa di sepoltura sarà celebrata venerdì 17 alle ore 8,15 nel Santuario della Consolata. La Salma sarà tumulata a Castelletto Uzzone (CN).

— **Torino**, 14 gennaio 1992.

Le **Suore** del **Famulato Cristiano** annunciano il sereno trapasso del

sac. don Filippo Gallesio

che per 11 anni ha prestato il suo prezioso servizio sacerdotale nel pensionato «Villa Richelmy» di San Mauro Torinese.

— **Torino**, 14 gennaio 1992.

Improvvisamente è mancato

Domenico Mombello

Pensionato Italgas

Ne danno il tristissimo annuncio la moglie **Giovanna**, la sorella **Anita** e parenti tutti. Funerali venerdì 17 ore 11,45 Parrocchia Rebaudengo.

— **Torino**, 12 gennaio 1992.

La cugina **Adele** rimpiange il caro **DOMENICO**.

E' serenamente mancata

Maria Vittoria Fontana ved. Moretta

Lo annunciano a funerali avvenuti i figli: **Giovanna, Franco** e **Piera** con rispettive famiglie.

— **Torino**, 12 gennaio 1992.

E' mancato

Giuseppe Giovannini

Per espressa volontà del defunto, a funerali avvenuti ne danno annuncio moglie, figli, parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 14 gennaio 1992.

Ho combattuto la buona battaglia
ho terminato la mia corsa
ho conservato la fede.

Munita dei conforti religiosi e circondata dell'affetto di tutti i suoi cari, serenamente è mancata la

DOTTORESSA

Maria Maina ved. Rosso

chimico farmacista

Ne danno il triste annuncio i figli **Renata, Vanni, Beppe, Umberto**, nuore e nipoti. I funerali avverranno il giorno 17 gennaio 1992 ore 11,30 partendo dall'ospedale Mauriziano, quindi la cara salma verrà traslata nella tomba di famiglia di Villafranca Piemonte. Un particolare ringraziamento al personale del reparto 20 dell'ospedale Mauriziano e all'infermiera Rosy. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma offerte alle Opere Missionarie.

— **Torino**, 14 gennaio 1992.

Anna Barbalo
Emma Guglielta
Lucia Rossano e figli
partecipano affettuosamente al dolore dei familiari.

Il **Personale tutto della Farmacia «Santa Rita»** partecipa.

Enzo e **Paola Procopio** partecipano commossi al dolore di Umberto.

Elsa e **Giorgio, Peppino** con **Elena** e **Angioletta** affettuosamente vicini a tutta la famiglia.

Guerrino Rosetta Catasso
Giovanni Agnese Druetta
Vincenzo Emma Fora
Arturo Carla Rabbia
sentitamente partecipano.

Gli **Amici** del **Nautic Peppa Club** sono vicini a Vanni Maina famiglia.

Valeria Alessandro sono vicini ad Umberto e famiglia.

Francesco Cottino
Franca Dutto
Alessandro Favero
Giancarlo Manzato
Riccardo Pellerito
Ornella Tesori
Tecnici, Amministrativi, Ausiliari della **Medicina Nucleare (Ospedale Mauriziano)** partecipano al dolore di Umberto Rosso e famiglia.

Flavio Aurelia Crosetto sono vicini all'amico Umberto nel ricordo della cara **MAMMA**.

Improvvisamente è mancato

Giorgio Foglino

Addolorati lo annunciano il fratello **Michele** e parenti tutti. Funerali venerdì 17 gennaio ore 11,45 parrocchia Madonna di Campagna.

— **Torino**, 14 gennaio 1992.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Concetta Renzi ved. Sassi

La ricordano con amore i figli: **Rosa, Anna, Nicola, Beniamino**, parenti tutti. Funerali giovedì 16 ore 11 parrocchia SS. Nome di Maria (via Guido Reni [illegible] Torino Città Giardino). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— **Torino**, 14 gennaio 1992.

Cristianamente è mancata

Angela Branca ved. Tabasso

Lo annunciano con grande dolore i figli **Carlo** e **Paolo** con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali giovedì ore 8,15 Parrocchia Madonna Pompei. Tumulazione in S. Mauro Torinese. La presente partecipazione è ringraziamento.

— **Torino**, 13 gennaio 1992.

I nipoti **Giuseppe** e **Rita Starpone** partecipano al lutto di Carlo, Paolo e famiglie per la scomparsa della **MAMMA**.

Antonio Paoletti partecipa al dolore della famiglia.

Angela e **Betti Bessa** partecipano commosse.

Condomini, Inquilini, Amministratore, Custode di **c.so Turati 12-14** e **via Genovesi n. 1 Torino** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora

Angela Branca ved. Tabasso

— **Torino**, 14 gennaio 1992.

Partecipano al dolore di Paolo, Giovanna, Stefania gli amici: **Donatella, Franco; Giustina, Gianni; Irma, Giorgio; Lucetta, Walter; Luisella, Enrico; Paola, Vittorio; Paola; Silvia, Massimo.**

E' mancato il

rag. Piero Raviola

di anni 53

L'annunciano con dolore la moglie **Marcella Panero**, il figlio **Alberto**, il fratello **Giuliano** con la moglie **Annalisa**, e figli **Franco, Silvia** e **Marco** con **Susan**, cognati, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 16 corr., alle ore 14,30, nella parrocchia di San Giovanni Battista, Savigliano, con partenza alle ore 14,10 dalla sua abitazione, corso De Gasperi 1. Indi la cara salma sarà trasportata a Portacomaro d'Asti per essere ivi tumulata. Non fiori ma preghiere.

— **Savigliano**, 14 gennaio 1992.

I cugini: **Guido Anna Elisa Enrico Raviola, Vittorio Mariapia Alfredo Carla Giorgio Marone** si uniscono commossi al dolore di Marcella e Alberto per la scomparsa del caro **PIERO**.

Presidente, Amministratori, Sindaci, Direttore Generale e **Dipendenti** della **Banca Cassa di Risparmio Savigliano S.p.A.** e della **Fondazione Cassa di Risparmio Savigliano** partecipano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del

rag. Piero Raviola

funzionario della Banca

— **Savigliano**, 15 gennaio 1992.

Cristianamente è mancato

Agostino Boccalatte

Addolorati lo annunciano: moglie, figli, nuora, nipoti. Partenza funerali giovedì 16 ore 13,00 Ospedale Martini.

— **Torino**, 14 gennaio 1992.

E' mancato

Riccardo Aragno

Lo annunciano: figli, nuore, genero, nipoti. Funerali giovedì 16 ore 8,15 parrocchia Madonna del Pilone.

— **Torino**, 12 gennaio 1992.

Improvvisamente ci ha lasciati

dr. Bianca Wehmeyer

Lo annunciano con tristezza la cugina **Gisella** con le figlie **Bianca, Mariagrazia** e famiglia. I funerali avranno luogo nella Parrocchia di Santa Barbara il giorno 16 corr. alle ore 11,45.

— **Torino**, 13 gennaio 1992.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Gianfranco Bunino

ringraziano commossi tutti quanti hanno partecipato al loro dolore.

— **Vigone**, 14 gennaio 1992.

La famiglia **Demico-Dellasanta** ringraziano commosse per la continua ed amorevole assistenza prestata alla loro congiunta

Lea Venturi

Esprimono la propria gratitudine al primario del reparto Cottolengo 2 dell'ospedale Amedeo di Savoia di Torino, dott. Maria Luisa Soranzo ed al personale medico e paramedico.

— **Torino**, 15 gennaio 1992.

ANNIVERSARI

1967 — 1992

A venticinque anni dalla scomparsa dell'

avv. Pompeo Allacevich Alacevich

La **Consulta Regionale A.N.V.G.D.** ricorda il suo ventennale prodigarsi a favore della collettività dei profughi istriani, fiumani e dalmati, esuli in Piemonte, auspicando una giusta Pace per le martoriate terre d'origine. A suffragio una Santa Messa verrà celebrata il giorno sabato 18 gennaio, nella chiesa di S. Rocco, via S. Francesco d'Assisi 1. Accomunati nel riconoscente ricordo e nel suffragio i Collaboratori defunti: avv. **Lodovico Artusi**, comm. **Floretto Sisslol**, arch. **Umberto Cuzzi**, ing. Fium. **Paolo Sette**, ing. **Alfredo Zadericchio**, prof. **Bruno Artusi**, prof. **Domenico Brazzani**, **Nilo Ferrari-Cupilli**, civ. **Antonio Formica**, **Guido Gazzari** e **Sbisà**... Ricordati, ricordati... (G. D'A.).

— **Torino**, 12 gennaio 1992.

1970 — 1992

prof. Sergio Lupi

Con l'affetto di sempre sei nel cuore della tua **Maria**.

1985 — 1992

COMMENDATORE

Ermenegildo Maggiora

I tuoi cari, con immutato amore, ti ricordano a quanti ti conobbero.

1921 — 1992

Antonietta Olivero in Rosso

Sempre ricordandoti.

1987 — 1992

Ettore Zanello

Incancellabile.

RISTORANTE di Anna Bona

Al Paluc per gustare il menù dell'Osteria

OSTERIA DEL PALUC - *Baldissero - via Superga 44 - tel. 940.8750 - Chiuso domenica sera e tutto il lunedì.*

Lino e Marina Belleso, due veri appassionati cultori delle antiche ricette tradizionali piemontesi, hanno preparato per questo periodo, oltre al solito menù alla carta o a degustazione, un particolare menù «dell'Osteria».

Comprende un antipasto, un primo, un secondo con contorno ed un dessert realizzati con le più antiche ricette della cucina del vecchio Piemonte. Il prezzo di un pranzo completo, vini piemontesi inclusi, è di lire 50 mila.

PINEROLO

Per discutere i problemi della famiglia nasce il centro di assistenza «Crescere»

Nascerà il prossimo febbraio un centro denominato «Crescere», a favore di adulti e bambini in difficoltà.

Si tratta di una struttura promossa dal centro studi Hänsel e Gretel e dall'Associazione piemontese per la tutela dell'infanzia, la cui sede di Pinerolo in via Sales 3 (l'altra sarà a Moncalieri), raggrupperà le tre valli Chisone, Pellice e Germanasca e i Comuni della pianura pinerolese.

I servizi offerti dal centro sono di informazione sulle strutture che possono aiutare i genitori con problemi nell'educazione dei figli, di ascolto per coloro che in famiglia non riescono più a parlare, di consulenza gratuita di psicologi, assistenti sociali e psicoterapeuti su appuntamento per coloro che presentano particolari problemi.

A «Crescere» potranno rivolgersi anche i bambini che quotidianamente subiscono violenze o soprusi.

LEGA AMBIENTE E FFSS

Il Treno Verde, al quarto tour ecologico A Porta Nuova da oggi fino a sabato

E' arrivato oggi a Porta Nuova il Treno Verde, al suo quarto tour ecologico, organizzato dalla Lega per l'Ambiente e sponsorizzato dalle Ferrovie dello Stato. Durante la tappa torinese del convoglio, che si concluderà sabato prossimo, saranno effettuati dei rilevamenti in città sull'inquinamento atmosferico e acustico (nei quattro punti segnalati dai lettori di Stampasera attraverso il questionario stampato nei giorni scorsi sul nostro quotidiano). E, novità di quest'anno, anche con l'aiuto di una mongolfiera che, condizioni atmosferiche permettendo, dovrebbe prendere il volo domani mattina.

Molte anche le iniziative all'insegna dell'ecologia: una biciclettata, una «gara-tartaruga» ovvero una competizione di velocità tra diversi mezzi di trasporto nel caos cittadino. E per gli alunni delle scuole il Treno Verde potrà trasformarsi in aula scolastica per offrire un'ora di lezione sui problemi ecologici, anche con l'aiuto di audiovisi e di una mostra.

CLAPERO Eccezionale «svendita» nel prestigioso ed antico negozio di monili ed orologi

Nell'offerta, promossa ogni dieci anni, preziosi di ogni genere, rei di essere di foggia vecchia

Occasioni davvero d'oro in vetrina dal gioielliere

Saldi che valgono oro? Quelli della gioielleria Clapero certamente sì, visto che nelle sue vetrine di corso Vittorio 58 spicca in questi giorni uno sconto di monili e orologi che va dal 10 al 40 per cento. Mentre chi risultasse sconcertato da coralli o diamanti in «offerta speciale» può mettersi tranquillo: non solo la ditta Clapero è tra le più apprezzate del suo settore ma questo suo impeccabile saldo conferma il futuro prossimo venturo del mercato della gioielleria.

Spiega Carlo Clapero, coadiuvato dal figlio Giovanni e dal nipote Guido: «In questo negozio nato nel 1909 ed ormai arrivato alla quarta generazione, da sempre, usiamo varare una operazione di saldo ogni decina d'anni per rinnovare il magazzino».

Chi non voglia aspettare il prossimo millennio farà quindi bene ad approfittarne subito, anche se il meglio è già volato via. «Abbiamo iniziato alla chetichella già in dicembre, riservando in prima battuta la scelta migliore agli amici ed ai clienti più collaudati come usano tutti i negozi più seri. E adesso l'ondata finale, con ciò che è rimasto esposto in vetrina a disposizione della gente a passeggio sotto i portici».

Ogni pezzo con la sua percentuale di sconto, compresi vecchi orologi meccanici senza storia ora offerti a metà del prezzo originario. Tra i prezzi migliori garbatissimi anellini con diamanti scesi ad un milione e poco più, oppure catene d'oro («Lo stile della loro trama è tra i primi ad invecchiare») ed altri anelli «a stampo» più vistosi ma meno pregiati. Sulle 350 mila lire, per esempio, i modelli in cui un binario in diamantini sintetici di duralite, più luminosa ed attuale

Cambiata l'idea di gioiello: oggi sono accessori non solo per l'élite

Le vetrine di Clapero luccicanti d'offerte e sotto un anello con zaffiro di qualche anno fa

dei vecchi zirconi, incastona un tris di corniole o di topazi.

Prezzi che fan brillare gli occhi, insomma. E in più la conferma che anche per i gioielli, al di là di una produzione elitaria riservata a pochissimi, sta nascendo una moda che li trasforma in accessori non più riservati alle grandi occasioni ma quotidiani, proprio come scarpe o borsette. Commenta il vicepresidente dell'associazione gioiellieri Giuseppe Nolli: «Il simbolo più eloquente di questa evoluzione è il diamante, in passato spettacolarmente montato su scomode griffes che si agganciavano dappertutto e oggi incastonato "a piatto" su lastre d'oro». Anche se resta un incongruente rovescio della medaglia. A partire dall'attuale boom degli anelli caratterizzati da coloratissimi quarzi idrotermali di laboratorio, (in base ad un procedimento scoperto dal professore torinese Spezia nel 1906), «con prezzi al pubblico sui due milioni e oltre che corrispondono a un'ingiustificata pazzia».

Se esistono gioielli «veri» che valgono poco più della bigiotteria di lusso, insomma, è giusto che anche il loro prezzo si adegui. Dice Nolli: «Oggi i gioielli appariscenti piacciono al punto che persino il gusto piemontese, ostile per tradizione ad esibirsi, vi si sta entusiasticamente adeguando». Con una comprensibile cautela, però. Avvalorata dal clamoroso fallimento che la scorsa settimana ha coinvolto in Inghilterra la catena dei 1200 negozi Ratner, specializzati nella vendita di massa di gioiellini usa-e-butta in leghe limitate a 9 carati d'oro.

Precisa il vicepresidente di categoria: «E' fondamentale evitare confusioni, distinguendo le cose di valore da quelle che non ne hanno. In Italia abbiamo una produzione ed uno stile che tutto il mondo ci invidia: giusto puntellarli a vantaggio dei tanti operatori seri e dei consumatori chiamati oggi a dialogare con chiarezza nel reciproco interesse». Pollice verso, quindi, di fronte alle «creolinate» di certe aste televisive di preziosi. Ride Nolli: «Anelli di smeraldo che costano un boccone di pane? La verità è che si tratta di "radici" di smeraldo e cioè della parte più insignificante della sua cristallizzazione, che sarebbe meglio lasciare dov'è. Chi l'adatta ad anello rovina un minerale e inganna la gente».

Attenzione a certe illusioni, infine, perché «mentre i gioielli stampati sono tutt'altra cosa di quelli artigianali, questi ultimi sono assai più rari di quanto appaia». Son forse «fasulli» i gioiellieri in grado di lavorare pezzi «su misura»? «Al contrario son spesso i migliori, anche se oggi un Cellini non c'è più e nessuno potrebbe permettersi di pagarlo. Si tratta di grandi gioiellerie che han alle spalle una costosa catena di laboratori in cui c'è chi fa la cera, chi fonde i pezzi (almeno un centinaio per garantire l'economicità dell'operazione), chi si occupa del castone e infine lo specialista che incastona la gemma, tenendo conto che chi è specializzato in smeraldi generalmente non lavora diamanti e viceversa». E il resto? «Il resto son pezzi prefabbricati e rimodellati solo in parte».

Luisella Re

Ancora due modelli molto particolari: sopra spilla in oro a forma d'uccellino e in alto un'altra a forma di farfalla

FLASH

Moncalieri
Identificato lo sparatore

Ha finalmente un nome il presunto responsabile della sparatoria avvenuta il 9 luglio '91 in Borgo S. Pietro, a Moncalieri, nel corso della quale un proiettile calibro 38 ferì gravemente al torace Antonino Bonura, 28 anni. I carabinieri hanno accusato di tentato omicidio Salvatore Badalamenti, 45 anni, palermitano residente a Torino, che in quella notte d'estate uscì correndo dall'albergo-ristorante «Il gattopardo», via Rismondo, con la pistola in pugno all'inseguimento del Bonura, ex sorvegliato speciale per questioni di droga, armi e ricettazione.

In mostra
Angelo Cozzi: «Top Model»

Si inaugura oggi alle ore 18 nel Salone La Stampa, via Roma 80, la mostra «Top Model a 20 anni», ovvero il sogno di Astrid nella realtà fotografica di Angelo Cozzi. La mostra vuol essere un omaggio al giornalismo di immagine, campo in cui il cinquantasettenne Angelo Cozzi lavora da sempre spaziando fra sport, guerre e attualità. «Top Model a 20 anni» è un po' un «viaggio intorno ad una modella», «mito costruito» e personaggio indispensabile dei giorni nostri. E' questa infatti la bella favola di Astrid, adolescente «normale», studentessa dell'Istituto Tecnico del Turismo e da qualche anno «ragazza immagine» della Franco Rosso, per conto della quale sorride invitante da spiagge dorate e mari blu. La mostra rimarrà aperta fino al 1° febbraio.

Collegno
Un pellicano per i rifiuti

La raccolta rifiuti e la pulizia del suolo sono gli argomenti centrali del quarto numero de «Il pellicano metropolitano», il notiziario sull'ambiente del «Consorzio Intercomunale di Igiene urbana» di Collegno e Grugliasco. Il notiziario propone inoltre ai cittadini un articolo di apertura sulla situazione dello smaltimento dei rifiuti, sia urbani che industriali, in Italia, quanti ne vengono prodotti, quanti e in che modo vengono smaltiti, la differenziazione dei contenitori e i dati del 1991.

Pomaretto
Restaurata la parrocchia

Verrà ristrutturata con una spesa di 47 milioni la parrocchia di San Nicolao, che ha ricevuto al momento un primo contributo dal Comune di 5 milioni. Fra le altre spese che l'amministrazione dovrà affrontare per il 1992, 150 milioni andranno alla viabilità, 120 milioni per l'illuminazione pubblica, 116 milioni per il cimitero e altri 50 per l'ampliamento di due strade. Costerà infine 200 milioni la pista polivalente, la cui costruzione è però ancora in fase di valutazione.

Perosa
Rete fognaria in Borgata Baisa

Il Comune di Perosa Argentina spenderà 22 milioni per l'acquisto del materiale per la costruzione della rete fognaria in Borgata Baisa, mentre saranno gli abitanti stessi a fornire gratuitamente la loro mano d'opera. Per l'acquedotto della zona Albona è prevista una spesa di 90 milioni.

Una moderna iniziativa delle Ferrovie dello Stato

La stazione di Porta Nuova espone arte contemporanea

Nell'atrio di Porta Nuova, un gigantesco pacco-regalo inaugura il nuovo look della stazione, dove domani sera prenderà il via un'esposizione d'arte.
Novità anche per tariffe e biglietti

Che fosse bella l'avevamo già scoperto dopo la sua recente riqualificazione. Che muova verso nuovi traguardi ce lo anticipa invece la prima fase di «Arte in movimento» che, inaugurata domani alle 18,30, introdurrà a Porta Nuova un benvenuto all'insegna dell'arte contemporanea varato dalle Ferrovie dello Stato con l'associazione Harambee Arte Kunst.

Di qui l'esposizione nel giardino coperto della stazione di alcuni «pezzi» d'autore cui seguirà un ciclo annuale di installazioni di architettura, interventi fotografici e video-performances destinate «a far accettare la progressiva trasformazione di un contenitore» sino a ieri rigidamente funzionale.

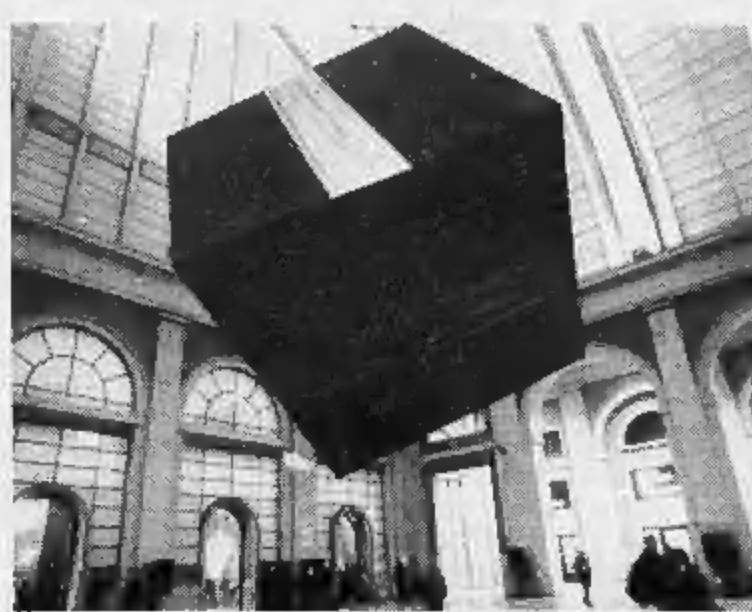
Arte a Porta Nuova, insomma. Dove i responsabili han già messo in conto, insieme ai complimenti di prammatica, l'immancabile mugugno subalpino: anziché alle sculture non sarebbe meglio pensare ai treni?

Una dimostrazione in più che nel colossale pacco natalizio che Porta Nuova ha inaugurato nel suo atrio per le feste di fine anno si scontrano speranze e problemi. Tra i più attuali, quelli legati alla nuova regolamentazione dei biglietti di viaggio e la vidimazione di alcuni loro tipi dall'inizio dell'anno.

Prima di iniziare il viaggio di rientro, ad esempio, ora è obbligatorio far apporre un timbro sui biglietti di andata e ritorno ordinari oppure su altri tipi tra cui quelli di doppia corsa, «open», a fascia chilometrica o le tariffe militari. Ne deriva l'obbligo di mettersi pazientemente in fila davanti allo sportello, o in alternativa di passare in un'agenzia di viaggio oppure di usare certe speciali macchine obliteratrici ancora fantasma: solo quattro per ora a Porta Nuova, neppure una nelle altre stazioni piemontesi. Una vergogna? Per il dottor Bruno Gozzi, capoufficio passeggeri e coordinatore dell'area commerciale di Porta Nuova, soltanto un disagio temporaneo superabile con un minimo di buona volontà.

Spiega: «Si tratta di un investimento enorme che implica una certa gradualità. Entro giugno, comunque, ogni grande centro compreso Torino avrà tutte le obliteratrici indispensabili». E nel frattempo, un rimedio praticabilissimo. «Come stiamo ripetendo da mesi non solo per tv e sui giornali ma tramite volantini distribuiti ad ogni viaggiatore, per vidimare i biglietti in questione basta che, all'atto della salita in treno, il viaggiatore ponga manualmente la data d'inizio del viaggio di ritorno. Di trentamila lire la sanzione per gli inadempienti, che comunque in questo primo periodo preferiamo catechizzare anziché punire».

Tutto qui, e non è poi così difficile. Precisa il dottor Gozzi: «Si tratta di un provvedimento indispensabile che non avrà alcun effetto su quanti rispettano i regolamenti. Ciò che importa è un po' di chiarezza, fondamentale soprattutto a livello delle linee sostituite a causa di lavori in corso da servizi di autobus, dove l'autista stenta a controllare i viaggiatori con evidenti vantaggi per quanti preferiscono viaggiare a sbafo». E chissà che qualcosa del genere non succeda anche su percorsi battuti come la linea Torino-Milano, «dove i rimborsi per ritardi non effettuati costano alla stazione di Porta Nuova diverse centinaia di biglietti da mille ogni giorno».

Somme e sprechi intollerabili in un servizio che punta finalmente a traguardi europei. Nell'ambito di un'evoluzione in cui l'ospitalissima «Sala Disco Verde» (dove previo un abbonamento annuale di 80 mila lire le Ferrovie garantiscono ai clienti servizi e prestazioni all'altezza dello storico Orient Express) fronteggia tuttora vecchi intoppi e inspiegabili regressi. In prima linea la riduzione delle «agevolazioni» del passato. Come si giustifica, in proposito, l'abolizione della vecchia «Carta famiglia», che in passato permetteva ad ogni gruppo di tre familiari sconti del 27 per cento? E perché la «Carta verde» riservata ai giovani sotto i 26 anni, ora non più triennale ma annuale, è intanto salita da diecimila a quarantamila lire mentre il suo sconto è ribassato dal 30 al 20 per cento?

Per il dottor Gozzi si tratta di «ritocchi» che non meritano scuse ma spiegazioni. Chiarisce: «L'esempio più eclatante è quello della "Carta d'Argento" riservata agli ultrasessantenni, oggi non più perpetua ma annuale nonché caratterizzata da uno sconto inferiore al passato. Fu varata, escludendone l'uso durante i week-end, per agevolare i pensionati ed insieme riempire i treni semivuoti dei giorni feriali ma, dopo un solo anno, una decisione politica ne ampliò l'uso all'intera settimana, sulla stessa linea adottata poi con le successive "Carta Famiglia" e "Carta Verde"».

Risultato: la felice coincidenza tra la politica commerciale delle Ferrovie e le istanze sociali che giustificò il varo della «Carta d'Argento» purtroppo è andata perduta, «mentre l'attuale crisi economica ci costringe momentaneamente a stringere i freni». Anche se il caro-treni non è forse così drammatico come si dipinge. «E' vero che le riduzioni per i giovani in Germania arrivano al 40 per cento contro il nostro 20 attuale, ma un biglietto normale delle ferrovie tedesche costa tuttora assai più che in Italia. In più, il contenimento del suo sconto dal 30 al 20 per cento risulta in parte bilanciato dagli ultimi aumenti delle tariffe normali che, lo scorso '91, son salite in Italia del 30 per cento rimanendo comunque al di sotto della media europea».

l.r.

Un'agenzia investigativa costituita solo da giovani donne

«Charlie's Angels» a Torino

La Bbc ha trasmesso un servizio su di loro

Accidenti che emozione: Torino «in onda» alla Bbc, nella prestigiosa trasmissione che ogni sabato alle 14 raccoglie una panoramica di notizie da tutto il mondo in cui la cronaca italica usualmente conta poco per non dire niente. Questa volta, invece, tutto il contrario: un grosso servizio, un palpabile coinvolgimento del giornalista John Friedman, una serie di interviste incalzanti. E un ansimante sottofondo visto che — per colorire il servizio dedicato alla «Holmes Investigations» di corso Re Umberto 63 ed alla specialissima équipe di detectives-donne che la caratterizza — il redattore della Bbc ha addirittura registrato un pedinamento. Interpretato «in diretta» per le strade della Crocetta dalla piemontesissima detective Nikka con un «fiatone» teatrale e un impeccabile inglese oxfordiano.

E' così che il mondo ha ascoltato la storia di Milena Costa e della sua agenzia privata di investigazioni, nata nell'80 e basata sin dall'82 su personale esclusivamente femminile. Offerta agli ascoltatori della Bbc la scoperta di un'Italia dove non tutte le «trame», per fortuna, sono nere. Commenta Milena senza scomporsi: «La mia agenzia è ormai conosciuta in mezza Europa. Iniziò "La Stampa" con un servizio di qualche anno fa, che fu poi ripreso in Germania da "Stern" e in Inghilterra da "The Guardian". Inoltre prima della Bbc siamo già state intervistate dalla Nbc, ed è incredibile il numero di telefonate di compiacimento che questo servizio ci ha attirato dall'Inghilterra».

E' la «Holmes Investigations» di corso Re Umberto 63, diretta da Milena Costa

A destra la titolare dell'agenzia Holmes Investigations, Milena Costa. Sopra: una lezione di pedinamento

Tanti complimenti e qualche «luogo comune» di troppo, forse. Ed è così che noi torinesi, intimiditi dall'interesse della Bbc, possiam permetterci di sorridere dell'ingenuità usata da altre fonti straniere per celebrare questi Charlie's Angels subalpini, in grado di confrontarsi, secondo il Guardian, con un Piemonte felliniano popolato da «poliziotti armati in maniera "flamboyant", monache, preti e cardinali in veste rossa» nonché «prostitute, drogati e mafiosi di cervello fino».

Ci vedono in questo modo, gli inglesi? A Milena interessa poco: «Questo mestiere non è un gioco, anche se esige una fantasia e una faccia tosta che le donne posseggono in sommo grado. L'ho scoperto cominciando ragazzina presso l'agenzia Airit e raccogliendo poi qui alla "Holmes" le migliori colleghe dei primi anni». Anche se quasi tutte, nel frattempo, sono state rimpiazzate. «Non abbiamo orari, una normale vita di famiglia ci è impossibile. Ne deriva che quasi tutte le mie collaboratrici sono donne giovani non ancora sposate o già separate. Un marito sarebbe un lusso o una palla al piede insostenibile».

Sono invece sposate — non troppo bene neanche loro — molte clienti, che alla «Holmes» cercano e ottengono assai più di una trappola maritale. «A differenza dei maschi, chiedono soprattutto di potersi sfogare ed è logico che tra donne ci si capisca al volo. Tanto che alcune se ne vanno rifiutando qualsiasi conferma di presunti tradimenti coniugali. "Sto già meglio e ci vedo più chiaro", mi confessano prendendo la porta».

Ride Milena: «Con lo spettro dell'Aids, tra uomini e donne sta tornando di moda la passione e, prima ancora, l'esigenza di reciproca fedeltà. Anche se i casi più spinosi sono altri: dalla ricerca di ragazzi scomparsi, alle famiglie che ci chiedono di appurare se i loro figli si drogano o no. Senza contare i risvolti pesantissimi che possono avere certe operazioni di controspionaggio industriale in cui sono in ballo montagne di soldi. Tra i momenti più neri? Quelli in cui un cliente, ottenuto le prove che un fornitore o un collega è magari coinvolto in un traffico illegale di armi, per farsi forza fa il mio nome e pubblicizza il nostro apporto direttamente con il colpevole».

Ma ci sono anche momenti belli. «Questo è un mestiere affascinante che ti fa sentire utile e ti coinvolge al massimo. A patto di esserci tagliate, però. Se hai scrupoli o preconcetti, meglio prendere un'altra strada. Il bene e il male hanno mille sfumature, il bianco totale e il nero assoluto non esistono. Noi dobbiamo lavorare per chi ci ha chiesto aiuto, conta solo questo. E bisogna essere ottime attrici pronte ad ogni ruolo, dalla fatalona alla sbandata». Sulla linea della ragazza che per l'«Holmes», come ha ricordato la Bbc, arrivò a travestirsi da suora per penetrare in un convento di clausura e risolvere il mistero di una intricatissima eredità.

Senza pistole «perché avere un'arma implica il suo uso e io non l'ho mai accettato»; senza «cimici» o altre diavolerie «degne di un elettrotecnico ma non di un investigatore»; senza troppa paura «perché di notte in genere gli appostamenti si fanno chiuse in auto» mentre «se ti abborda il solito pappagallo, basta mostrargli la tessera di agente privato per spegnergli ogni bollore». Un mestiere da valchirie? Non per Milena, che in realtà si chiama Carmelina e ha un collaudato legame affettivo con un «lui» che è direttore della Airit.

Confessa: «Più che della Bbc son soddisfatta del nuovo codice che autorizza i titolari di agenzia a collaborare con gli avvocati nelle investigazioni penali, per la ricerca di testimoni. E' così che oltre a dirigere la "Holmes" son tornata direttamente in pista, ed è una splendida retrocessione».

Luisella Re

A Vinovo aumenta la tensione

Con il fiato sospeso aspettando il «Tar»

Hanno il fiato sospeso i proprietari dei terreni di Vinovo su cui dovrebbero sorgere le costruzioni per le quali sono state firmate le relative concessioni edilizie in base alla legge Nicolazzi e per le quali alcuni consiglieri comunali dc, pri e psi hanno chiesto la sospensione al Tribunale amministrativo regionale.

Ci riferiamo alle licenze di grande cubatura i cui progetti sono stati firmati da geometri, mentre non dovrebbero esserci problemi per quelli firmati da professionisti abilitati al calcolo del cemento armato.

Secondo la normativa vigente il Tar ha 15 giorni per decidere l'eventuale sospensione delle licenze e 60 per annullarle. In questo caso i proprietari non avrebbero nessuna possibilità per ripresentare i progetti, dato che sono scaduti i termini per usufruire della legge Nicolazzi. Avrebbe dovuto essere il sindaco, prima di rilasciare le licenze, a chiedere che quei progetti fossero firmati da professionisti.

Afferma un geometra di Nichelino che vuole conservare l'anonimato: «Io qualche tempo fa presentai una richiesta di concessione edilizia ad un Comune del Cuneese. La richiesta superava di gran lunga i famosi 1500 metri cubi concordati tra il Collegio dei Geometri e l'Ordine degli Architetti. La commissione edilizia me la bocciò perché il calcolo del cemento armato non era fatto da un tecnico laureato. Allora feci presente quanto il calcolo del cemento armato fosse costoso. La commissione edilizia allora mi concesse una piccola deroga: avrebbe esaminato il progetto e mi avrebbe comunicato se sarebbe stato consono con la struttura urbanistica del Comune. Così fece. Allora, e solo allora, io feci calcolare il cemento armato da un tecnico laureato e quindi lo presentai. Ottenni il parere favorevole e la licenza venne firmata dal sindaco». Gli avvocati Dino Belfiore ed Elio Falardi hanno anche messo in dubbio le licenze presentate dall'ingegner Palmiro Sità il quale è laureato ma non parrebbe possedere i requisiti per potere firmare i progetti che contemplino il calcolo del cemento armato.

Paolo Barisone

stampa SERA

Carlo Bramardo direttore responsabile
Ernesto Marenco vicedirettore

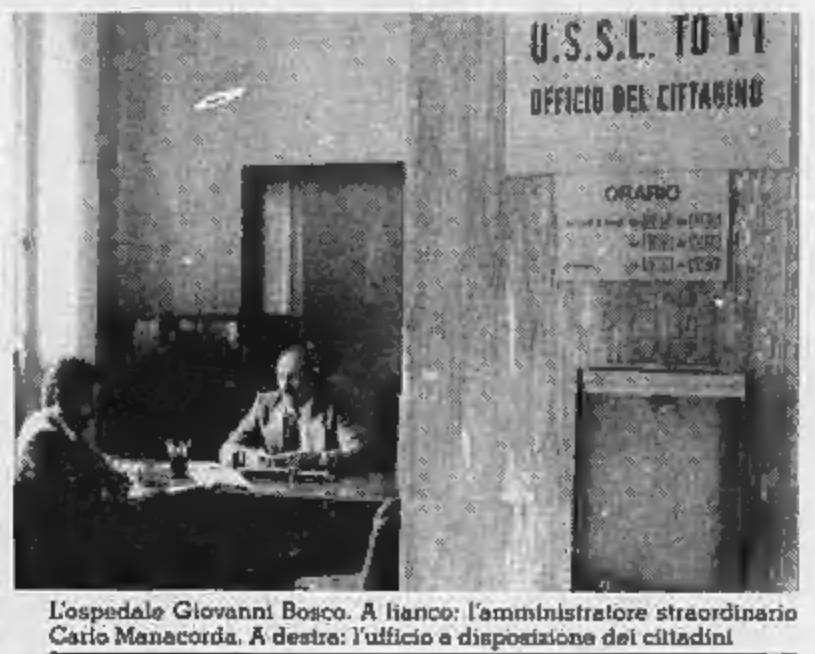
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
Centralino 65681, Telex 221 121, Fax 655306
Stampa in FacSimile: Editrice La Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1926
© 1992 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1991 del 13/12/1991

Editrice LA STAMPA Spa

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Caissotti di Chiusano; Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Furio Colombo;
Luca Cordero di Montezemolo; Giovanni Giovannini;
Francesco Paolo Mattioli; Alberto Nicolello

VIAGGIO NELLE USSL L'inchiesta di Stampa Sera sulle unità sanitarie cittadine: oggi tocca alla numero 6

L'amministratore straordinario, Manacorda, ha adottato misure severe nei confronti di alcuni operatori

Presso il Giovanni Bosco è attivato l'Ufficio del Cittadino ed il suo compito, oltre ad individuare carenze nei servizi della U.S.S.L., è quello di raccogliere le segnalazioni di eventuali disfunzioni

L'ospedale Giovanni Bosco. A fianco: l'amministratore straordinario Carlo Manacorda. A destra: l'ufficio a disposizione dei cittadini

«C'è chi evita il lavoro»

Dure critiche al personale che s'imbosca

Riqualificazione della spesa sanitaria ed ottimizzazione delle prestazioni del personale sembrano essere i cardini più importanti per il dottor Carlo Manacorda, amministratore della U.S.S.L. n. 6 che abbraccia i territori di Barriera di Milano, Rebaudengo, Falchera, Regio Parco, per rimettere sui binari della credibilità e dell'efficienza la sanità torinese.

I problemi non mancano sul territorio con un ospedale dalle vaste dimensioni come il Giovanni Bosco, che in città è l'ospedale con la più alta percentuale di utilizzo dei posti letto, tre poliambulatori e 1500 dipendenti da gestire.

Dottor Manacorda, lei proviene da un ente di ricerca come il Galileo Ferraris, che sta a metà tra il pubblico ed il privato. E' di questi giorni la polemica nazionale sul funzionamento del settore pubblico. Lei con chi si schiera?

«Con nessuno in particolare. Però mi pare importante sottolineare che la sanità soffre di tutti i mali di cui soffre la pubblica amministrazione in Italia in generale: quindi, ci sono delle zone d'ombra ed altre di luce ma questo non vuol dire che si debba demonizzare ad oltranza questo settore. Debbo dire, invece, che in essa ci sono delle potenzialità, almeno a livello delle possibilità di prestazioni di servizi e della professionalità degli operatori, comparabili ai livelli europei».

Non le pare di essere troppo ottimista e pensa che con pochi ritocchi il carrozzone sanitario si rimetta in piedi?

«Dobbiamo cercare di interpretare il nuovo ruolo che ci assegna la riforma sanitaria, cioè applicare le regole del buon padre di famiglia nell'amministrare il proprio bilancio».

«Ritengo che si possa migliorare qualcosa; soffrendo la sanità come qualsiasi struttura pubblica di una infinità di mali ma anche di cose che possono essere modificate, come ottimizzare l'offerta dei servizi al pubblico; vanno fatti alcuni interventi di struttura tali da consentire, in questa proiezione, la creazione di vere aziende sanitarie e mi spiego».

«Alcune indicazioni debbono derivare da norme di carattere generale ma ci sono i comportamenti di tutti i giorni che possono portare a dei correttivi tali da trasformare un processo di burocratizzazione eccessiva che si stava sviluppando sulla sanità, verso delle forme più snelle».

In questo tentativo riorganizzativo, come si colloca l'utente sanitario che è poi il soggetto su cui si riversano negligenze ed inefficienze?

«Secondo me l'utente ha un ruolo importantissimo da giocare, nel tentativo di riordino della sanità.

Devo premere costantemente sugli operatori, che non sempre si applicano, a tutti i livelli come dovrebbero e come potrebbero. E questa è stata la cosa più sconcertante che ho potuto verificare al mio arrivo. Ed anch'io, come altri miei colleghi, ho adottato misure severissime nei confronti di "certo" personale».

Ma come può, l'utente, farsi sentire?

«E' molto semplice ed è una questione di mentalità. L'utente deve vincere la paura di segnalare la disfunzione agli organi preposti, come il mio ufficio e la direzione sanitaria per quanto riguarda l'ospedale ed i poliambulatori. Presso il Giovanni Bosco è attivato l'Ufficio del Cittadino ed il suo compito, oltre ad individuare carenze nei servizi della U.S.S.L., è quello di raccogliere le segnalazioni di eventuali disfunzioni o i suggerimenti.

Perché, dottor Manacorda, è tanto critico con gli operatori?

«Perché ho riscontrato che non credono nel servizio che stanno svolgendo ed in questo senso sto cercando di stimolare la loro sensibilità che non sempre è pari alla professionalità posseduta che il più delle volte è loro riconosciuta solo moralmente e non sul piano retributivo».

Lei ha accennato al Giovanni Bosco, ospedale zonale un po' emarginato in passato ma oggi avviato verso una rilocalizzazione nel piano sanitario regionale ed in futuro è previsto il rilancio con circa 730 posti letto. In che condizioni vi si lavora?

«L'ospedale "Giovanni Bosco" si attesta attualmente sulle 320 degenze e per la sua collocazione territoriale è previsto un raddoppio dei posti letto perché raccoglie quasi 400 mila potenziali utenze e perché è sentita l'esigenza di sgravare i carichi di lavoro, in quasi tutte le specialità, delle Molinette. Siamo in fase di presentazione dei progetti e se tutto andrà per il verso giusto, possiamo dire che per il '93 si potrebbero iniziare i lavori di ampliamento. Per quanto riguarda il personale siamo in serie difficoltà per la mancanza di infermieri; una difficoltà che ci costringe a sottoutilizzare l'ospedale di ben 100 posti letto; potremmo, infatti, arrivare a 420 posti letto occupati. Invece, la forza lavoro manca.

Sul piano pratico, quali altre innovazioni sono previste?

«Innanzi tutto l'apertura di una sala di emodinamica e la completa ristrutturazione della divisione di Cardiologia; recentemente sono state attivate le divisioni di Anatomia Patologica e di Otorino. Per quanto riguarda gli interventi sul territorio sono stati approvati i progetti per la realizzazione di due residenze sanitarie assistenziali per pazienti non autosufficienti. Un problema enorme in città del quale è urgente occuparsi e queste due realizzazioni avranno la mia priorità su altri interventi. Nel corso di quest'anno contiamo di attivare nelle varie zone della U.S.S.L. i distretti sanitari (il primo sarà quello della Falchera) che dovranno essere il primo punto di contatto e di smistamento sanitario degli utenti, sul territorio. Sempre nel '92 è in programma la realizzazione di ambulatori per la prevenzione dei tumori e l'apertura di un nuovo centro di accoglienza semiresidenziale per tossicodipendenti, che nella nostra zona raggiungono una percentuale altissima e ci creano parecchi problemi, anche di ordine pubblico presso l'ospedale Giovanni Bosco. A questo proposito vorrei lanciare un appello, visto che le segnalazioni fino ad ora sono state ignorate, alle forze dell'ordine, affinché siano più presenti nella zona ospedale perché a decine, giornalmente, si contano gli episodi di microdelinquenza, a danno di utenti delle strutture sanitarie, da parte di tossicodipendenti».

F.M.

Un'inserviente distribuisce i pasti ai ricoverati. A destra: un'ambulanza si dirige verso il pronto soccorso

La mappa dei servizi

Ambulatori ospedalieri e di quartiere

Mappa dei servizi U.S.S.L. To 6

Circoscrizione Barriera di Milano - Rebaudengo - Falchera - Regio Parco

Uffici per la scelta del medico

Orario: dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 14
il sabato dalle ore 8 alle 12.

Via Montanaro n. 60.

Via Borgoticino n. 7.

Attività Ospedale «Giovanni Bosco»

(Piazza Donatori del Sangue n. 3 - telef. 23991).

Il Pronto Soccorso dell'ospedale «Giovanni Bosco» è sede di dipartimento di emergenza ed accettazione (Pronto Soccorso), operativamente autonomo, funzionante 24 ore su 24, con la presenza continua di un medico, di un chirurgo e di un anestesista rianimatore, nonché di Guardia Medica continua nelle specialità di ortopedia e ostetricia - ginecologia.

Ricoveri in day hospital. Presso l'ospedale «Giovanni Bosco» è attualmente in funzione l'Ospedale di giorno per il trattamento di alcune malattie. Tale formula di ricovero, attiva presso le divisioni di Medicina «C», di Chirurgia «A» e di Nefrologia, permette di rientrare la sera al proprio domicilio, concentrando l'insieme delle cure e delle analisi nello spazio di poche ore.

Presso le divisioni ospedaliere del «Giovanni Bosco» si effettua attività poliambulatoriale per i pazienti non ricoverati. Per le visite occorre prenotarsi, portando con sé la tessera sanitaria e la richiesta del medico curante, presso il CUP (Centro Unico di Prenotazione) situato al piano terra dell'ospedale con il seguente orario:
dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 16.

Presso l'Ospedale «Giovanni Bosco» è stato attivato, dal 1988, l'Ufficio del Cittadino. Il suo compito è quello di individuare carenze nei servizi della U.S.S.L., avvalendosi anche di indagini sistematiche sull'utenza delle strutture ospedaliere e territoriali. Tutti gli utenti possono rivolgersi a questo Ufficio per segnalare eventuali disfunzioni e per suggerire iniziative dirette al miglioramento dei servizi sanitari, per renderli più adeguati alle loro reali esigenze. Presso l'ospedale «Giovanni Bosco» al piano terreno con il seguente orario:
dal lunedì al giovedì dalle 10,30 alle 12,30 e dalle ore 13 alle 14,30
il venerdì dalle ore 10,30 alle 12,30
telef. 011/239.93.77.

Poliambulatori extra-ospedalieri: per accedervi bisogna prenotare recandosi allo sportello con l'impegnativa del medico ancora valida (l'impegnativa vale 30 giorni).

(Cardiologia, Chirurgia generale, Dermatologia, Neurologia, Oculistica, Odontoiatria, Ostetricia e Ginecologia, Ortopedia, Otorinolaringoiatria, Pediatria, Urologia, Reumatologia, Anestesiologia, Audiometria, Radiologia, Laboratori di Analisi.

Via Montanaro n. 60 - telef. 011/85.28.33 - 85.29.33.

orario dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 14 il sabato dalle ore 8 alle ore 12.

Via Leoncavallo n. 2.

orario dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 14 il sabato dalle ore 8 alle ore 12.

Via Anglesio 29 - telef. 011/273.10.78 - 273.00.12.

orario dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 14 il sabato dalle ore 8 alle 12.

Consultorio familiare: si può accedere su indicazione del medico di famiglia o direttamente. La prenotazione può essere telefonica ed il servizio è gratuito.

(Problemi sessualità e sterilità, informazione prescrizione, applicazione contraccettivi, certificazione per interruzione volontaria di gravidanza, prevenzione malattie ereditarie, informazioni su problemi relativi a gravidanza puerperio).

Via Tamagno 5 telef. 011/85.49.85 int. 17.

Via Maddalene 35/A telef. 011/26.47.38.

Via degli Abeti 16 telef. 011/262.21.24.

Consultorio pediatrico: si può accedere direttamente senza prescrizione medica.

(Prima visita a domicilio per neonati, controllo alimentazione e accrescimento; consegna di materiale informativo su tutto ciò che concerne l'alimentazione, l'igiene, la puericultura).

Via Tamagno 5 telef. 011/85.49.85 int. 17.

Via Maddalene 35/A telef. 011/85.90.00.

Corso Taranto 170 telef. 011/26.76.86.

Via Scotellaro 7 telef. 011/20.28.09.

Via degli Abeti 16 telef. 011/262.21.24.

Servizio infermieristico: è necessaria la prescrizione medica.

(Prevede due tipi di intervento: **Ambulatoriale** «terapia iniettiva, misurazione della pressione arteriosa»; **Domiciliare** «prestazione infermieristiche»).

Via Borgoticino 17 telef. 011/20.34.88.

Via Piazza Falchera 7 telef. 011/262.16.48.

Via San Benigno 22 telef. 011/26.44.44.

Cure termali e prestazioni integrative

Si ottiene l'autorizzazione previa visita specialistica. Gli interessati possono svolgere le pratiche per le prestazioni integrative ordinarie, comprese le cure balneo-termali ed idropiniche, e per i rimborsi eccezionali.

Via Montanaro 60 telef. 011/85.29.33 - 85.28.33.

Via Pacchiotti 4 telef. 011/85.90.53 - 85.77.25.

Servizio di Medicina Legale: quasi tutte le prestazioni di medicina legale comportano il pagamento di una tariffa da parte del cittadino.

(Accertamenti incapacità lavorativa su richiesta del datore di lavoro; visite collegiali ed istruttorie per le Commissioni Mediche per invalidità civile, ciechi e sordomuti; concessione buoni taxi; rilascio dei libretti sanitari; certificazioni sanitarie e attestazioni sullo stato di salute).

Via Montanaro 60 tel. 011/23.78.88

orario dal lunedì al venerdì dalle ore 8 alle 12.

Servizio di neuropsichiatria infantile: le prestazioni vengono erogate a minori da 0 a 18 anni previa richiesta di appuntamento.

Via Tamagno 5 telef. 011/27.90.56.

Via Maddalene 35/A telef. 011/85.06.26.

Via Tamagno 5 telef. 011/85.49.85 (per la riabilitazione motoria).

Via degli Abeti 16 telef. 011/262.36.70.

Progetti per 98 miliardi

L'U.S.S.L. Torino 6 ha un ospedale e tre poliambulatori. I dipendenti sono circa 1500. L'ospedale ha una capacità ricettiva di 420 posti letto all'incirca ma, per carenza infermieristica, ne sono attivati solo 320.

Il Piano sanitario regionale ne prevede in prospettiva 726. Il «Giovanni Bosco» è l'ospedale con la più alta percentuale di utilizzo dei posti letto.

E' stato approvato nel piano decennale un progetto di ristrutturazione ad ampliamenti per 98 miliardi ed un primo stralcio di 44 miliardi è stato approvato dal CIPE per il primo triennio: i lavori verranno avviati quanto prima. Nel corso del 1992 si prevede la riorganizzazione della Divisione di Cardiologia con l'attivazione dell'emodinamica.

Di recente sono state attivate le Divisioni di Otorino e di Anatomia Patologica.

Interventi sul territorio sono stati approvati dal comitato interministeriale per la programmazione economica, i progetti di due residenze sanitarie assistenziali per pazienti non autosufficienti.

Sempre nel '92 saranno attivati: i primi distretti sanitari della città di Torino; lo screening per la prevenzione del carcinoma della cervice uterina per tutta la popolazione in età fertile; «uno spazio adolescenti» nell'ambito delle attività dei consultori; corsi di preparazione al parto; un secondo centro per tossicodipendenti; un centro di accoglienza semi-residenziale per tossicodipendenti; progetti di intervento, integrati con la Scuola e la Circoscrizione, sulla dispersione scolastica.

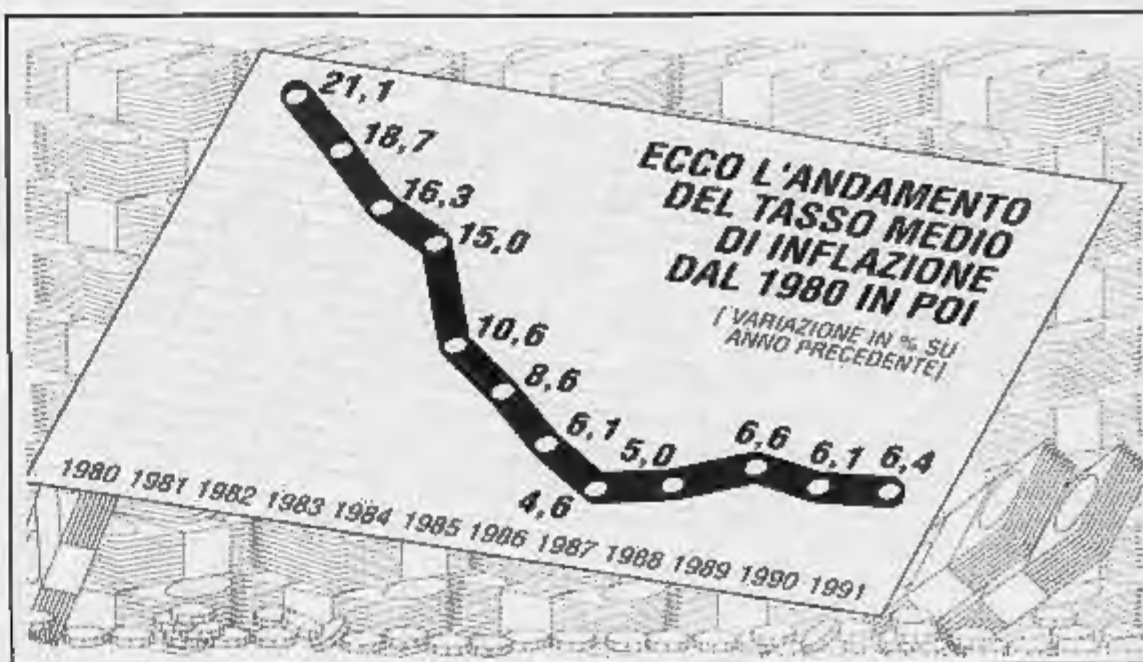
Aumenti incessanti di imposte, contributi, tasse, tariffe e prezzi pubblici

Rincari a raffica nel '91 L'inflazione è ferma ma lo Stato ci spreme

ROMA ● Gli aumenti incessanti di imposte, tasse, contributi, addizionali, tariffe e prezzi pubblici stanno ormai rasentando la pazzia e toccando il limite del rigetto da parte dei consumatori, degli utenti, dei contribuenti e dei cittadini. Come promemoria per Governo e Parlamento, l'Unione Nazionale Consumatori ha riepilogato tutti i rincari decisi soltanto con provvedimenti normativi nel corso del 1991, che stanno svuotando le tasche degli italiani. Il conto non comprende gli aumenti a carico delle imprese, che pure si riflettono inevitabilmente sui prezzi al consumo, né quelli decisi dalle amministrazioni locali, né, ovviamente, tutta la serie infinita dei rincari di mercato, indotti e non indotti.

1/1/1991 — Tutta la carta da bollo passa da [illegible] lire a 10.000 lire
— L'imposta sugli interessi bancari sale al 30% (dal 25%)
— L'imposta di consumo sul gas metano da riscaldamento aumenta da 198 a 200 lire a mc.
— Aumentano del 25% i coefficienti catastali
— Aumenta la quota-ricetta sanitaria 1.500 lire al pezzo (prima 1.500 a ricetta)
— Aumentano le tariffe postali per l'estero (secondo i Paesi)
— Il canone televisivo in bianco e nero è parificato a quello per il colore: da 119.995 a 142.000
— Raddoppiano le tariffe di spedizione giornali (da 12 a 25 lire a copia)
— I pedaggi autostradali aumentano dell'8% (ma raddoppiano per le piccole cilindrate)
— E' istituita una addizionale regionale sulla tassa di iscrizione dei veicoli al Pra (fino all'80%)
E' istituita un'addizionale regionale sull'imposta di consumo del gas (fino a [illegible] lire a metro cubo)
— E' istituita un'imposta regionale sulla benzina (fino a 30 lire il litro)
— Aumenta (dal [illegible] al 50%) la tassa sulla nettezza urbana
— La tassa sulla salute passa dal 4% al 4,20%
— Le tariffe elettriche aumentano a scaglioni bimestrali (circa 1,5% a bimestre)
— Aumentano le spese giudiziarie di cancelleria (triplicano)
5/01/1991 — Aumentano gli onorari degli avvocati (20%)
16/01/1991 — Rincarano le tariffe telefoniche (+14,2% per un utente medio)
28/01/1991 — Viene stabilita un'imposta del 25% sulle plusvalenze degli scambi di azioni
14/02/1991 — Scatta un sovrapprezzo dell'1% sulle batterie al piombo
1/03/1991 — Rincara il sale da cucina (da 700 a 850 lire/Kg)
6/03/1991 — Diminuisce l'Iva (dal 9% al 4%) e l'imposta di consumo (da 77 a 12 lire al mc) sul gas metano da cucina, ma solo per contenere l'inflazione
21/03/1991 — Il Cip delibera un maxi-aumento dei prezzi dei medicinali (media 12%)
1/05/1991 — Aumentano le tariffe Rca (ufficialmente dell'11,7%, ma in realtà di più)
13/05/1991 — Aumenta del 44% l'addizionale comunale sulla bolletta elettrica da 25 a 36 lire /Kwh
16/05/1991 — Le tariffe ferroviarie aumentano del 15%
— Sale al 12% l'Iva su svariati beni di consumo (abbigliamento, calzature, prodotti ittici vari, panna, cereali soffiati, ecc.) prima 4% o 9%
— Viene istituita un'imposta di 25.000 lire al mese su telefonini e radiomobili
— Anche sulle carte di credito è introdotta una tassa di 500 lire ad operazione
— Aumenta ulteriormente a [illegible] lire/mc l'imposta di consumo sul gas da riscaldamento (prima 200 lire)
— Aumenta del 50% l'imposta sui prodotti alcolici
— Aumenta la tassa di possesso per maximoto e fuoristrada camper + 300.000 (16%), moto + 125.000
— Aumenta la tassa di stazionamento per gommoni, natanti e imbarcazioni (+50% media)
21/06/1991 — Aumenta del 10% il prezzo del passaporto
1/07/1991 — Rincarano i fiammiferi (50 lire)
8/07/1991 — Aumentano le tasse di iscrizione dei veicoli al Pra (+20% media)
16/07/1991 — Aumenta di 11,3 lire/mc il metano da riscaldamento
2/09/1991 — Aumentano le tasse per il trasferimento di titoli e valori
1/10/1991 — Rincarano le sigarette (100 lire le più vendute)
3/10/1991 — Sale al 30% la ritenuta sugli interessi dei depositi bancari vincolati e dei certificati di deposito (prima 25%)
24/10/1991 — Aumenta a 5.000 lire il diritto di imbarco sui voli aerei e successivamente aumentano le tariffe aeree, liberalizzate con lo stesso provvedimento (+7%)
1/11/1991 — Aumentano ancora le tariffe ferroviarie (+10%)
2/11/1991 — Sale dal 95% al 98% l'acconto Irpef
25/11/1991 — Aumenta di altre 10 lire/mc il gas metano
29/11/1991 — Aumentano ancora i prezzi delle sigarette (150 lire le più vendute)
1/12/1991 — Viene deciso un aumento del 7,5% delle tariffe trasporto merci
20/12/1991 — Passa da 142.000 a 148.000 il canone televisivo
31/12/1991 — Il ticket sanitario passa al 50% (prima 30% o 40%)
— La quota-ricetta sale a 3.000 a pezzo (da 1.500 lire)
— Aumenta dal 9% al 19% l'Iva su molti medicinali
— Contemporaneamente viene stabilita una diminuzione irrisoria del prezzo dei medicinali (1% o 2%)
— Si stabilisce che l'amministrazione postale deve andare in pareggio con un aumento delle tariffe
— Aumentano ancora le tariffe ferroviarie (+10%)
— Rincarano le schedine (100 lire a colonna)
— Aumentano ancora i pedaggi autostradali (4%, ma in molte tratte assai di più)
— Aumenta a 35 lire/Kg la tassa di imbarco/sbarco merci via aerea
— Maggiorazione Irpef dell'1% su redditi oltre 14.000.000

L'auto si trova sovente nel mirino dei rincari, anche attraverso i pedaggi per le autostrade. Ma gli stessi treni hanno subito lo scorso anno notevoli aumenti e non sempre risulta che il servizio venga adeguato ai costi

Il costo della vita fa marcia indietro. Registrato lo 0,3% nello scorso mese

L'inflazione fa nuovamente marcia indietro (almeno secondo i dati ufficiali e stando a quanto comunica l'Unione Nazionale Consumatori), salutando il 1991 con uno dei migliori risultati dell'intero anno, senza però riuscire ad evitare di peggiorare rispetto al 1990.

Secondo l'Istat, infatti, l'aumento fatto segnare dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati in dicembre ha raggiunto lo 0,3% appena, riportando così il ritmo di crescita del costo della vita alla cadenza tutto sommato moderata a cui aveva viaggiato quest'anno tra marzo e settembre.

Se non ci avesse messo lo zampino il Governo, che rincarando i prezzi delle sigarette ha tirato la volata al capitolo alimentari in cui sono inclusi, e quindi all'indice generale, la variazione sarebbe potuta risultare anche più contenuta.

Anche dicembre, in sostanza, ha confermato che i guai sul terreno dell'inflazione l'Italia va ostinatamente a cercarseli in casa, visto che dall'estero, sotto forma di calo-petrolio e materie prime, è venuto un aiuto non indifferente, anche se non sufficiente, a cambiare la situazione. Il tasso tendenziale di inflazione (vale a dire la variazione tra l'indice dello scorso dicembre e quello del dicembre 1990) torna dunque a puntare verso il basso, raggiungendo anzi il minimo dal luglio del 1990 e scendendo al 6%, contro il 6,2% di novembre, mettendo così a segno il miglior risultato dell'intero anno.

Ma contemporaneamente i dati di dicembre sanciscono il fallimento della politica economica: neanche il «tetto» fissato dalla Relazione previsionale dello scorso settembre (6,2%) è stato rispettato, e dire che si trattava di un obbiettivo ripetutamente ritoccato (dal 4,5% era già stato alzato al 5,8%).

Per il nostro Paese diventa quindi sempre più difficile reggere la concorrenza degli altri Paesi industrializzati, nei confronti dei quali il cosiddetto «differenziale inflazionistico» è addirittura salito.

Il bilancio 1991 è negativo: il tasso medio, quello che sintetizza l'andamento dell'intero anno, è rimasto inchiodato al 6,4%, facendo decisamente peggio del 1990, quando si è fermato sul 6,1%.

Questo passo falso la dice lunga sulla capacità di manovra della nostra politica economica: l'Italia non è stata neppure in grado di cogliere al volo le occasioni favorevoli che le si presentavano, a partire dal fattore statistico (il confronto con un anno come il 1990, che aveva pagato un pedaggio salato alla crisi del Golfo).

Nè è riuscita a far fruttare il ritorno delle quotazioni del petrolio ai livelli ante-Golfo e tanto meno la diminuzione dei prezzi delle materie prime, che con la domanda in calo (la recessione ha lasciato il segno) non hanno fatto altro che arretrare.

E c'è impietosamente da aggiungere che la debolezza del dollaro ci ha concesso ancora un ulteriore sconto sull'inflazione «importata», lasciando dunque ai fattori interni, come gli incessanti aumenti di tasse e tariffe pubbliche, costo del lavoro e deficit pubblico, la responsabilità esclusiva di tirare la volata all'inflazione.

Poi, c'è da dire che il tasso medio del 6,4% registrato a fine 1991 è destinato a pesare anche sull'andamento del 1992: considerato il cosiddetto «trascinamento», la quota di inflazione che un anno lascia «in eredità» all'altro, si possono ritenere già acquisiti circa 2,6 punti percentuali.

Poiché il Governo, anche per il 1992, insiste nel voler puntare su un irrealistico 4,5%, ne deriva che quest'anno in realtà i prezzi non potranno aumentare più dell'1,9%, se si vuole davvero centrare il bersaglio. Un passo che equivale a circa lo 0,2% al mese, che l'Italia non è mai riuscita a rispettare neanche negli anni migliori del controshock petrolifero.

ALBA Il Gruppo tessile in forte espansione all'estero

Miroglio realizza in Spagna una fabbrica da 50 miliardi

ALBA ● Il gruppo tessile Miroglio costruirà una fabbrica in Spagna, nell'area industriale di Barcellona? Sulla notizia secondo la quale l'azienda albese avrebbe in programma di investire 50 miliardi per realizzare uno stabilimento di produzione che darebbe lavoro ad un centinaio di persone, ecco l'opinione del responsabile della Holding Gruppo Miroglio, Giovanni Coccodrilli: «E' vero, la Miroglio è interessata a investimenti produttivi nei Paesi europei e sta valutando alcune opportunità di cui una è la Spagna, un mercato in crescente sviluppo, ma al momento non è ancora stata presa una decisione definitiva. Il progetto è ancora in fase di valutazione».

Prosegue il dottor Coccodrilli: «In Spagna la Miroglio opera da tre anni con una società commerciale che ha sede a Barcellona, per le due divisioni, tessuti e confezioni, con un fatturato di 40 miliardi che la colloca tra le prime del settore. Il mercato spagnolo è in espansione». Ci sono dunque buone prospettive di costruire un nuovo stabilimento. «Non è escluso, ma al momento sarebbe prematuro affermarlo» risponde il direttore. La direzione della Miroglio conferma, tuttavia, di aver già avuto un incontro con gli amministratori della regione catalana. La Miroglio starebbe valutando anche altre possibilità di investimento nei Paesi europei, ma alla Spagna andrebbero le maggiori preferenze: l'essere riusciti a portare il fatturato della società commerciale «Miroglio España» di Barcellona a 40 miliardi in tre anni, è ritenuto un dato positivo.

Nata ad Alba nel 1945 nello stesso periodo dell'industria dolciaria Ferrero, anche la Miroglio, dal modesto stabilimento di tessitura di via Santa Margherita, è diventata una delle aziende leader del settore tessile-abbigliamento, con oltre 6400 dipendenti. Nel 1990 il fatturato consolidato del Gruppo Miroglio è stato di 1043 miliardi, di cui il [illegible] per cento della divisione Vestebene (confezioni) e il 45 per cento della divisione tessuti. La metà della produzione è assorbita dalle esportazioni dirette soprattutto ai Paesi del Mec per il settore confezioni e in tutto il mondo per i tessuti.

La Miroglio (la proprietà è interamente della omonima famiglia) ha stabilimenti di produzione in Grecia (Patrasso) e in Egitto (Alessandria) per le confezioni e due a Tunisi (uno per le confezioni e l'altro per i tessuti). Negli ultimi anni ha acquisito diverse società straniere, tra cui la tedesca Ulmia e la francese Lisieux. La Miroglio opera con società commerciali oltre che in Germania, Francia, Spagna, in Belgio, Svizzera, Austria, America, Asia e Nord Africa.

Alfa 155, la nuova sportiva compatibile con l'ambiente

I progettisti sono stati chiamati a rispettare tre punti essenziali: prestazioni, ecologia e affidabilità

DAL NOSTRO INVIATO

BARCELLONA ● La 75, autentico cavallo di battaglia dell'Alfa Romeo nel segmento delle berline medio-superiori (3 milioni di vetture immatricolate ogni anno in Europa, circa un quarto del mercato totale), lascia il passo alla 155, un'automobile che i tecnici della casa milanese definiscono «l'evoluzione tecnico-stilistica» della stessa 75. E che di evoluzione si tratti non c'è il benché minimo dubbio. Forse non tanto nello stile (linea a cuneo con la coda fortemente rialzata, tre volumi, frontale caratteristico Alfa che è espressione più evidente di una personalità accentuatamente dinamica), quanto invece nella tecnica dove, per quanto riguarda i motori e di conseguenza l'impostazione generale dell'automobile, i progettisti sono stati chiamati a rispettare tre punti essenziali, prestazioni, ecologia e affidabilità, integrandoli l'un l'altro senza penalizzarne alcuno a favore di altri.

Ecco quindi che i quattro propulsori presenti nella gamma della 155 (1800 e 2000 Ts, 2.5 a sei cilindri, 2.0 turbo 16 valvole) sono tutti frutto di impegnativi programmi di sviluppo condotti dall'Alfa in base ai principi della «sportività evoluta» che considera l'elevato livello di prestazione in «un'ottica globale comprensiva non soltanto dei contenuti di potenza, capacità d'accelerazione, velocità di punta, ma anche delle esigenze di compatibilità con l'ambiente».

Questo nuovo approccio ha comportato l'adozione di sistemi di tipo tradizionale per l'abbattimento delle emissioni (catalizzatori a tre vie con sonda lambda, trecatalizzatori) integrati da specifiche soluzione di tipo innovativo così da assicurare la piena rispondenza dell'intera gamma di propulsori alle più severe norme antinquinamento.

Ma, parallelamente a queste misure, anzi a monte di esse, gli ingegneri dell'Alfa Romeo hanno operato su una direttrice di particolare impegno, finalizzata a conseguire il risultato di rendere totalmente ecologica la gamma dei motori 155 senza penalizzazioni avvertibili delle loro valenze di dinamismo e di alta guidabilità.

In altre parole la componente ecologica è stata considerata costantemente come esigenza primaria nei programmi di sviluppo dei singoli motori, determinando in un certo senso un vero e proprio ripensamento dei classici principi seguiti nelle singole fasi di progettazione. Il risultato di questa operazione si può ad ogni buon conto riassumere in un unico dato: le tre 155 che esordiranno sul mercato italiano a partire dal 24 gennaio (1800, 2000 e 2500 a 6 cilindri) e la quarta (2000 turbo integrale) che arriverà a primavera inoltrata, denunciano tutte velocità superiori a 200 chilometri l'ora con accelerazioni da 0 a 100 km/h che vanno dai 10,3 secondi della 1800 ai 7 della due litri turbo integrale.

Rispettata con questi risultati la tradizionale sportività della produzione Alfa, si trattava poi di coniugare le elevate prestazioni motoristiche prima con un adeguato complesso di sicurezza attiva e passiva (freni, sospensioni, direzionalità, tenuta di strada) e poi con corpo vettura che garantisse — per usare ancora una terminologia inventata per l'occasione dai tecnici dell'Alfa — un «alto livello di vita a bordo». In altre parole: un comfort adeguato all'elevata prestazionalità della gamma 155. Da un punto di vista meccanico la novità più immediata è l'adozione della trazione anteriore, un'impostazione che al di là degli innegabili vantaggi in termini di sicurezza favorisce un più razionale utilizzo degli spazi. In quanto a funzionalità, la 155 nasce con dotazioni di serie pienamente adeguate alla sua personalità di berlina sportiva. Ne ricordiamo alcune: l'idroguida, gli alzacristalli elettrici anteriori, la chiusura centralizzata. I due specchi retrovisori esterni a regolazione elettrica e il sedile posteriore con bracciolo centrale e poggiatesta sono di serie su tutte le versioni tranne sulla 1800 Ts in allestimento base. L'Abs e il riscaldatore automatico a controllo elettronico sono di serie sulla sei cilindri e sulla trazione integrale. Quest'ultima inoltre è fornita con lavafari e fendinebbia — disponibili a richiesta, come l'Abs, sulle altre versioni — e si caratterizza per le ruote in lega leggera di disegno specifico e i pneumatici superribassati. Tra gli optional particolarmente qualificanti le sospensioni a smorzamento controllato, il condizionatore automatico, il riscaldatore automatico, la selleria in pelle, i sedili anteriori a regolazione elettrica e riscaldati, il telecomando a raggi infrarossi per la chiusura centralizzata, il regolatore dell'assetto fari, gli alzacristalli elettrici posteriori. Su tutte le versioni inoltre sono disponibili il tetto scorrevole elettrico e la predisposizione per l'impianto radio stereo.

Per concludere i prezzi, che saranno definiti soltanto al momento del lancio. In linea di massima potrebbero essere i seguenti: per la 1800 in versione base 26 milioni, per la 1800 in versione lusso 28 milioni, la 2 litri costerà intorno ai 30 milioni, la 2500 6 cilindri sui 42. Per la 4x4, che come si è detto arriverà in maggio, si parla di circa 45 milioni.

Eugenio Ferraris

La 155 presentata a Barcellona nella gamma 1800 e 2000 Ts, 2.5 a sei cilindri, 2.0 turbo 16 valvole

JUGOSLAVIA I dubbi della Commissione di arbitraggio della Cee

Stop al riconoscimento per la Croazia

Lord Carrington

BRUXELLES ● La Commissione di arbitraggio della Cee per la Jugoslavia ha reso noto in serata che Slovenia e Macedonia soddisfano «tutte le condizioni richieste» dai Dodici per il riconoscimento, ma che la Croazia deve ancora «completare le sue leggi costituzionali» per soddisfare queste condizioni. Lo hanno detto fonti diplomatiche a Bruxelles. La Commissione, diretta da Robert Bandinter, presidente del Consiglio costituzionale francese, ha trasmesso un documento in tal senso alla presidenza di turno portoghese della Cee di cui l'agenzia «Afp» ha ottenuto una copia. Il documento deve essere discusso oggi dal Comitato politico dei Dodici riunito a Lisbona.

A proposito della Macedonia, la Commissione afferma che questa Repubblica ha «rinunciato ad ogni rivendicazione territoriale e si è impegnata ad astenersi da ogni atto di propaganda ostile verso altri Stati». Per quanto riguarda la Croazia, il documento afferma che la legge costituzionale del 4 dicembre 1991 «non ottempera integralmente a tutte le condizioni del progetto di convenzione sulla Jugoslavia» proposto da Lord Carrington, presidente della Conferenza dell'Aia per la pace in Jugoslavia.

Frattanto Slovenia e Croazia attendono con spirito diverso il riconoscimento della Comunità Europea. Lubiana con compostezza e soddisfazione, Zagabria con speranza e apprensione. La Slovenia, in pace da molti mesi, ha già avviato il risanamento della propria economia, l'organizzazione dello Stato e l'allacciamento di rapporti commerciali con altri Paesi europei. La Croazia, ancora in guerra con i serbo-federali, spera che il passo diplomatico della Cee, se verrà compiuto, contribuisca a riportare la pace.

La Slovenia fu il primo Paese a dichiararsi indipendente tra le quattro repubbliche jugoslave il 25 giugno del 1991, seguita a ruota dalla Croazia. Per prima con essa nazionalizzò le dogane accendendo con i federali il breve conflitto cosiddetto «dei cartelli di frontiera» che si concluse il 10 luglio. Da allora il piccolo Paese di 20 mila 251 chilometri quadrati, incastonato tra Italia, Austria e Croazia, è in pace.

La Croazia, considerata dai serbo-federali più importante strategicamente ed economicamente, venne investita dalla guerra oltre sei mesi fa. Decine di migliaia di vittime, circa venti miliardi di dollari di danni e un'inflazione che secondo le fonti ufficiali è attestata sul 25 per cento rispetto al 9 registrato prima del conflitto, sono l'attuale bilancio della guerra più sanguinosa di questo scorcio di secolo.

La Slovenia (circa 2 milioni di abitanti) non ha minoranze italiane ed ungheresi, mentre la Croazia (4 milioni e 600 mila abitanti) ha anche forti minoranze serbe oltre a quelle italiane e magiare. La tutela delle minoranze è una delle principali clausole richieste dalla Cee per procedere al riconoscimento diplomatico. *(Ansa-Afp)*

LIMONE PIEMONTE Aveva bevuto sciando e in discoteca

«Overdose» di alcolici uccide un diciottenne di Ventimiglia

Giovanni Caputo

LIMONE PIEMONTE ● Giovanni Caputo è morto a causa di una eccessiva dose di alcolici. Lo ha stabilito l'autopsia iniziata lunedì pomeriggio e conclusa con alcuni esami istologici ieri. Lo studente di 18 anni, che abitava a Ventimiglia, domenica mattina era stato trovato dagli amici privo di vita nel letto del suo appartamento di Limone (corso Torino) dove abitualmente trascorreva il fine settimana.

Erano le 7: Giovanni Caputo avrebbe dovuto alzarsi per andare a sciare con gli otto compagni con i quali aveva trascorso la serata precedente. «Dopo aver chiamato Giovanni più volte — ha raccontato un'amica, Lorena Lorenzi, 16 anni, di Ventimiglia —, non ottenendo risposte, spaventati abbiamo subito avvertito la guardia medica e i carabinieri. Il medico legale ha constatato la morte, pare avvenuta all'alba. In un primo tempo — ha proseguito la ragazza — abbiamo pensato che Giovanni fosse rimasto addormentato. La sera prima avevamo fatto baldoria in paese rincasando tardi. Giovanni aveva bevuto parecchi alcolici; pare avesse iniziato già al mattino prima di andare a sciare continuando a bere in serata sia in discoteca che al bar».

«Quando abbiamo deciso di rincasare — ha concluso la ragazza — Giovanni si reggeva malamente sulle gambe, tanto che uscendo da un locale è anche caduto; quando è arrivato in camera si è subito addormentato. Una classica "ciucca" che nessuno di noi avrebbe immaginato potesse concludersi così tragicamente». Una sottovalutazione, quella fatta dagli amici di Giovanni, dei gravi rischi che comporta l'assunzione di alcolici, dovuta alla mancanza di informazione su un fenomeno che uccide ogni anno in Italia decine di migliaia di persone. E sul quale oppure non si verifica lo stesso allarme sociale che è stato creato dai «media» sul problema droga.

Giovanni Caputo era arrivato a Limone venerdì sera con il treno delle 21,30; gli amici sabato pomeriggio. Un fine settimana come tanti altri. Da tre anni la famiglia Caputo trascorre le vacanze invernali nella località turistica della Valle Vermenagna; il più assiduo era Giovanni. Nell'appartamento dei genitori, lo studente ligure ospitava spesso amici.

Ieri la salma di Giovanni Caputo, dopo l'esito dell'autopsia, è stata trasferita a Ventimiglia, dove oggi, alle 15, nella chiesa di Sant'Agostino, si celebra il funerale.

ALESSANDRIA Viveva sola in campagna

Aggredita con siringa in casa da due drogati

ALESSANDRIA ● Cresce la paura nelle campagne del Piemonte, dopo il drammatico episodio dei due anziani aggrediti in casa nel Novarese dove uno è morto e la moglie è grave all'ospedale. Anche l'Alessandrino è nella mira dei malviventi che prendono di mira le case isolate. L'ultimo episodio è avvenuto a Carentino, piccolo centro sulla strada Alessandria-Nizza. Una pensionata è stata minacciata con una siringa e derubata di 250 mila lire. E' Eleonora Rava, 83 anni, strada Alessandria 1, vedova da alcune settimane. L'altra sera, intorno alle 18, due giovani sono entrati nella casa della donna, scavalcando la rete che cinge il cortile. A viso scoperto hanno raggiunto la cucina. Mentre uno ha immobilizzato la pensionata, tenendola sotto la minaccia di una siringa, l'altro ha rovistato per le stanze in cerca di denaro. Preso il portamonete con le 250 mila lire, e non soddisfatti, i due hanno continuato a mettere a soqquadro l'abitazione. Non riuscendo a trovare altro denaro, però, dopo qualche minuto hanno lasciato libera la donna.

Con il favore del buio e della nebbia, i rapinatori sono fuggiti, forse a bordo di un'auto. Prima di lasciare la casa i due hanno tagliato i fili del telefono. Eleonora Rava, ancora sconvolta per l'accaduto, ha raggiunto a piedi la casa dei vicini. E' stato dato l'allarme ai carabinieri di Oviglio, che sono accorsi. Inutili, però, le ricerche.

PENSIONI

Come licenziare la colf

«La mia colf ha avuto un infortunio in casa: mentre preparava il pranzo si è ustionata un braccio. L'ho fatto visitare in ospedale dov'è stata medicata con una prognosi di 15 giorni. Ora è assente dal lavoro da oltre tre mesi e non riesco a farmi dire quando riprenderà il lavoro. Avrei trovato un'altra collaboratrice domestica ma non so come comportarmi con la prima. Per quanto tempo ancora devo conservarle il posto?

G. L. 18, Castellamonte

In base a quanto dispone il contratto collettivo di lavoro per gli addetti ai servizi domestici e familiari, in [illegible] di infortunio, spetta al prestatore di lavoro convivente e [illegible] che abbia almeno tre mesi [illegible] anzianità presso lo stesso datore di lavoro, la conservazione [illegible] posto come segue:

1) per anzianità da 3 mesi a 6 mesi: dieci giorni di calendario; 2) per anzianità da più di sei mesi sino a due anni: un mese di calendario; 3) per anzianità oltre i due anni: tre mesi di calendario.

Al prestatore di lavoro che non raggiunge le 24 [illegible] settimanali, il posto sarà conservato: 1) per anzianità da 3 mesi a 6 mesi: otto giorni di calendario; 2) per anzianità da più di sei mesi e sino a due anni: dieci giorni di calendario; 3) per anzianità oltre i due anni: quindici giorni di [illegible]lendario. La nostra lettrice potrà dunque regolarsi di conseguenza.

I contributi alla custode

Sono uno dei sette condomini di [illegible] palazzo cittadino. Riceviamo una lettera dall'Inps di Torino in cui ci sollecitano il versamento dei contributi per la custode per oltre un anno. Dal tenore della lettera (indirizzata all'amministratore, ma aperta per errore da uno dei condomini) ci sembra di capire che si tratta di [illegible] sollecito a una precedente richiesta. L'amministratore, interpellato in proposito, ha dato la colpa a una sua impiegata (licenziata sei mesi fa) che non ha versato tali contributi. Ora che dobbiamo fare con l'Inps?».

Un gruppo di condomini, Torino

Ahimè, non resta che pagare i contributi che non sono stati versati all'Inps, con tutti gli accessori di legge. E' chiaro che il condominio si rivarrà poi, in seconda battuta, con chi aveva l'obbligo di adempiere a tali incombenze.

Si è smarrito il libretto

«E' deceduto mio padre nel mese di novembre di quest'anno. Ho fatto tutte le pratiche relative all'evento ivi compreso l'annullamento della sua pensione. Essendo vedovo, non esistono più eredi pensionabili. Non sono però riuscito a trovare (per restituirlo all'Inps) il suo libretto di pensione. Come posso fare per evitare future contestazioni?».

Marco Aloisio, Torino

E' sufficiente segnalare alla sede dell'Inps che aveva [illegible] carico [illegible] pensione il decesso del pensionato allegando un certificato di morte (meglio con raccomandata). Non è indispensabile restituire il certificato di pensione.

Mario [illegible]

DOMANDE PER IL MEDICO

Ma ora i calcoli si operano «al televisore»

«Devo farmi operare perché ho dei calcoli nella cistifellea che mi danno molto fastidio. Mi hanno detto che esiste una nuova tecnica operatoria. Vorrei sapere [illegible] è e [illegible] offre vantaggi rispetto a quella tradizionale».

Molto probabilmente lei si riferisce alla asportazione della cistifellea per via laparoscopica. Effettivamente questa tecnica rappresenta un notevolissimo miglioramento rispetto a quella classica.

L'intervento è molto meno traumatico per chi lo deve subire e ha un costo inferiore per il sistema sanitario perché i tempi di degenza si abbreviano decisamente. Pensi che alcune compagnie assicurative [illegible] cone coprono l'intervento solo se lo si esegue in questo modo.

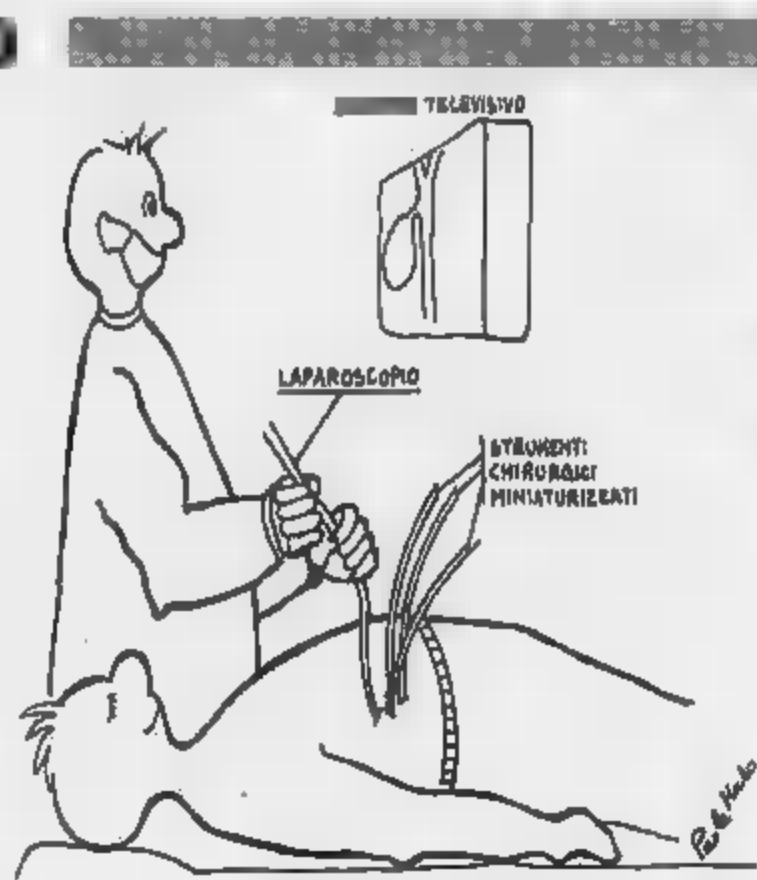
Ma che differenza esiste tra i due tipi [illegible] tecnica? In quella tradizionale il chirurgo incide la parete dell'addome con un bisturi e asporta la cistifellea, quel sacchetto posto sotto il fegato che serve a raccogliere la bile. Ciò comporta un taglio a tutto spessore e abbastanza esteso della parete, che richiede tempi di cicatrizzazione piuttosto lunghi.

Nei giorni successivi all'operazione si hanno dolori addominali, arresto delle funzioni intestinali ed è necessario mantenere un tubicino che dal [illegible] giunge allo stomaco per svuotarlo. I tempi di degenza in ospedale sono di circa dieci giorni.

Nella tecnica laparoscopica si utilizza invece per operare uno strumento, il laparoscopio appunto. Si tratta [illegible] un tubicino che viene introdotto attraverso la parete e che permette di visualizzare gli organi interni. Invece [illegible] un unico lungo taglio si eseguono quattro piccole incisioni, una per il laparoscopio e tre per analoghi tubicini attraverso cui si fanno passare gli strumenti chirurgici miniaturizzati. L'operatore agisce non guardando direttamente il campo operatorio, ma uno schermo televisivo.

La cistifellea viene staccata dal fegato, isolata dalle strutture circostanti. Si aspirano la bile e i calcoli e in seguito si asporta il sacchetto ormai svuotato che li conteneva.

I tempi operatori non sono più brevi, sono [illegible] circa un'ora, ma il trauma per il malato è decisamente inferiore.

E' comunque necessaria un'anestesia generale, ma dopo l'operazione il dolore è quasi nullo, le funzioni intestinali riprendono molto più presto e ci si può alzare ed alimentare quasi subito. Non è più necessario tenere il sondino nello stomaco, il che elimina un notevole fastidio. La dimissione può avvenire dopo quarantotto ore e si possono riprendere le normali attività dopo dieci giorni.

I vantaggi principali sono quindi dovuti ai tempi di cicatrizzazione decisamente abbreviati e al fatto che la parete viene appena scalfita. In questo modo [illegible] molto meno frequenti le complicazioni legate ad infezione, a mancata tenuta della ferita operatoria e quelle legate all'immobilità come le flebiti agli arti inferiori e le embolie polmonari.

Non vi è alcun dubbio che, se ne ha la possibilità, le conviene scegliere questo tipo di intervento. Purtroppo [illegible] non viene praticato in tutti gli ospedali perché richiede una strumentazione e una preparazione degli operatori di tipo particolare e che non sono ancora disponibili ovunque.

Marina Levi

HANDICAP

Sì dalla Camera alla legge-quadro

La legge-quadro sull'handicap, provvedimento che riguarda al[illegible]no seicentomila persone in tutta Italia [illegible] i loro familiari, potrebbe essere approvata definitivamente dal Parlamento prima della imminente scadenza della decima legislatura repubblicana.

La settimana scorsa i deputati della Commissione Affari Sociali [illegible] Montecitorio hanno detto il loro primo sì all'atteso articolato legislativo: già domani, giovedì, il testo passa all'esame del Senato che dovrebbe dare il [illegible] via libera forse nel prossimi giorni.

[illegible] se fra i ministri ed i politici vi è chi canta vittoria, non così si può dire anche per i diretti interessati e le associazioni di tutela degli handicappati stessi. Proprio da Torino, nelle settimane scorse, è partito un vigoroso appello da parte [illegible] una quindicina di organizzazioni, le quali lamentano che le «condizioni» poste dalla Commissione Bilancio stravolgono il provvedimento, introducendo formulazioni incerte ed ambigue che - invece di garantire l'esigibilità dei diritti - possono diventare oggetto di nuovi contenziosi [illegible] Stato ed Enti locali.

«Ci sono voluti sedici anni ed una Sentenza della Corte Costituzionale - osservano al *Comitato per l'integrazione scolastica degli handicappati*, che con le altre associazioni del *Coordinamento sanità e assistenza fra i movimenti di base* ha curato un ampio dossier sulla evoluzione della legge-quadro stessa nei suoi vari passaggi parlamentari - per far sì che una espressione alquanto generica della importante legge 30 marzo 1971, n. 118 "assicurasse" il diritto alla frequenza della scuola media superiore. I senatori vorranno correggere le formulazioni troppo vaghe introdotte nel testo varato dalla Camera?».

[illegible] Tortello

OROSCOPO DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile
La fortuna è facile in amore e nelle imprese a lunga scadenza. Ma gli atti immediati, suggeriti dall'impulsività e da una fantasia distorta, sono causa di errori. Non soffocate colleghi ed amici con entusiasmi non condivisi e non improvvisate le azioni.

TORO 21 aprile – 21 maggio
Non mancano le buone idee nè la fantasia o lo spirito di iniziativa per metterle in pratica. Ma un sottofondo di pessimismo, per una probabile rinuncia, frena il buon umore. A dispetto di uno stato d'animo negativo, è possibile una fortuna immediata.

GEMELLI 22 maggio – 21 [illegible]
Con la Luna nel Segno, trigono a Saturno, il raziocinio elabora le suggestioni intuitive e il risultato è quello di un bel successo nelle attività professionali. [illegible] l'amore e la vita [illegible] relazione lasciano molto a desiderare e non appagano i Gemelli.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio
Novità poco chiare e irritanti potrebbero creare uno stato d'animo negativo. Appoggiatevi a qualcuno più saggio, preferibilmente nato in Vergine o in Scorpione, e seguite i suoi suggerimenti. Ogni problema potrebbe venire allora risolto.

LEONE 23 luglio – 22 agosto
E' ancora l'amore a essere in primo piano e a regalare gratificazioni. Ma la fortuna aiuta in modo particolare le attività creative, attinenti all'Arte o all'arte applicata. Non sono favorite le imprese a lunga scadenza e un progetto deve aspettare.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre
Occorrono grinta, sensibilità e intelligenza per neutralizzare gli influssi capricciosi della Luna, che sobilla momenti di ingiustificato cattivo umore nel campo delle attività e che peggiora la crisi sentimentale in atto. Accantonate i problemi sentimentali.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre
La situazione generale è positiva e la Luna in trigono regala anche troppa euforia. Il pericolo è quello di comportarsi in modo superficiale, di dare credito a persone equivoche e di cacciarsi in qualche guaio improvvisando le azioni, invece di riflettere.

SCORPIONE 23 ottobre – [illegible]
Nuovi interessi coinvolgono all'improvviso e spingono a estemporanei quanto fantasiosi cambiamenti di rotta. Lo spirito di iniziativa ben gestito può portare successi immediati, ma nelle imprese a lunga scadenza bisogna frenare, per non commettere errori.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 dicembre
La fortuna nel campo degli amori non è sufficiente ad appagare il Sagittario, che ha commesso recentemente un errore di giudizio e si comporta in maniera sbagliata nelle sue improvvisazioni impulsive per rimediare. Meglio riflettere prima di agire.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio
Un'altra giornata più che positiva, con capacità di adattarsi e di sfruttare con grinta dinamica ogni fatto nuovo. Idee lungimiranti, sensibilità e fantasia facilitano la fortuna in tutte le imprese e il successo risulta strepitoso.

ACQUARIO 21 gennaio – 18 febbraio
Forza d'animo e coraggio mentale e spirituale, alleati della ben nota vaghezza acquariana, aiutano a risolvere un problema, anche perché la Luna, in trigono con Saturno nel Segno, favorisce l'equilibrio interiore. Giornata impegnativa ma vincente.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo
Giornata «no». La Luna ostile vela intuito e sensibilità e senza queste doti, che rendono i Pesci imbattibili, i nati nel Segno prima annaspano e poi si lasciano avvolgere dalla pigrizia, crogiolandosi nei dispiaceri di cuore.

RICETTA

Il risotto eccezionale fatto allo champagne

INGREDIENTI

riso superfino per risotti,
3/4 di bottiglia di Champagne o spumante secco,
due cipolle,
olio extra vergine di oliva,
burro,
una manciata di parmigiano grattugiato,
sale e pepe

SPUMANTI, Champenoise, Champagne! Quante bottiglie abbiamo avuto in omaggio nei giorni passati, non lasciamole invecchiare nelle nostre cantine, né tanto meno dimentichiamole nel frigorifero, ma approfittiamone per preparare pranzetti.

Ecco uno speciale risotto allo Champagne propostoci da Santo Preverin del Ristorante Montecarlo. In una ciotola mettere a bagno il riso nello Champagne e lasciarvelo per almeno 12 ore. In una padella a parte, al momento poi di servire, preparare [illegible] soffritto di due cipolle tritate finissime, messe a dorare in olio d'oliva. Lasciare appena appena imbrunire e tenere in caldo.

Nella padella per i risotti fare rosolare dolcemente con un po[illegible] di olio extra vergine di oliva ed una noce di burro un pezzo [illegible] cipolla, unirvi il riso tenuto a bagno nello Champagne, fare rosolare, aggiustare di sale e pepe poi portare a cottura bagnando ogni tanto con un mestolo di brodo caldissimo.

Un attimo prima del punto di cottura, togliere la padella dal fuoco, unirvi [illegible] [illegible] di burro e la manciata di parmigiano e mescolare per mantecare. Versare il risotto su [illegible] piatto ovale piano da servizio e nappare la superficie con la cipolla imbrunita preparata in precedenza.

Anna [illegible]

ASSICURAZIONI

Clausole: spesso sono trascurate dagli assicurati

QUANTI sono gli assicurati (non settore auto) che conoscono soltanto superficialmente le condizioni di polizza? Ed è proprio nel momento in cui avviene il sinistro che [illegible] scoprono le lacune e le limitazioni contrattuali.

Vediamo, per esempio, una delle norme che possono, [illegible] non conosciute, mettere in difficoltà il risarcimento: la polizza contro gli infortuni. Succede, infatti, che se l'infortunato non interrompe il periodo di prescrizione (fissato in un anno), può perdere, appunto, il diritto all'indennizzo.

Facciamo un [illegible] [illegible] il signor Rossi riporta una serie di fratture ossee e una volta consegnata alla compagnia assicuratrice la relazione medica, lascia trascorrere 12 mesi dalla data di infortunio senza che provveda all'interruzione della prescrizione, può ottenere dalla società [illegible] assicurazioni un netto rifiuto al risarcimento.

La stessa circostanza vale anche nei casi in cui l'assicurato continui le cure e trascuri, ripetiamo, di inviare alla società (o sua agenzia) lettera raccomandata dove, appunto, provvede ad interrompere il periodo anzidetto. Naturalmente, succede assai di rado che sia la società ad avvisare il cliente che, alla tal data, scadono i termini accennati. In parole povere, il «diritto» preferito dall'impresa è quello di incassare il «premio» di polizza: [illegible] poi riesce a far scadere il termine di prescrizione, tanto di guadagnato. Vi sono però compagnie che non [illegible] ritirano completamente: talune, per fare un caso, sfruttano la situazione, tanto per [illegible] perdere la faccia, offrendo al danneggiato indennizzi ridicoli puntando sul fatto che ogni diritto per il cliente è andato a farsi friggere.

C'è un fumo molto dannoso

«Adiacente alla [illegible] casa — scrive G.L.M. di Torino — vi è una ditta che lavora i metalli ferrosi. Quasi tutti i giorni dall'azienda fuoriesce del fumo il quale, a lungo andare, [illegible] procurato non pochi danni alle persone che abitano nei dintorni.

Ho protestato col proprietario dell'impresa il quale, per tutta risposta, mi ha detto che lui era assicurato per tutti i danni eventualmente imputati alla sua ditta».

Le polizze «rc diversi» o quella «inquinamento» [illegible] da più anni operanti nel nostro Paese. Quindi, il rischio di danni ad altri procurati dallo sprigionamento di gas o sostanze corrosive può rientrare nella garanzia assicurativa.

Attenti, però, alle modalità del sinistro. Se si tratta di una perpetua fuoriuscita di sostanze velenose, ormai più che conosciuta dall'assicurato, la polizza non è valida: l'assicurazione, infatti, scatta soltanto quando il danno è procurato accidentalmente.

Diversamente sarebbe troppo comodo: tanto, penserebbero in tanti, vi è l'assicurazione che paga.

Se la neve rompe il tetto

«Lo scorso anno — scrive Sil[illegible] P. Parodi di Torino — ho avuto il tetto di casa mia sfondato dalla caduta [illegible] neve (la casa si trova nell'Alto Canavese). Il danno ha comportato la spesa di [illegible] milioni di lire. Solo in questa occasione sono stato messo a conoscenza che esistono polizze assicurative in tal senso. Come si possono stipulare?».

Quasi tutte le compagnie prevedono possibilità di garanzie accennate dal lettore. Di solito si tratta delle «globali fabbricati» dove, appunto, opera [illegible] copertura per sfondamento da neve del tetto.

Altre volte la garanzia è abbinata alla polizza incendio dell'immobile. In genere, però, opera una specie di franchigia sul risarcimento che resta a carico del cliente.

Giuseppe Alberti

MALIGNATUTTO

Artistici ritardi ferroviari

ARTE e ferrovia. Parte in questi giorni una nuova iniziativa destinata ad alfabetizzare artisticamente gli utenti dei treni italiani. A Porta Nuova si succederanno «Installazioni di arte contemporanea», «Installazioni di architettura», «Interventi fotografici» e «Video-performance». Le diverse forme espressive seguono e integrano le costanti e cospicue forme d'arte già in atto nell'intera rete nazionale da decenni. I ritardi dei convogli infatti non sono disservizi come hanno sempre pensato i viaggiatori incolti, ma «variazioni temporali su itinerari preconfezionati, varianti amorfe legate ad un'espressività metafisica imprevedibile», come si legge nei programmi elaborati da un gruppo di intellettuali concettuali. Far ritardare un treno oltretutto non è semplice, bisogna regolare una quantità di semafori e scambi, dare istruzioni minuziose al macchinista affinché faccia esattamente gli errori previsti. Organizzare i ritardi sulle strade ferrate in modo da ostacolare «quel» treno e non altri. Il problema è che in tempi di diffuso disinteresse per la poesia e l'interpretazione lirica della vita, la massa viaggiante non ha mai capito niente di questi sofisticati esperimenti, e ha continuato a lamentarsi per i ritardi.

Come se importasse di più arrivare in orario a Torre Pellice, piuttosto che esaltarsi con la trascendenza.

Renato Scagliola

TORINO IERI

Paligia barunet videogame

LE feste sono ormai lontane e hanno lasciato (ahimé), nelle camere dei nostri figli innumerevoli giocattoli. Non posso non ritornare con sincera nostalgia indietro nel tempo. Allora, bastavano pochi giochi o addirittura semplici oggetti di uso comune per creare il «proprio gioco»; la prontezza di riflessi e l'abilità motoria continuamente esercitate nelle strade e nei cortili facevano il resto. A Torino dagli Anni 20 sino agli Anni 50 i bambini giocavano con le figurine, al «paligia», «palot», «palu», «ligin». Negli Anni 20 il gioco era detto «plance», termine tipografico di origine francese che si riferiva alle prime figurine ritagliate dai pacchetti del sale e dello zucchero. Negli Anni 50, per comporre il «barunet» (mucchio), le figurine si acquistavano dalla merciaia o dal cartolaio a mazzetti o si raccoglievano quelle dei prodotti Liebig, Lavazza, Pomagina. Le regole del gioco erano semplici: nel cerchio (tracciato o disegnato), si metteva il «barunet», si lanciavano al volo o a «rafa» (rasoterra), i «paligia», fatti con pezzi di marmo arrotondati, pietre piatte, cerchi della stufa. Chi riusciva a far cadere fuori dal cerchio le figurine o i giornalini li vinceva. Del gioco esistevano innumerevoli varianti, con regole e nomi diversi: «sottomuro», «casella», «soffio». Il bottino vinto finiva insieme alle biglie, ai tappi a corona, rocchetti del filo, bottoni, ecc.: in una scatola dei «piccoli tesori», un mondo ideale raccolto giocando.

Paola Colla

Indirizzi e telefoni per chi viaggia e lavora

NUMERI UTILI

Per chi si diverte di giorno e di notte

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili del fuoco		115
Guardia medica		5747
Vigili urbani		26001
Polizia stradale		541533
Guasti gas	Italgas	882324
	Snam	264416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

Soccorso urgente ☎ 5747
Croce Rossa 2482610/2482869
Croce Verde 549000

Ospedali

Amedeo di Savoia ☎ 565421
CTO, v. Zuretti 29
S. Lazzaro, v. Cherasco 23 — 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94
Molinette, c. Bramante 88/90 — 66251
M. Adelaide, l. Dora Firenze 87 — 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 — 55421
Martini, v. Tofane 71 — 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 — 50801
Giov. Bosco, p. Donatori Sangue 2 — 23981
Oftalmico, v. Juvarra 19 — 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 — 63961
Centro Antiveleni, p. Polonia 14 — 637637
Centro Trasfusionale AVIS, v. Ventimiglia 1 634426

Farmacie ore 19,30/22,30

V. Po 31 — 8398427
V. Asiago 35 — 4034120
C. Toscana 50 — 7381457
Notturne
dalle ore 19,30 alle 9
C. V. Emanuele 66 — 541271
C. Nizza 65 — 6699259
P. Massaua 1 — 793...

Infermieri a domicilio

Asldo, v. Gioberti 40 ☎ 540459
Aldel, v. Sacchi — 502396
Alt, v. Slataper 36 — 2204232
Ami, — 740994
Asldo, v. Cumiana 55 — 331301
Assistenza, v. Pio VII 168 — 6191820
SIADO, via Clemente II — 7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19) ☎ 43.64.978
Amnesty International — 7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21 — 8395442
Telefono Azzurro, — 051/222525
Aido, v. Baiardi 9 — 6961695
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061
Telefono amico
Informagay — 4365000
AVIS, v. Baiardi 5 — 638080

Enpa, v. S. F. da Paola 30 ☎ 8127414
Lipu, v. Livorno 18 — 487051
Wwf, v. Livorno 18/a

Pronto soccorso nott. e fest.

Dr. Bambis, v. Verolengo 174 ☎ 7381533
Dr. Benetti, c. Agnelli 101 — 396386
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c — 339126
Assistenza, v. Cimabue 6/a — 3097500
Dr. Chiappone, v. Lera 32 — 3355821
Dr. ... - **Raffaeli**, v. Bellini 61/u 6503033
Dr. Giordano, v. Ch. Salute 103 — 2052734
Dr. Gozzelino, v. S. Giulia 21 — 837305
Dr. Michelini, — 588241 cod. 926
Mirafiori, c. Traiano 99/D — 263838
Pronto soccorso 267777 cod. 577 (Crocetta); cod. 291 (Mirafiori)
Tau, c. Grosseto 295/A — 739.4782

DOCUMENTI

Dove richiederli

Pren. tel. cert. domicilio — 4360166
Pren. certif. Videotel — a pagina 204109
V. Consolata 23 — 57655104
V. Verrazzano 13 — 505843

C. Sebastopoli 262 — 352723
V. G. Reni 96/7 — 3081444
V. Moretta 55 bis — 442871
V. Monte Ortigara 95 — 705656
V. Soccarelli 18 — 4731051
V. Carrera 81 — 726033
V.le Mughetti 10 — 735843
V. Sospello 129 — 2107842
V. Valdellatorre 111/c — 734233
Pie. Falchera 7 — 2620854
V. S. Benigno 22 — 204444
C. Vercelli 15 — 2741441
C. Moncalieri 18
C. Unione Sovietica ... — 6197045
V. Nizza 188 — 6967086
V. Negarville ... — 3470206
V. Campana ...

Autosoccorso

Aci ☎ 116
Europe Assistance 530655 - 512780
Soccorso stradale 20.000, socc., riparaz., ..., tel. 200.000 24 ore su 24

Numero verde

Alfa Romeo 1678-21022; Audi 1678-...; Bmw 1678-41050; Citroen 1678-80019; Fiat 1678-28050; Ford 1678-11013, Honda 1678-30078, Lancia 1678-25054, Mercedes 1678-61063; Opel 1678-28064; Peugeot 1678-33034; Renault 1678-20007, Land Rover 1678-31049, Volvo 02-5459545; Volkswagen 1678-27008.

Autonoleggi

Avis ☎ 501107; **Europcar** 6505625
Hertz 6508844; **Maggiore** 259309

Taxi urgente

Centraltaxi Radio ☎ 3399
Pronto taxi 5737, **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - ... - ... 0125/739585
Torino - Milano 8010769
Torino - Savona 9713182
Autostrade

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301616
5,45, 6,15; 6,45, 7,15; 7,45; 8,15, 9; 9.45; 10,30; 11,15: 12: 12,45, 13,30; 14,15; 15; 15.45; 16,30, 17: 17,30, 18; 19, 19,30, 20. 20,30; 21; 21,30, 22, 22,30 Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa
Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a p. Castello ☎ 442525
Part.: 6 solo feriale; 7, 8, 9,30, 10,30; 12; 13, 14,30; 16, 17; 18 19, 20, 21, 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore

AL MARE

In treno

Torino P. Nuova p. 6,25; Savona a. 8,44, Finale a. 9 19, Loano a. 9,34. Alassio a. ... Diano a. 10,16. S. Remo a. 10,57.

Torino 8,01, Savona a. 9,54; Finale a. 10,11; Loano a. 10,20; Alassio a. 10,37; Diano a. 10,53, S. Remo a. 11,33.

Torino 6,00 (solo festivo). Savona a. 7,55; Finale a. 8,25; Loano a. 8,40; Albenga a. 8,55.

In pullman Partenza c. Inghilterra

Torino - Alassio: p. 7.20, Finale a. 10,42; Loano a. 10,57, Alassio a. 11,20; Diano a. 11,42; S. Remo a 12.30

Torino - Diano: p. 7,00; Savona a. 9.10, Spotorno a. 9,25; Finale a. 9,40; Loano a. 9,55; Alassio a. 10.15; Andora a. 10,30, Diano a. 10,45.

Torino - Rimini: p. 7,00; Cesenatico a. 13,20; Rimini a. 14,15, Cattolica a. 15.00, Gabicce a 15,05.

Torino - Pescara: p. ore 13, arrivo Pescara ore 21,45.

Torino - Lidi Ferraresi. p. lun. gio. sab. ore 7; ... Spina a. 14,00; Porto Garibaldi a 14,10; Lido Volano a. 14,35.

IN MONTAGNA

In treno

Torino - Bardonecchia: P.N. p. 7,30; Oulx a. 8,21; Bardonecchia a. 8,30

P.N. p. ...7; Oulx a. 9,46; Bardonecchia a. 9,56.

Torino - Limone Piemonte P.N. p. 8,43, Limone a. 10,10.
Torino - Aosta: P.N. 6,30, Aosta a. ...

P.N. p. 9,01; Aosta a. 11,00

In pullman Partenza c. Inghilterra

Torino - Aosta (Courmayeur): c. Inghilterra, p. 7,30; Aosta a. 9,30; Courmayeur a. 10,30.

Torino - Champoluc: c. Inghilterra, p. 6,30, Verres a. 8,30; Brusson a. 8,45; Champoluc a. 10,30.

Torino - Cervinia: c. Inghilterra, p. 7,30; Cervinia a. 10,05.

Torino - Gressoney: c. Inghilterra, p. ...; Gressoney a. 9,30

Autolinee internazionali

Sadem ☎ 5611106, c. Siccardi 8.
Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. ... ore 15; a. ore 19,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra: sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - Barcellona - Valencia - ...d. lun., mercol., vener., p. 15,45, a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 16,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 5613333

To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,38-14,35; 8,12-16,05; 13,12-19,50, 15,12-21,55; 18,20-23,15; 17,35-0,23; 20,40-4,23; 22,00-5,04; 22,10-5,58; 23,07-7,10

To-Milano: p. 4,48; 5,20, 5,53; 6,50; 7,20; 7,53; ...: 10,55; 11,53; 13.10; 13.53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,53, 18,15; 19,10; 19.53; 21,30; 21,45; 23.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ ... - 382 biglietteria 5778372 - 3 - 4,
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10 (no dom.), 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab.); 10,55 - 12,00; 12,05 - 13.10; 15,00 - 16,05; 18,35 - 19,40, 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: p. 7.05 - a. 8,25; 17,35 - 18,55.
Torino - Palermo: p.7,05 - a. 10,05.
Torino - Catania: p. 7,10 - a. 8,55 (no merc.)
Torino - Cagliari: p. 12,20 - a. 13,35.
Torino - Alghero: p. 9,50 - a. 11,25
Torino - Francoforte: p. 7,10 - a. 8,35 (no dom.): 10,05 - 11,30; 18,30 - 19,55.
Torino - Londra: p. 9,45 - a. 10,45 (no dom.): 17,30 - 18,25.
Torino - Parigi: p. 7,15 - a. 8,30; 9,55 - 11,20; 16,20 - 17,35; 19,10 - 20,35 (no sab.).

IN FONDERIA

Interno della ... Fiat, reparto formatura a mano, anno 1924 (foto archivio Stampa Sera)

CULTO

S. ...

... fer. 7; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18. **Consolata**, p. Consolata: fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora; 18,15; 19. Fest. 6, 7; 8, 9; 10; 11; 12; 18,15; 19. **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30. **Gran Madre**, p. G. Madre 4: fer. 8; 9; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8,30; 10; 11; 12; 18; 21. **M. Cappuccini**, v. Giardino 35: fer. 19 escl. sab. ... 11; 17; **Misericordia**, via Barbaroux 40; **S. Messa in latino**, tutte le domeniche ore 12.

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2838. dom. ore 10,30.
Comunità Israelitica, v. ... Pio V 12, 669.2387 sab. ...
Chiesa Evangelica Battista, v. Bertola 53, 537.283; dom. ore 10.
Centro Cristiano Evangelico, v. Calandra 23, 627.0576. dom. ore 16,30.
Chiesa Avventista del 7° Giorno, v. Rosta 3.
Testimoni di Geova, v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 18,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 674.773: ... ore 19, ven. ore 19,30, dom. ore 18
Centro Islamico, c. S. Martino 2, ven. ore 13,45.
... di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni, c. Grosseto 53/7, 251.669 - v. Vespucci 64/A, 501 113; dom. ore 9-12
In lingue straniere: (la domenica e in occasione delle solennità religiose): **San Dalmazzo** (v. Garibaldi 24) a **Missioni della Consolata** (c. Ferrucci 16), alle ore 11, in lingua inglese; **S. Francesco d'...** (v. S. Francesco d'Assisi 11), ore ..., in francese; **S. Francesco di Sales** (v. Maria Ausiliatrice 32), ore 11, spagnolo e portoghese. Comunicare le adesioni ai numeri telefonici 44.77.178 - 533.862

SERVIZI

Poste e pacchi ...

Defendini, v. S. Teresa 19/1
Consegne rapide, v. Bagetti 18 — 4342284
Moto-jet, v. Legnano 2 — 5611910
Moto-taxi, v. Bologna 220/88 — 2802
Moto-A.A.C., v. Susa 16 — 767676
Pony E., v. S. Francesco da P. 16/17 — 6811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a — 587682
Torino Express, via Magenta 51 — 5612828

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-19,30:
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470825; V. Fogizzo 28, 731035; V. Montorsa ..., 857098; V. Genova 113, 634941

Robavecchia

Servizio gratuito AMIAT per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, ..., ecc.): To-Nord tel. 2614365; To-Sud tel. 3198473

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131; **Baby sitter**, v. Cumiana 55, 331301; **Europe Assistance Baby**, v. del Carmine 1, 531421/531036.

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Carducci 181/a, c. Francia 335/a; **S. Paolo**: c. Bramante 84/b, c. Orbassano 139, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151, c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 18 v. Vigliani 160/1, c. Svizzera 64, v. Gottardo 273, c. Toscana 135, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 182, p. Nizza 75, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pilletti 2, v. Monginevro 228, c. Orbassano 280/a, p. Massaua 5; **M. Paschi Siena**: c. Siracusa 160; **B. Roma**: c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B; **Comit**: c. Re Umberto 64/I, c. Traiano 140, c. Orbassano 164, c. G. Cesare 205/c, c. Francia 161/h; **CRT**: p. Sabotino 5, v. Nizza 148, c. Ch. Salute 48/a, c. Belgio 56/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 108, v. Cabolo 35, v. Nizza 360, c. Agnelli 118, c. Moncalieri 222, v. P. d'Aosta 55, p. Villari 8, c. Brescia 30/d, c. Traiano 81/a; c. Regina 249/a, c. Grosseto 169, v. Borletta 105/107, c. Cincinnato 256; c. Peschiera 237; c. Orbassano 243; **BNA**: c. G. Cesare 29, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia**: c. Vittorio 187/b; **BNA**: c. Siracusa 92/h, **IBI**: c. Trapani 71/a; **B. Pop. Milano**: c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara**: v. M. Cristina 99, v. Vanchiglia 27; **Cr. Italiano**: v. Nizza 66, c. Lombardia 237, v. Tiepolo 20, p. Omero 24, v. Pelas Romoli 274, v. Salbi 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Valeggio 5, v. S. Quintino 28
Bancomat Torino-Centro
B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNC**: v. XX Settembre 40; **B. Napoli**: v. Garibaldi 13; **B. ...**: c. Vinzaglio 27; **S. Paolo**: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110; **M. Paschi Siena**: p. San Carlo 216; **B. Roma**: v. Alfieri 9/11, v. Po 36, p. Repubblica 18; **Comit**: v. ... 343, v. S. Teresa 9, **Cr. Italiano**: v. Arsenale 23; **NBA**: v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella**: p. Castello 139; **BNA**: v. P. Micca 14, v. Bogino 31; **Cr. Romagnolo**: v. ... 18; ... v. Roma 282; **B. P. Milano**: c. ... 8; **Cariplo**: v. Viotti 4; **C. R. Biella**: v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia**: c. Matteotti 13/c; **CRT**: v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4; v. S. Teresa 28.
Se ti rubano il Bancomat ... **1678/22856**

DI NOTTE

Benzinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 292, IP
C. Vittorio 123, Esso
P.zza S. G. da Bosco ang. v. Filadelfia, Agip.
C. G. Cesare 278, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calvo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22.30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23), Via Monginevro 68 (fino alle 2); Via ...pione 31 (fino alle ore ...); p. Derna 236.

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

Arlecchino, San Secondo 57, ☎ 597.137
... **Gran Ballo Valentino** via Virgilio 25, — 650.97.56
Club 84, corso Massimo d'Azeglio 8, — 669.9560
Le Parc, c. R. Margherita 104, — 521.5275
Fortino, via Cigna 47, — 436.3147
Garden, strada Valsalice 4, — 655.859
La Lucciola, c.so Taranto 206, — 200.097
Le Roi, via Stradella 3, — 851.889
Tango, via Avet 3, — 481.748

Discoteche

Bagatelle, str. Cavoretto 2, ☎ 661.1156
Charleston, via Cavalcanti 8, — 895.796
Charming, via P. Clotilde 82, — 484.116
Casanova, via Volta 4, — 543.713
Centralino, via delle Rosine 16/A, — 837.500
Cherry Clubs, via N. Fabrizi 71,
Diagonal, c.so Vinzaglio 3, — 511.730
Disco Mixage, via San Donato 3, — 487.866
Don Carlos, via Donizetti 6, — 650.3955
Ethos, via A. Doria 9 — 519.968
Extreme, via Genova 268,
...**ey**, colle Maddalena 170, — 661.0342
Heaven, colle Maddalena 172, — 661.0377
Hennessy, s. Traforo del Pino 23, — 899.9229
Hiroshima, via Bellini 24, — 650.5287
Il Paparazzo, via Virginio 11 — 830.833
Lido Club, c.so Moncalieri 422, — 661.0049
Manoja, via Tiepolo 10
Mythos, via Cibrario 33, — 749.3208
Metrò Cabaret, via Gioberti 33,
Movie Club, via Quartieri 2, — 553.771
Music America, via Frejus 27, — 447.7171
Naxos, p.zza Guala 147, — 616.169
«O», via Guastalla 20 — 873.487
Parco Qua, via S. Chiara 49, — 486.449
...**e**, c.so Moncalieri 346/14, — 696.5383
Pick-Up, via Barge 8, — 447.2204
Pentodivisio, c.so Moncalieri 5, — 819.3378
Rendez-Vous, colle Maddalena, — 661.0200
Studio 2, via Nizza 32, — 650.9431
Tahoe, str. della Vetta 20 (Pecetto) — 861.0304
Tamaré, via Sacchi 28, — 541.025
The Big Club, c.so Brescia 28, — 248.5058
Top, via Le Chiuse 13, — 471.626
Toxedo, via Bellini 6, — 659.690
Vaniglia, via Sabaudia 25, — 681.1288
L'Insonnia, via Monfalcone 62, — 321.001
Voom-Voom, via Ventimiglia 152, — 637.462
Woodstock, c. Moncalieri 145, — 660.1770
Zig Zag, via Bertholotti 1/C, — 539.546

Nights

Bar Chatham, T. Rossi 3, ☎ 545.318
Colombia, Goito 5/bis, — 669.9143
Cotton Club, via B. Galliari 9 — 655.795
La Perroquet, Goito 15, — 650.5841
My Club, Madama Cristina 68, — 669 9596
Test-va, Rossini 14/C, — 882.808

IL TACCUINO

LAZAR BERMAN Concerto di musica classica, stasera, all'Auditorium Rai di piazza Fratelli Rossaro, del pianista russo Lazar Berman. Alle 21. In programma: brani di Bach.

MUSIC HALL Al cinema teatro Orfeo di Pianezza (via Fratelli Rosselli 19) alle 21 va in scena il balletto «Music hall», a cura del Gruppo Dancer di Garey Palmer. Posto unico: 7 mila lire.

I GIGANTI Tratto dall'omonima opera letteraria di Nico Orengo, giornalista e scrittore, lo spettacolo «Figura gigante» debutta stasera al Teatro Juvarra di via Juvarra 15, alle 21. Regia di Laura Malaterra, con Dino Arru e Giuseppe Gromi.

RAGAZZONI Massimo Tradori mette in scena al Teatro Alfieri, per la stagione «Pomeriggi a teatro», lo spettacolo «Ragazzoni», tratto dall'opera di Ernesto Ragazzoni. Alle 15. Repliche domani e il 18 gennaio, stessa ora. Posto unico: 7 mila lire.

FILM Per la rassegna «Hommage à Pierre Coulibeuf», il Centre Culturel Français di via Pomba 23 oggi pomeriggio si proiettano i seguenti corto e lungometraggi: «Le gai savoir de Valerio Adami» e «Alechinsky sur Rhone». Dalle 18.

CINEMANIA Al cinema Gioiello di piazza Principe Eugenio, a Rivoli, si proietta «Cyrano de Bergerac» di Jean Paul Rappeneau, alle 19,30 e alle 22.

POTERE Nella Sala Uno del cinema di via Montebello 8 si proietta il film «Atalante» di Jean Vigo, dalle 16; nella Sala Due è la volta di «L'ultima tempesta» di Peter Greenaway, dalle 16; mentre nella Sala Tre è in programma «Quarto potere» di Orson Welles, «Quais des Brumes» di Marcel Carné, e «Il ventre dell'architetto» di Greenaway, dalle 16,10.

LA PSICANALISI Alla Campus di via Urbano Rattazzi 4 Rosa Elena Manzetti conduce un incontro sull'«enigma della rappresentazione inconscia». Alle 21.

IGNOTA Paolo Berruti parla di «Tra Noi: l'arte sconosciuta e rivelatrice» in via Grassi 7, alle 18,30 circa.

ATTORI E LIBRI Prosegue l'iniziativa «Gli attori diventano librai»: alla libreria Luxemburg (via Cesare Battisti 7) gli attori Paolo Bonacelli, Carmen Scarpitta e Gianni Garko incontrano il pubblico. Alle 17.

Concerto di musica classica in via Massena 56 con il trio Perello-Signetto-Perello. Alle 21.

I TAROCCHI Sono aperte le iscrizioni al corso di tarocchi, organizzato dal centro Il Quadrifoglio di via Lancia 10. Informazioni: 38.63.03.

FAMOSI Al centro culturale Mario Pannunzio di via Maria Vittoria 35/H si tiene una conferenza su «Il David di Michelangelo - La scoperta del modello originale». Alle 21. Seguirà un dibattito col pubblico.

PICCOLO REGIO Stasera alle 21 «Incontri con l'opera» «Façade — les deux Pigeons», coreografie di Frederick Ashton. Presentazione di Alberto Testa. Domani alle 17,30 «I mercoledì del disco», «Der Freischutz» (Il franco cacciatore), di Carlo Maria von Weber. Direttore Carlos Kleiber. Presentazione di Attilio Piovano.

LUXEMBURG Domani pomeriggio dalle 17 alle 19 nella libreria di via Accademia delle Scienze angolo via Cesare Battisti nell'ambito dell'iniziative «Gli attori diventano librai», Paolo Bonacelli, Carmen Scarpitta e Gianni Garko saranno a disposizione dei clienti.

IL La prossima settimana al centro di via Domodossola 58, inizia il corso «Come padroneggiare le relazioni». Per informazioni telefonare al 77.101.60.

Arte

Goya Dürer Tiepolo

Acquaforte di André Dauchez

La Galleria «L'Acquaforte», in via Principe Amedeo 29/c, prosegue nella proposta di raffinate pagine incise dal XVI al XX secolo. Si tratta di quasi 170 fra incisioni e stampe che consentono un piacevole cammino intorno a rappresentazioni legate alla natura, al ritratto e a un vedutismo urbano tipicamente delineato nell'acquaforte «Pra della Valle» de il Canaletto. In queste successione di «tavole» si incontra «La cattura di Gesù» di Dürer e «La donna e il cerbiatto» di Lucas van Leyden, l'acquaforte «Il viaggio di Giacobbe in Egitto» di Stefano Della Bella (Firenze 1610-1664), il suggestivo esemplare del «Carcere oscuro con alto arcale, passerelle e gradini» del Piranesi, che appartiene alla seconda edizione pubblicata nel 1760.

Del Tiepolo si può ammirare «Vecchio con barba e capelli lunghi», mentre si segnalano ancora di Francesco Goya due interessanti «pezzi» come «Una reina del circo» e «Lluvia de toros», entrambe edite da Liénard nel 1877. E, poi, la litografia «Nel bosco» di Alexandre Calame, la litografia «Alle gauche de Beaulieu» del Fontanesi, pubblicata a Ginevra nel 1854. Sino al 25 gennaio.

a. ml.

Cai Settimo

In sci fuori pista

A tutti quelli che sono stufi di passare i fine settimana in coda agli impianti di risalita, con altre cento persone, per raggiungere una presumibile vetta, da dove tuffarsi giù su di una pista altrettanto affollata, la sezione del Cai di Settimo propone un'alternativa. Acquistare un po' di esperienza, con l'aiuto di un gruppo di istruttori specializzati per uscire dalla neve battuta e affrontare l'avventura del fuori-pista e poi con gradualità, avvicinarsi allo sci-alpinismo usando le pelli di foca. Forse, si scoprirà così che esiste una montagna non contaminata e che può offrire sensazioni più forti della semplice velocità in pista. Ovvio che lo sci—alpinismo richiede fatica e impegno, ma non c'è paragone con la semplice discesa. E' altrettanto ovvio che il fuori pista richiede un complesso bagaglio di nozioni, ed estrema prudenza nello scegliere gli itinerari e valutare lo stato della neve.

Il corso del Cai di Settimo si inaugura, mercoledì 15 gennaio alle ore 21, presso la sezione di Torino in via Barbaroux 1. Il programma è stato studiato per apprendere e perfezionare, con gradualità, le tecniche fondamentali di una pratica sicura dello sci alpinismo. Per questo motivo, si articola in due distinte, ma ugualmente importanti, fasi: la teoria e la pratica. Per la prima, le lezioni verteranno sull'uso degli apparecchi di ricerca «travolti valanghe», sulla conoscenza della neve e delle valanghe, sull'uso delle carte, della bussola e dell'altimetro, su elementi di pronto soccorso e sull'utilizzo dei ramponi e della picozza. Parallelamente si faranno delle uscite di difficoltà progressiva, in località da definirsi volta per volta, a seconda delle condizioni del tempo e della neve. Requisiti per partecipare al corso: avere anni, possedere una tecnica di discesa discreta e sufficiente allenamento per affrontare salite di 2-3 ore. L'intero corso costa 100 mila lire e le iscrizioni si fanno direttamente la sera del 15 gennaio. *(el.vac.)*

Ad Alpignano una mostra di Franco Conti

Il pittore Franco Conti, alpignanese, mancato sei mesi fa, con una delle sue straordinarie tele

La realtà del naïf è un mondo di fiaba

Alpignano renderà omaggio ad uno dei suoi cittadini più noti, scomparso sei mesi fa, ma presente ancora nella memoria di chi lo ha conosciuto ed amato: il pittore naïf Franco Conti. Per l'occasione sarà allestita il 17 gennaio, presso la biblioteca, una mostra antologica, che rifarà il punto su tutta la vita artistica di quello che ormai era diventato un personaggio.

Semplice, di un'umiltà disarmante, Conti amava lavorare per le vie della città dei pini, o nello studiolo di via Sommeiller. la sua abitazione, da cui ogni giorno passavano i suoi amici pittori. Sulle tele, che rispecchiano il suo animo gentile e dolce, sono molti i temi che attingono da una realtà spesso crudele, ma i suoi soggetti, inseriti in un mondo di fiaba, riescono a narrare in chiave di leggenda, quello che esiste oltre.

Tra i temi prediletti, l'odio viscerato per la guerra, e la Bibbia, da cui ha tratto l'ispirazione per le sue opere più belle: «Fuga in Egitto», «Il Vangelo», «Battesimo».

I pittori che amava, e da cui ha tratto i suoi spunti migliori, sono i naïf jugoslavi, che ha studiato in ogni minimo particolare. Durante il tempo libero si dedicava alla lettura di autori contemporanei, «perché - diceva - non bisogna mai smettere di apprendere». E la sua breve vita è stata una corsa affannosa tra i meandri della conoscenza, per indagare sulla vera essenza dell'uomo, per capire il significato di alcuni gesti apparentemente inspiegabili. Conti ha lasciato un vuoto profondo tra gli amici, tra gli altri artisti, che lo consideravano un maestro, da cui trarre insegnamenti da custodire poi gelosamente. Ebbene, proprio per non dimenticarlo, ma soprattutto per far conoscere a quanti non hanno potuto farlo prima, un'arte spontanea, fresca, delicata, l'amministrazione comunale di Alpignano ha deciso di organizzare tre giornate di manifestazioni, che faranno da corollario alla rassegna. L'inaugurazione avverrà venerdì 17 gennaio alle 21, alla presenza delle autorità locali, mentre alle 22 si svolgerà il concerto del cantautore alpignanese Franco Nervo. Sabato sera, alle 21, Pierina Belmondo Morra leggerà le poesie di Franco Conti, tra cui molte in piemontese, e come sottofondo ci sarà la musica dolcissima di Edy Zanone. Per domenica, è prevista invece la presentazione del libro di Franco Nervo, dal titolo «Musica, mio». La mostra rimarrà aperta sabato e domenica, dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Anna Maria Audino

FLASH

Barca-Bertolla: tutti al cinema

Sei film d'autore per presentare la realtà giovanile e le loro problematiche. L'iniziativa è della commissione Cultura della circoscrizione Barca-Bertolla coordinata da Romo Sudici. Prenderà il via giovedì gennaio alle 21 presso la sala Lanteri di Corso Giulio Cesare 80. Il titolo della rassegna: «Incontriamoci al cinema per momenti di riflessione sulle tematiche dell'età giovanile». Nella prima serata verrà proiettato «Rattle and hum», il film-concerto degli U2.

Il programma prevede poi per il 30 gennaio «Ragazzi fuori» di Marco Risi, il 6 febbraio «Birdy, le ali della libertà» di Alan Parker, il 13 febbraio «Ultrà» di Riky Tognazzi, il 20 febbraio «Cattive compagnie» di Karl Hainson e chiusura il 27 febbraio con «Riff raff» di Kenneth Loach. La tessera cumulativa per tutti e sei i film costa 10 mila lire. La prevendita dei biglietti avviene presso l'oratorio Michele Rua di via Paisiello 37, presso l'oratorio Rebaudengo di corso Vercelli 206, alla Polisportiva Rivermosso di via Cavagnolo 12, alla Polisportiva Centrocampo in via Tollegno 83, all'Unione Sportiva Labor di via Bologna 77 e in corso Giulio Cesare 83 e anche presso lo stesso cinema Lanteri. *(pie.gal.)*

Sestriere

Da oggi fino a domenica, feste al Palazzetto dello Sport di Sestriere. Stasera, presentato da Alex Carrera, concerto dei «Powerillusi», vincitori del festival di Sanremo 1991. Ospiti sul palco della trasmissione «Mai dire tv» di Italia 1, la bomba sexy «Dolores», 130 chili di ciccia, e il cabarettista Stefano Lotti. Domani serata anni '60 con l'orchestra «Albi». Ospiti d'onore Mal dei Primitives, Alex Damiani e David Solo, l'«Elvis Presley italiano». Venerdì toccherà a Marco Carena e al trio di cabaret «La scialuppa». Tutte le sere ci sarà una sfilata di modelle. La manifestazione è organizzata da Lauro Ceruti, Carlo Piffer, Via Lattea.

Il cantante Marco Carena

A Piossasco è nato il Bonsai Club

Gli amanti del bonsai si riuniscono in associazione. Succede a Piossasco dov'è appena nato il «Bonsai Club» che già raccoglie un'ottantina di soci. Il merito è da ascriversi a Giuseppe Magliano, il fondatore e presidente onorario del club che, nel corso degli ultimi due anni, tramite una serie di corsi, tra cui quelli all'Unitrè, ha diffuso a Piossasco e nelle città vicine la passione per questi bellissimi alberi nani. Magliano, nel giardino della sua casa di via San Vito, coltiva un centinaio di piante: alberi di pesco, melo, ciliegio, ulivo. «Ho quasi tutti i tipi di alberi a pianta legnosa - afferma Magliano - Adesso, a causa del freddo, sono interrati con una tecnica particolare oppure chiusi in serra, ma d'estate, quando posso esporli al clima, sono un autentico spettacolo. Sembrano un bosco fatato, in miniatura». E già, perché i bonsai, in media, sono alti dai 30 ai 40 centimetri, raramente arrivano ai 50. Ma cosa fanno i soci del club? Due volte al mese si ritrovano nella sede dell'ex chiesa del Carmine, in via Roma 7, e si scambiano consigli. I neofiti vengono seguiti con particolare attenzione. Spiega Magliano: «Non è facile prendersi cura di un bonsai. Le piante sono molto delicate e, se non ottengono le giuste attenzioni, possono morire. Coltivarle è una vera arte».

Occorre, quindi, dedicarvi molto tempo, ma anche chi lavora ed è realmente appassionato, dovrebbe riuscire a ritagliarsi un'oretta, magari di sera, per dedicarsi ai bonsai. Il club è aperto a tutti: per iscriversi si può telefonare allo 011/906.47.38. La quota è di 20 mille lire l'anno. *(ni.gui.)*

DA VEDERE

GALLERIE D'ARTE

ARX (via Bertola 31). Riccardo Licata. Sculture in vetro, mosaici, grafica.

GALLERIA AVERSA (via Carlo Alberto 24, tel. 532.662): Pittori dell'800 italiano.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo di via Cavour 17, tel. 514.209, presentano: «Il natale alle Gallerie Principe Eugenio». Or.: tutti i giorni compreso le domeniche 10-12,30; 15,30-19,30, lun. mattina chiuso.

L'ARIETE (via Bava 4, telefono 832.075): Maestri '800-900.

RIVERA (via Maria Vittoria 31): Cristina Bullio.

SALA ESPOSIZIONI (Palazzo della Giunta, piazza Castello 165): mostra di Giovanni Pellizzetti fino al 18 gennaio 1992. Orario feriale 10-19, festivi chiuso. Ingresso libero.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

ARTEINCORNICE: Lindsay Kemp.

BERMAN: Salvatore Fratantonio.

FOGLIATO: Fernando Bibollet.

BIASUTTI (via Juvarra, tel. 540.993): Autori contemporanei. Or.: 15,30-19,30.

LA BUSSOLA (via Po 9, telefono 539.6934): G. De Chirico: Grafica 1954-1977.

LA GIOSTRA (Asti): proposte d'arte.

LE IMMAGINI: Artisti italiani.

NARCISO (piazza Carlo Felice 18): Ore 18 inaugurazione Marcolino Gandini. Opere recenti.

PIRRA (c. Vittorio 82, tel. 543.393): Oggi inaugurazione mostra Boris Nicolaiev e la scuola di San Pietroburgo.

MUSEI

ARMERIA REALE (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiuso.

BASILICA SUPERGA E TOMBE CASA SAVOIA (telefono 890.083): Orario: ore 10-12,30, dalle ore 15 alle 17. Venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (t. 669.9372). da martedì a sabato 9,30-18; domenica 10-18. Lunedì chiuso.

CASTELLO DI RIVOLI (piazza del Castello, telefono 958.7256): da martedì a domenica 10-19. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Acc. delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: da martedì a sabato ore 9-14; lunedì e domenica chiuso.

LINGOTTO (via Nizza 262): «Arte 1930-70» fino al 31 marzo. Or.: tutti i giorni. Ingr. L. 10.000, rid. 8000. Prenot. visite guidate al num. verde 1678/32001.

MOLE ANTONELLIANA (via 20, telefono 83.2874): «Il colore del lavoro». Sino al 3/11. Or.: dal martedì al sabato 9-19; festivi 10-13 e 14-19. Or. 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (via Bricherasio 8, telefono 541.557): Feriali 13,30-18,30. 9-12,30. Lunedì chiuso.

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, t. 521.2251): dal martedì al sabato 9-13, 15-18; domenica ore 9-13. Lunedì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «CARLO BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 677.666): orario continuato 10-18,30 tutti i giorni compresi i festivi, lunedì chiuso. Ingresso 7000, rid. 4000, scuole 2000.

MUSEO EGIZIO (telefono 537.581): tutti i giorni (compreso domenica) 9-14. Lunedì chiuso.

MUSEO (corso Ferraris 0, telefono 553.925): martedì - giovedì 13,50; sabato domenica 9-11,50.

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - M. Cappuccini, tel. 66.04.104): sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15, martedì, venerdì 8,30-19,15. Rassegna Videomontagna «Attraverso la Valle Pesio fino in cima al Marguareis». Sino al 15/12.

MUSEO DELLA MARIONETTA T. Gianduja (via S. Teresa 5, telefono 530.238): domenica or.: 15-18.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (via Thovez 37, telefono 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingresso libero.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, telefono 947 0345): Orario: 9-12/14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

ARTE E AMMOBILIAMENTO: Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di corte dal Museo dell'Ermitage». Or.: fer. 10-19; fest. 10-18,30, chiuso lunedì.

PALAZZO REALE (telefono 436.1455): aperto tutti i giorni 9-14. Chiuso lunedì.

FLASH MUSIC

DOCTOR Nei locali di lungo Po Cadorna 4, alle 23, concerto di musica rock e blues, a cura della Good Time Boogie Band.

Musica da piano bar, in via Mercanti 19/A, con il gruppo Il Ghirlandaio. Per tutta la settimana. La serata comincia alle 21.

Come ogni mercoledì, al ristorante-trattoria di via Marconi 56, a Monasterolo, musica messicana in compagnia di Elena y duo Indio. Prime note: alle 22.

Spettacolo di cabaret in piazza Matteotti 9, a Rivoli, con Luciana Littizzetto in «Parlami d'amore Manù». Alle 22.

DA MIAU Party «Soft melodies» in strada Castello di Mirafiori 346, alle 22; alla consolle il disc-jockey Valentino.

DUE «Jump up» alla discoteca di via Nizza 32, con i disc-jockey della casa. Apertura alle 22.

HIROSHIMA MON AMOUR Party «Tutto in una notte»: musica rap e raggae selezionata dai disc-jockey del circolo di via Belfiore 24. Apertura alle 21. Entrano gratis i soci.

X-PRESS Il disc-jockey Dinamite Sonora presenta alla discoteca di via Sacchi 28 la festa «Noche loca». Si comincia alle 22.

METRO CABARET Musica degli Anni Sessanta in via Gioberti 33, alle 22.

Il disc-jockey Franco Lima presenta «Revival», selezioni musicali d'altri tempi, in via Spanzotti 3/A. Dalle 22.

YORKSHIRE In via Silvio Pellico 4 alle 22 è la volta di «There is a happy land». Presentano la serata i disc-jockey Paolo e Marco.

Domani alla discoteca Naxos di piazza Guala 147 si terrà una festa di Radio Centro 95. Ospiti: il gruppo rock-pop Stadio e Dario Baldan Bembo. Apertura: alle 22.

Bravi e abbastanza seguiti dal pubblico italiano, i Level 42 in città il 2 marzo, di scena al Teatro Colosseo di via Madama Cristina 71. Prevendite alla cassa.

Al circolo culturale di via Fratelli Carle 41, «Sono una donna, non sono una santa», musica degli Anni Sessanta e Settanta selezionata dai disc-jockey Paco e Lolo. Alle 22.

YO YO Proseguono i party musicali in via Burzio 8, dalle 22.

EVO Musica a volontà, domani e poi venerdì, alla discoteca di via Matteotti 7, a Chieri. Dalle 22.

Escort RS 150cv Catalyst

16v, da 0 a 100 in 8,4" catalizzatore a tre vie

La Escort RS 16v è l'ultimo gioiello tecnologico della divisione SVE (Special Vehicle Engineering), la stessa che ha progettato la Sierra Cosworth. Il suo motore bialbero 2.0 EFi (DOHC), gestito dal modulo computerizzato EEC IV, sviluppa 150 CV a 6000 giri/min. e raggiunge, nel pieno rispetto dell'ambiente, 208 km/h. ABS di serie e pneumatici ribassati 195/50 per frenate efficienti e totale aderenza in qualsiasi condizione. Guidabilità assoluta con il cambio MTX 75, il servosterzo e i sedili avvolgenti Recaro (disponibili a richiesta). Accomodati e scopri l'intenso gusto di guidarla. **L. 24.917.000 chiavi in mano.**

La gamma Escort:

Versione	Cilindrata	CV	Vel. max.	Prezzo chiavi in mano
CLX	1299	63	159	L. 16,521.000
CLX	1598	90	177	
Ghia	1299	63	159	L. 17.388.000
Ghia	1598	90	177	
CLX Cat.	1392	71	163	L. 17.485.000
Ghia Cat.	1392	71	163	L. 18.352.000

Vieni a guidarla da oggi a domenica.

QUALITA' IN AZIONE

FINETESTO

Busi e le donne

E dunque anche l'intelligenza velenosa, il genio insolferente, il talento, in una parola, è Aldo Busi, s'incaglia su uno dei più classici e p[illegible] bilmente infondati luoghi comuni del tempo: quello secondo cui gli omosessuali sarebbero i migliori amici delle donne. Il libro s'intitola «Sentire le donne» (Bompiani, 210 pagine, [illegible] mila lire), è dedicato a una quantità di donne non escluse «mia zia Gina», «Elena la mia bidella delle medie» e «Daniela e Elide della ragioneria» (pur occupandosi prevalentemente di Marta Marzotto, Susanna Agnelli e Francesca Dellera), e si apre su una serie di aforismi che, per essere usciti dalla penna di tanto genio contemporaneo, non sembrano più acuti né più fulminanti delle numerose massime già scritte e pensate da altri uomini, e omosessuali, dall'inizio del secolo andando a ritroso.

Un esempio: «la donna non sa apprezzare di essere amata con l'anima da un uomo, poiché non ne ha una con cui rispondergli e tutto ciò che vede nel suo panorama interiore sono ghiandole che producono concrezioni e umori, unici canali e sbocchi della conoscenza di sé e del mondo per una donna».

Fortuna per i lettori, il rimpianto per la capacità di sintesi di Oscar Wilde non andrà oltre pagina quaranta, allorché sarà chiaro che l'argomento del libro non sono le donne ma lo stesso Busi, e alcune giornate della sua vita avventurosa: quella volta che partecipò, chiaramente come osservatore, al ballo delle debuttanti (sì, l'abbiamo già letta da qualche parte), quell'altra che sedusse un biondino al raduno nazionale di Comunione e Liberazione, quell'altra ancora

in cui [illegible] Marta lo voleva trascinare [illegible] sé al Festival di Sanremo. Il meglio del libro sono naturalmente le epigrafi in cui Busi è maestro: Dario Bellezza «ex factotum di Pierpaolo Pasolini», Marta Marzotto «ex modella di Renato Guttuso: divorziata da un conte, imprenditrice proteiforme, ha anche pubblicato due libri, non mi ricordo mai chi glieli ha scritti», «Pasolini, Moravia, Siciliano: tutti morti». Lina Wertmüller ed Enrico Job «la prima è regista, molto nota in Italia e in America; il secondo è suo marito, molto noto anche lui, dice lei; in casa loro si mangia solo pizzette».

Il meglio è anche un'incursione del nostro al Campiello, «premio subacqueo che tra i trecento lettori della giuria popolare annovera famose lepe di biblioteca quali Marisa Laurito (una di Napoli), Mila Schön (una di Milano) e il vescovo Piero Monis (una di Venezia)».

Certo che, per esserne superiore, Busi dedica una quantità di pagine alle scaramucce interne alla piccola comunità letteraria: della quale il nostro autore potrà risultare senz'altro il più spiritoso, ma il più estraneo proprio no.

E ad ogni buon conto: cosa c'entrino le donne con tutto questo, e che bisogno ci sia di scrutare a fondo l'utero femminile per produrre pagine, sia pure intessute di giudizi folgoranti, contenenti elenchi di critici letterari e dettagli su scaramucce [illegible] Testori, tutto questo sfugge alla lettrice.

E terminata la lettura di «Sentire le donne», ci tocca dunque di pensarla come Lisia: abbiamo flirtato con Busi, ma siamo le ultime a saperlo.

Stefania Miretti

A BOVES la quindicesima edizione dello «storico» calendario

Dai consigli per l'orto, alle effemeridi e alle liriche

Un lunario storico

«Ltò Almanach» antologia popolare

NELLA quindicesima edizione de «'Ltò Almanach», caleidoscopio provinciale vendutissimo ideato dall'editore cuneese Costanzo Martini — che lo cura con Giulio Chiapasco e Luciano Pellegrino per il centro di cultura popolare «Primalpe» di Boves — c'è proprio tutto di tutto.

Un'antologia popolare (stampata dalla «Corall») che si propone nelle librerie senz'altra presunzione che quella d'essere una grande vetrina, certo affettuosa ma non scontata, della provincia piemontese giustamente lontana dalle caricature folkloristiche e dalle cartoline di maniera.

Poesie, racconti, saggi, curiosità si susseguono piacevolmente nelle circa trecento pagine del volume (in vendita a 12 mila lire) la cui copertina è illustrata dal pittore Claudio Sardo di Cuneo.

In questo modo «'Ltò Almanach» prosegue anche nell'importante opera di valorizzazione degli artisti che operano nel cuneese.

Il tutto legato dall'almanacco vero e proprio, dall'«armonach», ovvero dal calendario che per ogni giorno propone il Santo festeggiato con relativo proverbio: così per giòbia 23 genè, sposalisi dla Madòna, è riportato il detto secondo cui «il cunsoj dle dòne a valo pòch», in un'esternazione popolare forse simpatica ma nient'affatto condivisibile.

E poi i mercati, le fiere, i consigli sull'agricoltura: i campi, l'orto, il giardino, il frutteto, la vigna, la stalla, il pollaio, la cantina, nonché la caccia e la pesca. E la pubblicità: quella «dei paesi», delle aziende locali, degli enti, quasi a sottolineare, ancor di più, il carattere familiare della pubblicazione.

M[illegible] i «cunsej dla ma[illegible]» con ricette tradizionali, così come è assente il piacevole «andar per trattorie» di Fiorenzo Cravetto (proposti in precedenti edizioni del volume) ma c'è l'interessante novità di una rubrica, che scandisce il passare dei mesi, dedicata allo sposalizio, ovvero «Dal corteggiamento al matrimonio, una volta» curata da un comitato che, presieduto dall'insegnante Maria Bramardi, ha allestito una curiosa e documentata mostra in proposito nei mesi scorsi a Cervasca, con fotografie, letture, canzoni, baciaié.

E poi ci sono loro, gli autori, ben centocinquanta: alcuni già ben noti ai lettori di questa pubblicazione, che conta un pubblico affezionatissimo e partecipe, molti altri esordienti.

E così, curiosando, si scopre che i due estremi anagrafici sono rappresentati da due poetesse: la dodicenne Emanuela Dho di Sanremo (della quale sono presenti le liriche «Con un cuore come noi» e «La mia 500») e «nonna Mori», ovvero l'autodidatta Teresa Mori nata a Padova nel 1903 e residente da tempo a Saluzzo, con «Poesia a un bambino» (... quanti progetti faccio guardandoti/ vorrei che diventassi/ grande in un minuto/ per vederti già uomo adulto...).

Dodicenne è anche un altro poeta, Eugenio Federci di Cuneo, con i versi di «A mio padre» mentre saluzzesi sono altri due giovani autori: Mario Bola, 14 anni, e Marco Genre, sedicenne.

Una delle illustrazioni dell'almanacco popolare edito dal [illegible] Costanzo Martini, fitto di annotazioni [illegible] e curiose

Del resto la «colonia saluzzese» è assai presente nell'antologia: così accanto al farmacista Nilo Marocchino, poeta e scrittore già noto, esordisce la figlia Antonella con un bel racconto di taglio psicologico.

Accanto alle prove di narrativa fantasiosa ci sono pagine autobiografiche: Fiorenzo Beltrando, responsabile del soccorso alpino in valle Stura, descrive un'impegnativa operazione di salvataggio in quota mentre Aldo Lamberti narra dell'ultimo «nialè», cacciatore di nidi, a Manta.

E poi i molti saggi di storia locale (Cherasco, Vittorio Emanuele II a caccia sulle Alpi, donne in filanda...) e tante curiosità come la «Saga del Tallone» oppure le poesie di Francesco Sobrero (che di sé scrive: per [illegible] sindaco di Alba; per sbaglio deputato dal 72 all'83; dopodiché verseggiatore e coltivatore diretto) e un gustoso ritratto di Nello Streri, vulcanico assessore alla cultura del comune di Cuneo e agitatore della proposta culturale della provincia.

Perché «'Ltò almanach» è soprattutto un omaggio alla provincialità più bella con null'altra velleità che quella «di ospitare gli scritti della gente [illegible]plice, con predilezione per le testimonianze». Tra tutti gli autori saranno votati, dai lettori tramite la cartolina inserita nel volume, i vincitori del concorso di poesia e letteratura popolare: un modo in più per sentirsi partecipi di un proprio, intimo, [illegible] quotidiano.

Alberto Gedda

DA FOGOLA il ritorno dell'artista dal 22 gennaio

Una rassegna di oli, tempere e disegni

Quell'umile realtà ritratta da Viani

Sono trascorsi più di vent'anni dall'ultima mostra di Lorenzo alla Galleria «Dantesca», in piazza Carlo Felice 19, organizzata da Mario Fogola. Ora, a pochi mesi dalla sua scomparsa, l'esperienza dell'artista viareggino viene riproposta a partire dal 22 gennaio attraverso una pregevole scelta di oli, pastelli, tempere e disegni, che documentano una stagione [illegible] di sfaccettature con la società artistica in cui visse; «Non penso che la mia sia arte sociale nel [illegible] gretto della parola, può essere, mi lusingo che sia nel senso vasto della parola solamente. Evito sempre — suggeri Viani — la composizione e la cronaca, da elementi frammentari voglio che l'osservatore ricostruisca in cuor suo il significato animatore dell'opera». Nato nel 1882, trascorse l'infanzia nell'ambiente della darsena viareggina e, in seguito, si iscrisse all'Istituto d'Arte Passaglia di Lucca e, nel 1904, alla Libera scuola del nudo, allievo del Fattori, [illegible]essa all'Accademia di Belle Arti di Firenze.

Esponente della «Repubblica d'Apua» con il poeta Ceccardo Roccatagliata Ceccardi, collaborò al «Corriere della Sera», «L'Eroica» e al «Popolo d'Italia», mentre all'inizio degli Anni Venti costituì l'«Armata dei vàgeri»: una libera associazione che si riuniva al Caffè Tonicelli, sul lungomare di Viareggio.

Un lungomare che gli ha dettato numerose opere, che ha, indubbiamente, costituito un punto di riferimento per un'opera che ha trovato riscontri nei suoi soggiorni parigini, negli inviti alle Biennali di Venezia ed alla Quadriennale di Roma. Vi è, comunque, nella sua vicenda un continuo interscambio di riflessioni con i poeti, con la società letteraria, con personaggi come Andrea Costa e Plinio Nomellini, Giacomo Puccini e D'Annunzio, Ungaretti, Giovanni Papini ed Enrico Pea, del quale ha illustrato «Fole» e «Sion».

Lorenzo Viani: «Georgica [illegible]

Un dipingere, il suo, che trae la sua ragione d'essere nella visione della realtà quotidiana, dei malati dell'Ospedale psichiatrico di Maggiano, dei pescatori e diseredati, della gente umile. La definizione dell'angoscia esistenziale appare evidente, tra i molti suoi lavori, nella «Peste a Lucca» [illegible] 1913-15: una grande tela esposta nel 1990, alla Mole Antonelliana, nella mostra «L'Espressionismo italiano», curata da Renato Barilli. In quell'occasione era anche presente l'olio su cartone «Lo spiritato» (1914), che è riprodotto nella copertina del catalogo [illegible] «Dantesca». Attraverso una cinquantina di opere si chiariscono i presupposti di una pittura quanto mai intensa, dolente, dotata di un'energia che trasforma il segno in una sorta di urlo lancinante, di incisiva testimonianza dell'umana esistenza, dei soldati nelle trincee del Carso, dei carcerati e dei mendicanti: «Visitando l'opera mia, per meglio penetrarne l'intimo spirito, è necessario sapere l'identità effettiva di [illegible] che io sento di aver coi vagabondi e coi déplacés...». E in questa angolazione si devono vedere le sue darsene, l'appestato e il soldato, l'uomo seduto e i renaioli, la «Crocefissione» e gli operai della Ferrolla.

Angelo Mistrangelo

Un carteggio svela i segreti piemontesi

Un lungo epistolario intrecciato da due fratelli fra Torino e Guarene, si apre il 24 febbraio 1771 e si conclude 33 anni dopo, l'11 agosto 1814, quando entrambi hanno ormai i capelli brizzolati. Ogni lettera è un capitolo sulla microstoria dell'epoca, porta alla ribalta personaggi e fa rivivere condizioni di vita nei campi e nella città in quegli anni di travagli politici ed economici. Uno spaccato sulla realtà subalpina di piacevole lettura quello raccolto nel libro «E la stòria a l'è bela...» edito dalla Pro Piemonte, realizzato a quattro mani da Giusep Goria e Patrissia Crippa in lingua piemontese, con un'accorta traduzione in italiano ad ogni fine testo. Buone le illustrazioni di Nicola Coluccciello, Simona Parodi e Carlo Romagnolo.

Lorens, conclusi gli studi a Torino è tornato nella Langa dove a Guarene amministra le proprietà del Roero. Giaco vive nella casa torinese dello stesso conte e appena laureato ne diventa il legale. I due fratelli tengono una corrispondenza fitta. Uno racconta cose del paese e della Langa, vuol sapere della città, dei movimenti culturali, degli spettacoli teatrali, degli eventi politici, chiede libri e

Ricordo di Carpano

specialità che si trovano solo a Torino. L'altro informa e cerca di avvicinare il fratello a luoghi e persone rimasti nei suoi ricordi. Pettegolezzi da salotto e crude realtà di vita, carriere e affanni, l'arrivo del Bonaparte, della ghigliottina e dell'albero della libertà, epidemie e razzie banditesche.

L'uomo di campagna gran sgobbone si sposa e diventa papà, quello cittadino *«baravantun»*, corre la cavallina al motto *«truvaj pòch, dne tanti, bele dòne»*. E l'annuncio che finalmente ha trovato la donna che lo porta *«an casa»*, all'altare, lo [illegible] nell'ultima lettera, quando è prossimo a ritirarsi in campagna vicino a Lorens che diventato sindaco [illegible] per lasciare la carica perché, dice, *«i son vej»*. I suoi due figli che poco *«a l'han godune poca»* sono ora sistemati *«ant él Regio Esercito»*. E la corrispondenza si chiude [illegible] il sogno di Giacomo di tornare prima che diventi notte a guardare il tramonto del sole dietro le colline.

Un intreccio avvincente, ricco di spunti in grado di far conoscere la realtà storica con tutti i protagonisti, dai regnanti agli uomini di governo, di lettere, d'arte e di scienza. Il tutto potrebbe trarre in inganno, ma la prefazione avvisa: le lettere non sono autentiche. Le hanno scritte, ricostruendo ambiente e personaggi, la giovane poetessa Patrizia Crippa (allieva di Camillo Brero) e il docente di letteratura italiana Giuseppe Goria, una delle migliori penne attuali della letteratura piemontese. La loro «fantasia storica» si ispira alla traccia epistolare reale di un Lorenzo Porini vissuto a Guarene tra fine '700 e inizio '800.

Vito Braco

La realtà poetica nel libro di Erica Olivetti

Il fascino dell'ovvio

Dopo l'esordio con «La pensione sul lago», un gradevole «giallo» parapsicologico scritto a quattro mani (insieme all'amica Elena Magnini), con «Apparentemente ovvio» (L'Autore Libri editore, Firenze, 13 mila lire), Erica Olivetti si rivela una scrittrice ormai più sicura. Il suo stile molto surreale, carico di suggestioni fantastiche e simboliche, sa cogliere con molta efficacia e originalità gli aspetti più semplici della natura e della realtà quotidiana. Il [illegible] è [illegible] sguardo spesso incantato e stupito, comunque mai retorico.

Nei sedici brevi racconti si snodano personaggi insoliti, come l'inerte manichino della signorina Blume, oggetto di passione e gelosia; o personaggi della quotidianità, [illegible] l'idraulico, pretesto per cogliere una dimensione surreale del tempo che passa, un tema ripreso anche in «Il viaggio», quello da una sponda all'altra di un fiume, per ragionare sull'avventura del vivere e della fatica di scegliere.

Il suo mondo interiore, i rapporti tra madre e figlia, tra [illegible]

L'allegoria dell'eterno femminino ha ispirato anche i cartellonisti

rolle passano attraverso figure e immagini simboliche, come nel racconto con i nani protagonisti, o nelle angosce di «Fantasie». L'incesto, la confessione di una fanciulla sui suoi rapporti sessuali con il padre, raccontato senza toni drammatici, svela l'inquietante rivalità della figlia nei confronti della madre di freudiana memoria.

Erica Olivetti scrive anche di sofferenze e angosce, [illegible] sempre [illegible] un pizzico di ironia, con toni surreali e lievi che smorzano drammi e smarrimenti.

Ma le pagine sull'amore lasciano un po' di amaro, quando pennellano, pur sempre con lievità, l'arte difficile di entrare in sintonia [illegible] l'altro, di comunicare in profondità. Sono passioni e gioie che s'intrecciano con i ricordi e il bisogno di assoluto. Sono efficaci anche i racconti che pur brevissimi rendono [illegible] molta forza il significato di parole come libertà e sofferenza.

Poetiche e suggestive le pagine sugli aspetti più semplici della vita, come i due uccellini che si amano su un ramo visibile dalla finestra e quella di «La luna piena», un racconto confessione pieno di incantesimi dove è più evidente la grande passione dell'autrice per l'astrologia, oggetto di studi da diversi anni.

Sono racconti che si collocano sulla scia della corrente «minimalista» e in modo più che degno. Niente male dunque per una scrittrice che ha preso il «coraggio» di scrivere nella maturità della vita dopo aver seguito un [illegible] di scrittura per apprendere i «trucchi» del mestiere. Una [illegible] più che riuscita. Oltre ad aver appreso i «trucchi» Erica Olivetti dimostra di avere anche la stoffa.

[illegible] Campana

VOLLEY

Preso per mano dagli ex sanmauresi il Pino sogna la promozione in C1

● La «colonia» degli ex sanmauresi (Biasin, Corrato, Cancellara e Valerio Sozza, campione d'Europa col Cus Torino nell'80, hanno tutti giocato nel passato più o meno recente nel S. Anna) sta facendo grande per la prima volta la pallavolo a Pino. Con una sola sconfitta al passivo (3-2 a Cuneo contro l'Alpitour nel secondo turno), i biancoverdi collinari allenati da Valerio Balsamo guidano dopo otto giornate la C2 in compagnia di Alpitour ed Olimpia Aosta, riempiono regolarmente la palestra di via Folis di pubblico entusiasta e sono sempre più convinti di poter conquistare una storica promozione nella C1 nazionale.

Nella C2 femminile ha invece riposto momentaneamente nel cassetto tutti i suoi sogni di gloria la Dataprint Vendemini. Leader fino al settimo turno, la squadra di Ferraro è improvvisamente crollata nelle ultime giornate con le tre sconfitte consecutive subite a Carmagnola, in casa col Rivarolo e sabato scorso a Pinerolo contro la Vallemina in serie positiva da sei partite e nuovamente in corsa per il balzo in C1.

Omar Camporese si sta comportando bene agli Open d'Australia

AUSTRALIA

Camporese avanti fuori Canè e Pozzi

MELBOURNE ■ Pozzi cede in tre set a Becker (7/5, 7/5, 6/2). Canè è battuto in quattro dal tedesco Koslowski (6/2, 1/6, 7/6, 6/2), ma Camporese supera (6/3, 6/4, 7/6) l'australiano Youl. Hanno superato il secondo turno degli Open d'Australia, tra gli altri, anche Lendl, Edberg, Chesnokov e i due fratelli McEnroe. Novacek e Cherkasov sono stati eliminati rispettivamente da Ferreira e John McEnroe. Tra le donne, la Seles ha battuto 6/2, 7/5 la giapponese Kimiko Date.

UDACE E VICENZA

Gli Amatori piemontesi vanno in bianco ai campionati italiani di ciclocross

■ Nessuna vittoria per i corridori piemontesi ai campionati italiani di ciclocross degli amatori iscritti all'Udace. *«Tre secondi posti sono tuttavia un buon bilancio»*, dice il presidente regionale Fernando Ferraris. Nelle gare di Vicenza, Alessandro Rinaldi (della Cerutti di Novara), Davide Visentin (Copac di Vercelli) e Piercarlo Tacca (sempre della Cerutti) si sono piazzati al posto d'onore rispettivamente nelle categorie debuttanti cadetti e senior. Nella categoria junior Raffaele Perini, sempre della Cerutti di Novara, è giunto quarto, mentre tra i veterani il torinese Domenico Lotito (Cicli Gallobigio di San Maurizio Canavese) si è piazzato dodicesimo. Nelle gare di San Maurizio Canavese, con un centinaio di partenti, dominio dei corridori veneti. Walter Albiero (Cicli Morin di Torino) ha ottenuto il settimo posto tra i gentlemen, Pasquale Casedei il quarto posto e Leone Ventura il settimo tra i supergentlemen.

CICLOCROSS Decisivo per la convocazione alla prova iridata il Master che verrà disputato domenica vicino a Saluzzo

Chiappucci fuori forma Darà addio al Mondiale?

Dopo la pesante sconfitta rimediata nella prova tricolore di domenica a Cardano al Campo, Claudio Chiappucci rischia di non essere convocato per il Mondiale di ciclocross. E' quanto ha lasciato intendere il tecnico dei professionisti, Antonio Saronni, lasciandosi sfuggire mezze parole che hanno provocato un polverone. La prova del *master* che si disputerà domenica a Manta, nel Cuneese, assume perciò estrema importanza per il popolare «Chiappa», proprio perché lì si deciderà la sua presenza a Leeds il 2 febbraio. *«In questo momento Claudio mi sembra poco determinato* — sostiene Saronni —. *mi ha deluso ai campionati italiani che pure si sono disputati vicino a [illegible]. Da tener pure presente che il percorso di domenica assomigliava a quello che troveremo a Leeds, soprattutto nella parte in salita ed in quella podistica».*

Ma cosa può essere successo all'atleta della Carrera? *«Non basta la volontà* — dice convinto Saronni — *Chiappucci è molto stanco, si sta rovinando con le sue stesse mani. Non ho ancora capito se d'inverno aspiri a fare bene nel cross oppure se voglia rimanere sempre concentrato per la strada. In poche parole, tiene i piedi in due staffe».*

Sul rischio di dover saltare il Mondiale, Chiappucci preferisce non dilungarsi anche se ammette: *«Per la verità il cross non è tutto per me, anche se quando mi alleno seriamente posso dire di essere tra i primi. Il mio obiettivo non era certo la convocazione per il Mondiale, nel quale noi italiani abbiamo ogni anno poche chance. Voglio solo rimanere tranquillo per prepararmi bene per il Giro d'Italia, in quanto ritengo di essere maturo per aggiudicarmelo».*

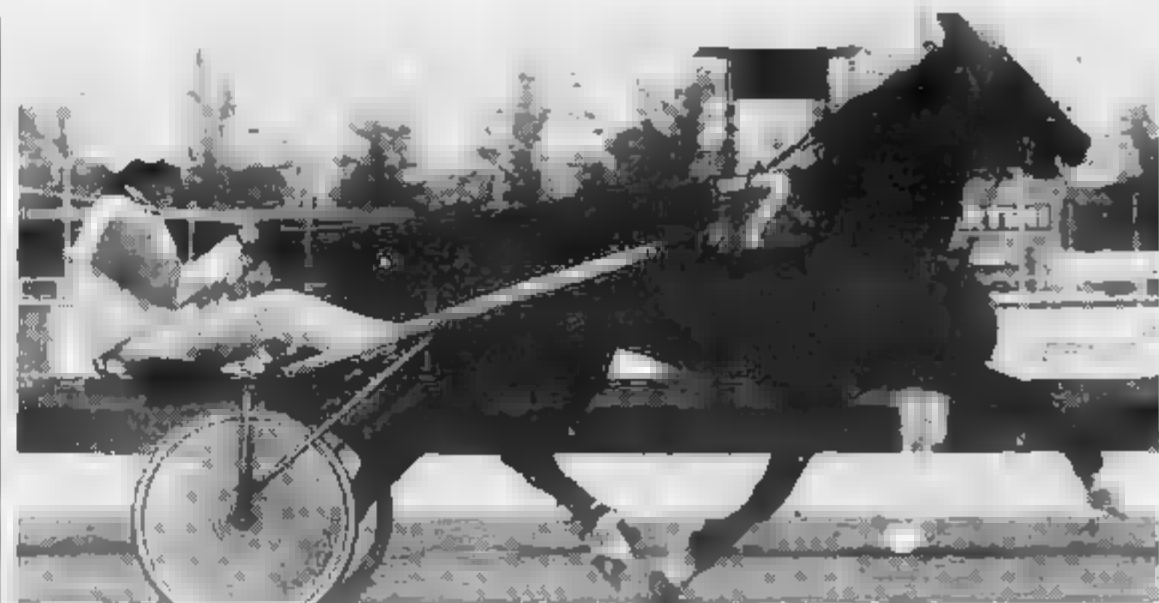
Prova d'appello per Chiappucci in odor di bocciatura per il Mondiale

Ma torniamo all'appuntamento di Manta, vicino a Saluzzo, inserito nel *master* che contempla una serie di gare, le migliori a livello nazionale. Oggi la manifestazione si ripresenta nella formula Open, aperta cioè a professionisti e dilettanti. Domenica saranno al via anche juniores ed allievi.

Attualmente, dopo la disputa del «G.P. Industria, Commercio ed Artigianato» di Parabiago, il padovano Gabriele Pilato, della Selle Italia Silvellese, è al comando della classifica provvisoria.

Ma domenica sarà un giorno importante anche per il tecnico dei dilettanti, Franco Vagneur. L'ex campione italiano sa benissimo che non potrà lasciare niente al caso. Dopo tanti anni di lavoro tranquillo, il suo ruolo è insidiato da un suo ex pupillo, Vito Di Tano, che ha abbandonato da un paio d'anni l'attività. *«Non posso sbagliare più di tanto in Inghilterra* — dice Vagneur —; *già lo scorso anno ho evitato l'esonero grazie alla medaglia di bronzo di Pontoni».*

Proprio questo corridore sarà la pedina fondamentale dello schieramento azzurro. Nel corso dell'attuale stagione, Daniele Pontoni è riuscito a vincere niente meno che il classicissimo «Spellanzani», staccando di forza i migliori specialisti come i cecoslovacchi Simunek e Fort. Alla ricerca di una convocazione, almeno come riserve, ci sono invece i piemontesi Fausto Rosas e Flavio Dotta. Il primo è di Rosta ma gareggia per la Guerciotti di Milano mentre il secondo è all'ennesimo confronto con se stesso: gli altri anni, infatti, reggeva bene sino alla vigilia dell'appuntamento iridato e poi cadeva di schianto, per cui Vagneur era obbligato a lasciarlo a casa.

Mario Bocchio

Andrea Guzzinati, qui su Iana Pegaso, per il secondo anno consecutivo miglior driver di Vinovo

Il giovane Guzzinati supera anche papà

A Vinovo, tra i guidatori torinesi, continua l'era di Andrea Guzzinati. Per il secondo anno consecutivo, infatti, il ventitreenne rampollo della stirpe dei Guzzinati si è aggiudicato il primato tra i professionisti del trotto, con ben 64 vittorie, lasciando lontano il padre Giuseppe, fermo a quota 33.

Il primato di Andrea costituisce un record difficilmente superabile, ma il giovanotto (capelli lunghi sulle spalle, aria [illegible]) non sembra rendersene conto. *«Boh* — ammette sorridendo — *vinco tanto perché guido molti cavalli. Infatti a Vinovo abbiamo circa 60 cavalli in scuderia e quando sono in forma è facile portarli al successo. Poi, quando sono libero da impegni, alcuni miei colleghi mi affidano anche i loro allievi e questo aumenta le mie possibilità di vittoria».*

Ma Andrea Guzzinati, oltre al mestiere imparato velocemente dal padre, ha ereditato anche la modestia dei più bravi *driver* e se, per esempio (anche se non lo ammette), che il suo primato ha una caratteristica importante: è stato ottenuto in 197 corse, cioè ogni tre corse effettuate Andrea ne ha vinta una.

Gli spettatori di Vinovo questo l'anno già capito da tempo e, spesso, puntano di più sul nome del giovane guidatore che sul cavallo. Viene il sospetto che Andrea si senta quasi in colpa per aver tolto il ruolo di *leader* al padre Giuseppe, per tanti anni capolista dei guidatori di Vinovo.

«Non è esattamente così — si difende — *E' normale che i figli raccolgano l'eredità paterna. Io, comunque, ho il pieno appoggio di mio padre che preferisce dedicare più tempo alla preparazione dei puledri che abbiamo ad Albenga. Ecco spiegata la mia accentuata presenza in pista».*

Quali sono state le vittorie più belle? *«Quelle ottenute con Falgo Zl, che è il cavallo più regolare e positivo della scuderia. Ma il successo più importante è stato quello di Nave di Jesolo nella Coppa dell'Allevamento a Bologna. Poi desidero ricordare Laiz: l'avevamo ceduto, ma poi è rientrato in scuderia ed è tornato subito alla vittoria».*

Sono previsti festeggiamenti speciali, per il secondo scudetto? *«Sto preparando le valigie, perché domenica prossima partirò per una [illegible] di due settimane a Santo Domingo, in compagnia del mio amico-rivale Paolo Rossi. Dopo un anno di lavoro continuo, credo di essermi meritato questa vacanza. Mio padre è felice che io parta. Così potrà... guidare di più».*

Ombrone

Calcio femminile: torinesi in crescita

Odore di play-off per Toro e Juve

Lazio, Milan, Reggiana e Sassari quasi certe di un posto nei playoff-scudetto; Prato e Monteforte con più di un piede in serie B. A due turni dal termine del girone di andata, il massimo campionato di calcio femminile ha già emesso quasi tutti i suoi verdetti. Restano solo da assegnare la quinta promozione al play-off e la terza retrocessione. Comprese nello spazio di cinque punti, le altre dieci formazioni in lizza possono legittimamente ambire al quinto posto ma contemporaneamente rischiano ancora il terz'ultimo.

Al centro di questo gruppone di squadre in bilico si trovano le due torinesi; entrambe vittoriose sabato scorso (2-0 esterno delle granata a Carrara con reti di Costanzo e Massalò e 4-1 interno delle bianconere sulla Torris grazie allo splendido poker di reti firmato da Rita Guarino), Torino Univer e Juventus hanno ora due punti di vantaggio sul Pordenone terz'ultimo e [illegible] solo tre lunghezze di ritardo dalla Torris che occupa la quinta posizione.

«Adesso che i risultati ricominciano a darci ragione tutti dicono che siamo squadra da play-off — afferma Cosimo Barsano, allenatore del Torino —. *Io lo sostenevo anche quando le cose andavano male ed eravamo in piena zona-retrocessione. Senza le disgrazie di inizio stagione potremmo lottare per il secondo-terzo posto. Così, invece, cerchiamo almeno il quinto che resta alla nostra portata. Soprattutto se continueremo a giocare come abbiamo fatto nelle prime due partite di questo '92».*

Le rifiorite ambizioni granata passeranno al vaglio nei prossimi due turni di importanti verifiche: sabato il *big-match* casalingo con il Milan secondo in classifica (che il Torino affronterà con ogni probabilità senza Bianco e Comparcola, in odor di squalifica) ed il 25 gennaio il gran derby con le «cugine» della Juventus.

Anche la Juve, «comprimaria» nei primi cinque turni, può ora cominciare a fare qualche pensierino ai play-off. L'esplosione della Guarino e l'intelligenza del tecnico Macorig che ha dato alle bianconere il gioco più redditizio e adatto alle loro caratteristiche (difesa coperta e pronta a lanciare il contropiede della Guarino e della Miravalle) assicurano ulteriori miglioramenti ad una squadra che però non è ancora riuscita a terminare una partita a rete inviolata.

«Sabato la Torris ha segnato ad un solo minuto dal termine quando già vincevamo 4-0 — osserva l'addetto stampa Mauro Calligaris —. *Prima o poi ce la faremo. Per il momento è meglio non montarsi la testa e preoccuparsi di chi ci sta dietro. A salvezza garantita eventualmente ricalibreremo i nostri obiettivi».*

Roberto Condio

La diciottenne Stefania Indemini, del Monviso

E' già una campionessa

Ha vinto anche il torneo di Bordighera

Se il buon giorno si vede dal mattino, che '92 si profila per i tennisti piemontesi! Già arrivano copiose le belle notizie, anche da Oltreoceano.

Al trampolino di lancio è ormai prontissima la diciottenne torinese del T.C. Monviso, Stefania Indemini. La stagione che va ad incominciare è da tutti considerata come quella della sua consacrazione definitiva: la ragazza dovrebbe decisamente migliorare la sua posizione (attualmente è numero 36 in Italia e 560 nel mondo).

Proprio in questo fortunato inizio d'anno, la Indemini ha già provveduto ad accendere gli animi vincendo il torneo di Bordighera (e bissando così il successo dell'anno scorso) aperto a giocatrici di categoria B. Nel corso del torneo non ha perso neppure un set. Nello il risultato della finale: la Indemini ha battuto la genovese Oddone per 6-2, 6-3.

Sempre nel medesimo torneo, un'altra rappresentante del T.C. Monviso, Stefania Consolati, ha raggiunto la semifinale, battuta dalla stessa Oddone per 6-1, 6-4.

Nel campionato mondiale Under 14 (l'Orange Bowl), disputatosi a Miami in Florida, il milanese Tabini e il veneto Zoppa hanno giocato veramente alla grande ribadendo il fatto che l'Italia possiede finalmente un serbatoio di giovani davvero competitivi a livello assoluto. Nel tabellone principale del torneo americano è entrato pure il quattordicenne del T.C. Rivoli, Carlo Vergnano, atleta di oltre un metro e novanta. Dirigenti e staff tecnico credono molto nelle potenzialità di questo ragazzo che ha nel diritto e nel servizio due colpi di particolare efficacia.

Stefania Indemini ha iniziato il '92 alla grande: dove riuscirà ad arrivare?

Nelle qualificazioni, Vergnano si è sbarazzato dell'argentino Brito, del tedesco Turner e del peruviano Armando, per poi essere eliminato al primo turno del prestigioso torneo (la soddisfazione è comunque stata molta) dal messicano Barroso per 6-2, 7-6.

Nel torneo giovanile di Castinaldo (presso Modena), infine, i piemontesi Davide Cavallero e Gianluca Manzo hanno ben figurato approdando agli ottavi di finale. La manifestazione emiliana ha premiato come vincitore Manuel Jorquera, il tennista di origini argentine che l'anno scorso era in forza al club delle Pleiadi e che ultimamente gioca per un circolo marchigiano.

Oscar Carotialo

Pallone elastico: valzer di battitori

Aicardi a Vignale fa tutti contenti

Richy Aicardi, è ormai certo, lascia la Canalese dopo tre anni al servizio della società guidata dal notaio Toppino. Andrà a Vignale Monferrato a rimpiazzare Carlo Balocco, destinato a Magliano Alfieri. Il contratto tra l'ex campione d'Italia e la società monferrina non è stato ancora firmato perché il cartellino del giocatore è proprietà personale del presidente che intende recuperare almeno parte dei soldi spesi tre anni fa.

Dopo la rottura tra la società e il suo danaroso patron, la Canalese aveva fatto sapere di voler rinunciare all'attività agonistica, ma quando dalla Federazione arrivò la comunicazione che in questo caso avrebbe perso la proprietà del giocatore ci fu un precipitoso dietrofront con l'iscrizione in extremis al campionato.

Toppino e gli altri dirigenti hanno trovato ora un accordo che sta bene anche alla Federazione. In sostanza la Canalese partecipa al torneo e Toppino può vendere il suo gioiello che, senza l'iscrizione al torneo sarebbe finito (gratis) alla Fipe. Una specie di compromesso all'italiana che consente alla Federazione di incassare un buon numero di milioni come percentuale sul contratto e al notaio Toppino di recuperare almeno in parte i soldi spesi tre anni fa.

A Canale finirà Livio Tonello della Monregalese di Mondovì, che all'ultimo momento ha rinunciato al campionato dopo le dimissioni di un altro presidente patron, Beppe Mondino, che ha lasciato amareggiato il pallone elastico per contrasti con i suoi collaboratori.

Anche a Taggia le cose all'interno della Taggese non vanno bene, ma è probabile che anche la società rivierasca, che ha fatto per tempo l'iscrizione al torneo, affidi [illegible] la squadra al battitore Marco Pirero.

Con la formula del campionato invariata rispetto all'altr'anno, le squadre al via saranno così undici, una in meno della scorsa stagione. *«Nessun ripescaggio* — dice il segretario generale Francesco Dezani —, *perché i battitori di prima categoria sono undici».*

Queste le formazioni con i rispettivi capitani: Albese (Riccardo Molinari), Spigno Monferrato (Rodolfo Rosso), Caragliese (Flavio Dotta), Subalpina di Cuneo (Giuliano Bellanti), Astor Ceva (Arrigo Rosso), Maglianese (Carlo Balocco), Imperia (Alberto Sciorella), Cortemilia (Stefano Dogliotti), Vignale Monferrato (Riccardo Aicardi), Canalese (Livio Tonello), Taggese (Marco Pirero).

Piero Galasso

Aldo Trutalli, organizzatore del torneo

Ai torinesi Cavagnolo e Candido il torneo intitolato alla memoria di Scirea

● Si è concluso nei giorni scorsi al circolo Match Ball di Torino il torneo tennistico di doppio per [illegible] classificati intitolato alla memoria di Gaetano Scirea. Ad aggiudicarsi la terza edizione sono stati i torinesi Enrico Cavagnolo e Sergio Candido che in finale hanno superato in tre set (6/3 5/7 6/4) Giuseppe La Stella e Giovanni Castellani. Al torneo hanno preso parte 32 coppie di tennisti e tra questi anche alcuni amici di Gaetano Sci[illegible]

Anche quest'anno i proventi (un milione e seicentomila lire) sono stati devoluti all'associazione del professor Castello che si occupa della ricerca sulla fibrosi cistica, associazione alla quale [illegible] legato Scirea.

Aldo Trutalli, direttore sportivo del Circolo, si è già messo in moto per organizzare la prossima edizione del torneo: *«E' nostra intenzione raddoppiare il numero dei partecipanti. Le richieste sono molte, anche perché il ricordo di Gaetano è quantomai vivo»*.

Il c.t. D'Herin

Test per la rappresentativa piemontese oggi pomeriggio al Robbiano di Vercelli

VERCELLI ● Dopo la vittoria di domenica sull'Alpignano (4-3 il risultato finale), la rappresentativa dilettantistica di Piemonte-Valle d'Aosta affronta oggi in amichevole la formazione di Interregionale della Pro Vercelli. L'incontro si disputa al Robbiano di Vercelli [illegible] inizio alle 14,30. E' questo uno degli ultimi test utili per il c.t. Ezio D'Herin in vista della partecipazione della selezione regionale alla prima fase del torneo «Barassi» (in Liguria, a febbraio, i piemontesi incontreranno in meno di 72 ore la rappresentativa locale, quella lombarda e per finire quella veneta. Un rush non indifferente, che non concederà appelli di sorta: passerà il turno, infatti, la squadra prima classificata [illegible]l girone). Questi i convocati appartenenti a società di Torino e provincia: Vona (Alpignano), Aragno (Aviglianese B.), Boria (Carmagnolese), Serra (La Loggia), Parodi (Lucento), Dachille (New Team Maroso), Salvai (Pinerolo), Falzone (Rivarolese), Bodino e Raschia (Sangiustese), Di Muro (Bacigalupo).

INCHIESTA tra i granata sulle possibilità di recupero da parte dei «cugini» nei confronti del Milan

La maggior parte degli interpellati considera favorita la formazione di Capello nella corsa allo scudetto

Il Torino boccia la Juve

Bresciani: «Rossoneri di gran lunga superiori»

Domenica il campionato virerà di boa. Il Milan guadagna con una giornata d'anticipo il titolo di campione d'inverno. Alla Juventus resta [illegible] speranza nel girone di ritorno di poter riagganciare e superare i rossoneri. Un'impresa che [illegible] avrebbe nulla di trascendentale. Almeno a sfogliare gli annali ci si rende conto che ci sono stati recuperi ben più strepitosi. Le risposte degli addetti ai lavori concordano [illegible] loro: nel calcio tutto può accadere, anche [illegible] il Milan oggi come oggi sembra poter esprimere qualcosa in più rispetto ai bianconeri. Quel qual[illegible] che fa la differenza, che nelle prime sedici giornate [illegible] corrisposto a tre punti di vantaggio. Abbiamo raccolto il parere di alcuni giocatori granata [illegible] del loro allenatore Mondonico. Sentiamoli.

Emiliano Mondonico. *«Il calcio è talmente astratto che non si possono fare previsioni a metà campionato. Certo il Milan attuale ha qualcosa in più rispetto alla Juve, anche se non esistono grandi differenze. Quali? Una su tutte: l'esperienza di giocatori che stanno assieme da [illegible] vita e che hanno in testa ben impressi gli schemi di gioco. Comunque, mi auguro che i bianconeri siano in grado di tenere testa [illegible] milanesi, per far sì che la stagione [illegible] finisca anzitempo. Le fughe solitarie non fanno che uccidere il campionato. La Juve può farcela a patto che non fallisca gli appuntamenti fondamentali, primo fra tutti la trasferta di San Siro».*

Enrico Annoni. *«Riagguantare il Milan non sarà facile per la squadra del Trap. Per un motivo molto semplice: i rossoneri quest'anno hanno solo il campionato [illegible] cui badare. E' vero che anche la Juve [illegible] fuori dal giro europeo, [illegible] per i milanesi il discorso è diverso. Dopo aver vinto praticamente tutto h[illegible] forse la necessità psicologica di stare per un anno a riposo. La Juventus resta comunque la seconda grande candidata allo scudetto. Non ne vedo altre. Il Napoli? E' uscito troppo ridimensionato dalla super-sfida del Meazza ed è sotto di sei punti. Davvero tanti. Troppi».*

Giorgio Bresciani. *«Non vedo come la Juve potrebbe raggiungere e superare la squadra di Capello. I rossoneri sono nettamente superiori sulla carta e lo hanno dimostrato [illegible] campo. Eppoi, mi pa[illegible] che questo [illegible] l'anno del Milan [illegible] di nessun altro. Ha la giusta dose [illegible] fortuna che accompagna le squadre che alla fine si aggiudicano lo scudetto. L'anno scorso andò tutto bene alla Samp e lo scudetto fu suo. Il '92 sarà quello del Milan. Ho visto giocare l'una e l'altra squadra ed ho constatato che il peso specifico è diverso».*

Pasquale Bruno *«Il Milan vincerà lo scudetto. Questo mi pare ovvio. La vostra inchiesta non può che dare un solo respon[illegible]. A proposito, che cosa vi hanno risposto gli altri interpellati? Che nel calcio tutto può accadere? Certo, questo lo so anch'io, [illegible] i miracoli non accadono tutti i giorni [illegible] neppure tutti gli anni. E la Juve scudettata sarebbe davvero un miracolo. Non tanto per i tre punti di distacco, ma perché il Milan oggi come oggi è la compagine più forte al mondo».*

Luca Fusi. *«Il campionato è ancora lungo. Tutto dipenderà dalla partita di Milano. Una vittoria dei rossoneri potrebbe chiudere il discorso scudetto, mentre un successo bianconero o anche un pareggio renderebbero interessante fino alla fine quello che è giustamente considerato come uno dei campionati più belli [illegible] battagliati del mondo. [illegible] Juve dalla sua ha un grande allenatore che riesce ad ottenere sempre il massimo dalla squadra. Eppoi, mi pare che anche Baggio stia tornando ai massimi livelli».*

Roberto Policano. *«Tutto può succedere, anche che la Lazio o il Torino vincano lo scudetto. Ma un conto sono le favole e un conto la realtà. Se la Juve dovesse aggiudi[illegible] il titolo, vorrebbe dire che il Milan l'ha gettato dalla finestra. La squadra di Capello è più forte in assoluto e dalla [illegible] [illegible] un'esperienza di collettivo che fa invidia a tutto il mondo».*

Piero Abrate

Annoni (a lato), insieme [illegible] Fusi e Mondonico (sotto) e a Bresciani (a fianco in basso), ha risposto al sondaggio sulle possibilità di scudetto della Juve. Nella foto grande: un'immagine della partita d'andata tra bianconeri [illegible] milanisti

Campione d'inverno 10 volte, solo 5 scudettato

Ma i ricordi del passato non confortano il Milan

Le statistiche non confortano ma neanche scoraggiano [illegible] Juventus vicecampione d'inverno. Se da un lato rilevano che negli ultimi 20 anni ben 15 volte la squadra dominatrice del girone d'andata ha vinto anche lo scudetto, dall'altro dicono che il Milan si è aggiudicato soltanto cinque campionati dei dieci nei quali ha fatto suo il titolo «invernale».

Per quanto riguarda la storia bianconera emerge un altro dato: dei 20 scudetti conquistati dalla Juve nei tornei a girone unico, sette sono stati vinti rincorrendo e superando nel ritorno [illegible] [illegible] rio-lepre. E' successo nelle stagioni '31-32, '33-34, '34-35, '60-61, '66-67, '80-81 e '81-82. In nessun caso l'inseguito è stato il Milan.

Nel campionato '31-'32 il nemico dei bianconeri era il Bologna, che concluse la prima parte del torneo in testa con 29 punti (Juve a tre lunghezze). Nella seconda i torinesi si resero protagonisti di un recupero eccezionale (26 punti in 15 gare) e il sorpasso fu operato due domeniche prima dello scontro diretto, in programma a Torino il 1° maggio '32 e vinto dai padroni di casa per 3-2.

Nelle stagioni '33-34, '34-35, '60-61 e '66-67 la lepre fu l'Inter. Nella prima la Juventus vinse [illegible] scudetto nelle ultime 6 giornate (sei vittorie) dopo un lungo dominio dei nerazzurri (che al termine dell'andata sopravanzavano i bianconeri di 3 punti). L'anno successivo invece la sfida si risolse soltanto nell'ultimo turno: la Juventus vinse [illegible] trasferta contro la Fiorentina (campione d'inverno con un vantaggio di due punti sui bianconeri) mentre i milanesi persero 4-2 contro la Lazio. In ambedue i tornei [illegible] sfide dirette nel ritorno terminarono 0-0.

Nell'anno del 12° scudetto ('60-61) la Juve concluse l'andata addirittura [illegible] 3° posto, lontana dall'Inter [illegible] 4 lunghezze. I bianconeri superarono gli uomini di Helenio Herrera [illegible] 10 giornate dalla fine, sfruttando [illegible] [illegible] crollo inatteso (4 sconfitte consecutive). Le due rivali nel ritorno si incontrarono in un recupero a campionato concluso e vinse la Juve 9-1. Ma l'Inter aveva schierato i ragazzi per protestare contro una decisione della Caf. Nel '66-67 i meneghini furono beffati di [illegible] all'epilogo, inaspettatamente: a quattro domeniche dalla conclusione, alla vigilia dello scontro diretto a Torino, l'Inter aveva [illegible] vantaggio di 4 punti. La sconfitta nel *big-match* (1-0) lo dimezzò e nell'ultima gi[illegible]nata [illegible] scarto era di una sola lunghezza (lo stesso che separava [illegible] rivali alla fine dell'andata): la Juve batté la Lazio 2-1 mentre l'Inter perse a Mantova 1-0.

Nel torneo '80-81, si iniziò il duello Juventus-Roma. I capitolini furono campioni d'inverno con 20 punti (Juve terza a 18). Nel ritorno bianconeri e giallorossi si alternarono in vetta, ma alla 28ª i ragazzi di Trapattoni operarono il sorpas[illegible] decisivo (successo a Udine, mentr[illegible] la Roma pareggiò ad Ascoli). Lo scontro diretto, due partite dopo, finì 0-0.

Infine, nella stagione '81-82, la Juventus rincorse la Fiorentina di De Sisti, sopravanzata definitivamente soltanto a 15' dalla fine del campionato grazie ad un rigore trasformato da Brady contro il Catanzaro. Il distacco tra viola e bianconeri al giro di boa [illegible] [illegible] 1 punto e nulla d[illegible] lo scontro diretto alla 25ª (0-0).

Claudio Casagrande

Nel cuore storico di Firenze c'è un bar dove si parla solo in «granatese»

Anche lo scontrino tifa per il Toro

BAR BARGELLO
V.PROCONSOLO,2-R
FIRENZE
P.I. 00446710485
VIVA IL TORO

500 D1
500 D1
1 000 D1
CONT 6 000
75 28-12-91
6795319

Luigi Paparella (a destra nella foto), titolare del bar del Bargello in compagnia di Hernandez e di alcuni supertifosi granata. Sopra, lo scontrino [illegible] la scritta «Viva il Toro»

FIRENZE ● *«Guardi, guardi bene lo scontrino fiscale. Ha visto cosa c'è stampato sotto l'indirizzo? C'è scritto: viva il Toro! Mica male, no? Così tutti i miei clienti possono toccare con [illegible] la passione della mia vita, la mia [illegible] fede granata. E [illegible] so come [illegible] divertente consegnare lo scontrino ai tifosi juventini. Ai "gobbi", insomma. Ci rimangono sempre così male...».*

Luigi Paparella si arresta; tira il fiato, quindi si concede una sonora risata. Il tempo sufficiente per noi per dire che ci troviamo nel [illegible] di Firenze a pochi [illegible]tri da piazza della Signoria, in un bar sito proprio di fronte al Palazzo del Bargello in via del Proconsolo angolo via Ghibellina; e per informare il lettore che stiamo conversando con il titolare di uno dei più curiosi locali pubbli[illegible] dell'intera Penisola. Tant'è. Ma per dovere di cronaca dobbiamo altresì riferire che [illegible] un primo momento avevamo [illegible]biato il bar del Bargello per un singolare museo della [illegible] granata.

«No, guardi, il mio è proprio un bar vero», chiarisce Paparella gesticolando alquanto [illegible] dare ancor più forza alle proprie parole. *«Ora le spiego per filo e per [illegible]gno: deve sapere che [illegible] sono il presidente del Club Fedelissimi Granata di Firenze e che l'associazione ha sede nel [illegible] locale. Ecco perché alle pareti [illegible] [illegible] tutte quelle foto di giocatori del Toro, quella bandiera, quei gagliardetti, quei distintivi. Osservi la macchina del caffè: quando [illegible] la consegnarono [illegible] arancio[illegible] Ho speso una bella cifra, so, per farmela ridipingere [illegible] una vernice granata. Ma ora sì che si intona con l'arredamento del locale».*

Paparella [illegible] a Nichelino nel '28, ma si trasferisce nel capoluogo toscano soltanto nel dopoguerra, dopo un breve periodo trascorso [illegible] Svizzera. Arriva a Firenze con [illegible] moglie Teresa (juventina, manco a dirlo!), una valigia piena di entusiasmo e un la[illegible] assicurato come *maître* in un grande albergo cittadino. Poi, nel '69, decide di aprire [illegible] bar in via del Proconsolo; chissà, forse perché non sapeva dove sistemare la sede del [illegible] club di «Fedelissimi».

«Oggi, il nostro club è formato da [illegible] cinquantina di tifosi - puntualizza orgoglioso il presidente-barista -. *Seguiamo il Toro al Delle Alpi [illegible] [illegible] trasferta, cercando di non saltare nessun incontro. E poi, da quasi una decina di stagioni assegniamo ai giocatori e ai dirigenti granata, messisi in evidenza per particolari doti morali e umane, uno speciale premio intitolato alla memoria di Giovanni XXIII, un Papa che continua a vivere nei nostri cuori come simbolo di pace e di fratellanza».*

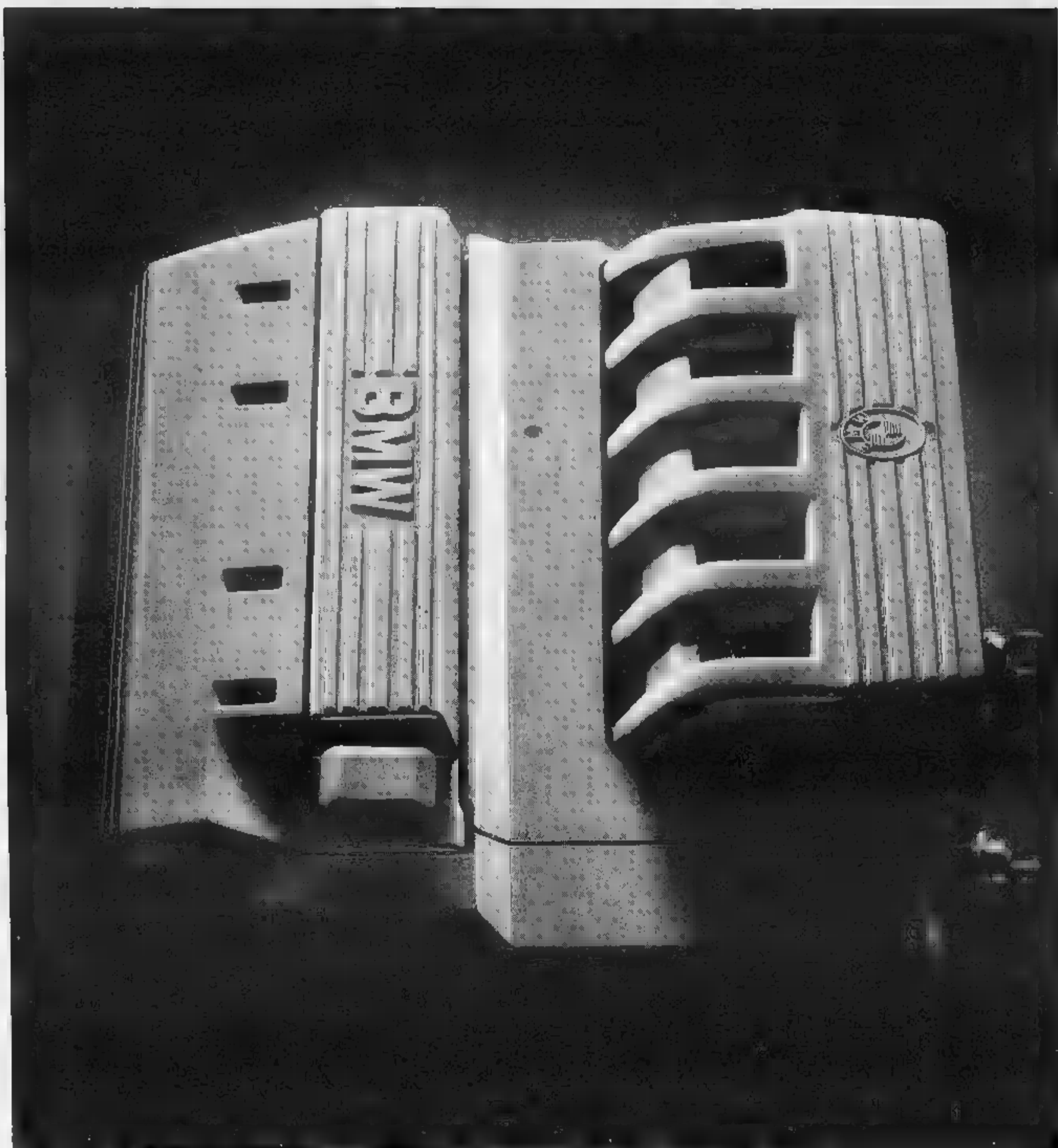
A maggio, in occasione dell'incontro Fiorentina-Torino, il club di Paparella conferirà il premio a Luciano Moggi e a un calciatore della prima squadra (al momento, nella «rosa» dei candidati l'ex nazionale Luca Fusi sembra avere le maggiori *chances*). Prima di loro, la medaglia con l'effigie di Papa Giovanni è andata a Junior, Zaccarelli, Francini, Cravero, Giacomo Ferri, Bersano, Ginetto Trabaldo.

«Sovente qui nel bar - prosegue - *fa capolino Cristiano Menti, il figlio del campione perito nella sciagura di Superga; viene sempre con la moglie, che [illegible] la figlia di Grezar, un altro indimenticabile calciatore del Grande Torino. Allora io mi preoccupo di chiamare l'orefice che ho di fronte, Luciano Galassini, che [illegible] anche [illegible] consigliere del mio club di Fedelissimi. Si [illegible] tutti insieme, così, [illegible] parlare del Torino».*

Un'ultima curiosità: fra pochi giorni, Paparella ritirerà un servizio di tazzine da caffè che si è fatto fare [illegible] misura da un amico ceramista. *«Ovviamente saranno di color granata, mentre sul piattino comparirà la scritta: forza Toro!»*. Un motivo in più per i tifosi torinesi in gita di piacere [illegible] Firenze per andare [illegible] prendere il caffè all'ombra del Bargello.

Marco Bonetto

CATO JOHNSON

NUOVO TURBODIESEL BMW.

LA SUPREMAZIA CONTINUA.

Solo BMW può superare BMW. [illegible] solo la tecnologia BMW può produrre risultati che per anni sarà difficile superare. Di fronte al nuovo turbodiesel M51, tanto perfetto da essere garantito per 3 anni [illegible] per 150.000 km, neppure l'automobilista più esigente può restare insensibile. I pregi del 6 cilindri sono esaltati [illegible] una potenza, [illegible] prontezza, una scioltezza di marcia e una silenziosità impensabili prima. Il piacere di guidare BMW rivela così nuovi, affascinanti aspetti. Anche [illegible] termini di [illegible] e di salvaguardia ambientale, grazie all'ABS di serie e al drastico abbattimento delle emissioni, cui contribuisce [illegible] catalizzatore, anch'esso [illegible] serie. BMW, d'altronde, non poteva porsi un traguardo diverso. La supremazia continua.

Nuova 525 tds. 6 cilindri turbodiesel, intercooler, 2498 cc, potenza 143 CV, coppia max 260 Nm/2200 giri, velocità 207 km/h, ABS, catalizzatore. Disponibile anche con cambio automatico [illegible] 5 rapporti e 3 programmi: sportivo, economico, invernale.

Nuova 325 td. 6 cilindri turbodiesel, 2498 cc, potenza 116 CV, coppia max 222 Nm/1900 giri, velocità 198 km/h, ABS, catalizzatore. Disponibile anche con cambio automatico a 4 rapporti e 3 programmi: sportivo, economico, manuale.

[illegible] di guidare.

[illegible]

Festa per i cento anni di Hal Roach (ha inventato le comiche del muto)

LOS ANGELES ● Sorridendo come un ragazzino colto di sorpresa, [illegible] Roach ha puntato il dito sulla folla di attori, produttori, registi, tecnici [illegible] vecchi amici convenuti per festeggiare il suo 100° compleanno riuscendo infine a farli stare zitti. *«Ho fatto film comici per 350 dollari senza sceneggiature, con [illegible] [illegible] di tenda per il set e con persone scelte e ingaggiate negli angoli stradali»*, ha detto scandendo le parole. *«Ma adesso sto diventando famoso perché sono vissuto così [illegible] lungo...»*. Roach, che letteralmente creò e diresse classici cinematografici incentrati su grandi nomi come Harold Lloyd, Stan Laurel e Oliver Hardy, e il sottile umorista Willy Rogers, è stato festeggiato domenica scorsa da più [illegible] trecento persone nel teatro del Motion Pictures and Television Hospital, il vasto complesso medico alla periferia di Los Angeles dove vive da qualche anno. Roach ha quasi perduto l'udito ed ha bisogno di un bastone per camminare dritto, ma nonostante i suoi 100 anni non ha bisogno di occhiali.

[illegible] Roach, regista e produttore

[illegible] ALLE [illegible]

Oggi la Maraini ospite di Gigliola

ROMA ● La scrittrice Dacia Maraini sarà festeggiata per la sua carriera a «Festa di compleanno» oggi alle 22,30 su Telemontecarlo da Gigliola Cinquetti e Lelio Luttazzi. Nota al pubblico italiano per il romanzo «L'età del malessere», pubblicato nel 1962, la Maraini — proveniente da una famiglia [illegible] intellettuali (padre) e di origini nobili (madre) — ha vissuto la [illegible] prima infanzia [illegible] Giappone dove [illegible] sua famiglia [illegible] [illegible] trasferita per motivi di lavoro.

Lello Arena

[illegible] SU [illegible]

«Mi manda Lubrano»: discute di truffe e di diritti femminili con la Anselmi

La corruzione, le truffe e i diritti femminili sono gli argomenti della puntata di oggi di *«Mi manda Lubrano»*, in onda alle 20,30 su Raitre. Lello Arena e Antonella Fassari saranno i protagonisti [illegible] un documento filmato realizzato sulla base di un copione reale: le registrazioni telefoniche dei dialoghi tra [illegible] titolare di una ditta e un assessore comunale che vuole [illegible] tangente. Una truffa miliardaria attuata da un'organizzazione malavitosa ai danni di grandi imprese edili, alle quali venivano promessi appalti di lavori — mai assegnati — in cambio [illegible] tangenti, sarà proposta nella ricostruzione di Gino Cammarota. La storia di una donna che vuole diventare direttore della banda musicale della guardia di finanza, esclusa [illegible] concorso perché il bando prevede la partecipazione di soli uomini, offrirà lo spunto per parlare della parità dei diritti. Interverranno sull'argomento Tina Anselmi, presidente della commissione parlamentare per la parità, e alcune conduttrici del Tg, tra le quali Angela Buttiglione, Lorenza Foschini, Carmen Lasorella e Mariolina Sattanino.

[illegible] La Costa parla del nuovo programma che conduce sabato su Canale 5

Lella Costa, a destra, durante la trasmissione di «Amici». Il programma inventato [illegible] Maurizio Costanzo che [illegible] in onda il pomeriggio del sabato. Sopra, in un recente spettacolo teatrale

Amici di Lella a voi la tv...!

Lella Costa che conduce il sabato pomeriggio su Canale 5 il programma ideato da Maurizio Costanzo «Amici», non è [illegible] vamp, ha un aspetto simpatico, un'aria rassicurante, [illegible] sorriso che spinge [illegible] alle confidenze. E ha anche un'altra caratteristica: è una superdotata della parola. Esterna [illegible] raffiche di mitra, con [illegible] velocità supersonica. Sentiamo cosa dice di se stessa: «Non sono figlia d'arte, anche se d'arte ho vissuto e vivo. Nemmeno Lella è un [illegible] d'arte, ma un diminutivo con cui vengo chiamata da sempre, dato che per l'anagrafe sono Gabriella. E [illegible] di arte forse [illegible] pochino ne ho, [illegible] parti continuo ad interpretarne soltanto una: me stessa».

E' sempre stata così sin [illegible] bambina?

«Non sempre, [illegible] quasi... Subito dopo gli studi, facoltà di lettere, e [illegible] diploma all'Accademia dei Filodrammatici con tanto di medaglia d'oro, ho cominciato a lavorare [illegible] Massimo De Rossi, per approdare, nel 1980, al mio primo monologo: "Repertorio, cioè l'orfana e il ruggicalze"».

Dopo di che eccola alla radio e poi alla televisione.

«Già, prima la radio, poi il teatro-cabaret e spettacoli di cui sono [illegible] anche autrice, come "Adlib" e "Coincidenze", quindi è arrivata anche la televisione con "Ieri Goggi Domani", "Omnibus", "La Tv delle ragazze", "Fate il vostro gioco" e apparizioni nel "Maurizio Costanzo Show" [illegible] quindi un po' di cinema con "Ladri di saponette" di Maurizio Nichetti e "Visioni private" di Francesco Calogero, e poi di nuovo teatro con il mio ultimo monologo "Malsottile mezzo gaudio"...».

Che è decisamente comico.

«[illegible] che comico direi ironico, dal momento che io ho sempre privilegiato l'ironia accompagnata da una sorta di rifl[illegible]sione intima».

Com'è questo «Amici»?

«Bisogna fare [illegible] premessa: da Maurizio Costanzo ai suoi collaboratori (e fra questi mi metto anch'io) siamo tutti convinti che la televisione vincente è quella della parola, cioè [illegible] d[illegible] programmi che offrono uno spaccato della realtà che viviamo. Detto ciò va poi tenuto conto del risultato di una indagine demoscopica mirata all'importanza dei valori nella vita: è stato accertato che l'amicizia, con una preponderanza di risposte [illegible] positive specie dei giovani, rappresenta il valore più caldeggiato e ricercato. L'amore e il lavoro vengono poi, a ruota».

Che cosa significa per lei l'amicizia?

«Sono precisamente d'accordo con quanto leggo su un vocabolario della lingua italiana dove viene indicata come quel complesso delle qualità positive in campo morale, intellettuale [illegible] professionale, per [illegible] quali una persona è degna di stima. Ciò si inserisce a perfezione con questo tipo [illegible] televisione che, dopo quella di servizio, vuole rendersi utile intellettualmente. Per cui Maurizio Costanzo l'ha definita "televisione dei valori"».

[illegible] lei dunque ha accettato con entusiasmo di occuparsene?

«Certamente. Sono contenta [illegible] lusingata anche perché è il mio debutto come conduttrice televisiva... L'argomento è importante e spero poi, con la trasmissione, di aiutare chi ha qualche problema in questo [illegible] [illegible] risolverlo [illegible] tutto l'affetto possibile [illegible] parte [illegible]».

Com'è strutturato il programma?

«In ogni puntata vengono [illegible] contate, dagli stessi protagonisti, quattro o cinque storie di amicizia fra quelle che ci vengono segnalate da gente comune. Va detto, a dimostrazione di quanto l'argomento sia sentito, che è bastato uno spot promozionale in [illegible] puntata del "Costanzo Show" per far arrivare in redazione 150 telefonate di spettatori che avevano una vicenda di amicizia [illegible] raccontare».

Ha detto gente comune, mai personaggi noti?

«No, decisamente, solo persone, diciamo così, anonime. Lasciamo agli altri programmi che star dello spettacolo o della politica vadano a promozionare le proprie attività. A noi interessano le reali vicende di gente qualunque che poi, tutto sommato, [illegible] sempre più ricche di quanto si creda».

Lei ha molti amici?

«Sì, moltissimi, perché a me piace contornarmi di persone [illegible] le quali scambiare interessi, sentimenti, colloquiare e confrontare opinioni...».

Ma sono più uomini o più donne?

«Decisamente più donne. Ma questo vale anche per la [illegible]gioranza degli uomini, specie fra i giovani, che hanno più amiche che amici fra i compagni [illegible] studio o di lavoro. Personalmente ho notato che l'amicizia tra persone di sesso diverso sta notevolmente aumentando. E trovo che questo sia un fatto estremamente positivo, anche [illegible] io forse costituisco un'eccezione in senso opposto».

Lamberto Antonelli

[illegible] Il network americano Abc sta preparando il ritorno dei terribili Carrington: due ore di intrighi [illegible] passioni

«Dynasty» top secret si gira il gran finale

Una memorabile scenata, quasi da saloon, tra Krystle - Linda Evans uscita dal coma e la perfidissima Alexis (Joan Collins)

Joan Collins, John Forsythe e Linda Evans, [illegible] una volta insieme con sentimento

L'unica cosa garantita - che è poi anche [illegible] più classico dei [illegible]chi di fabbrica - [illegible] una zuffa terribile, quasi da saloon, tra Krystle [illegible] la perfida Alexis. La sola indiscrezione che ha lasciato filtrare l'ABC per garantirsi un'audience d'eccezione e spiazzare tutte le concorrenti.

Per il resto mistero. Come per le anteprime cinematografiche, è prassi infatti che critici e giornalisti siano invitati [illegible] qualche giorni d'anticipo [illegible] assistere ai nuovi telefilm. Stavolta, per quanto abbiano pregato e giurato di non rivelare la trama, sono stati lasciati a becco asciutto. Anche i corrispondenti esteri, che dovrebbero promuovere [illegible] business del clan dei Denver in ogni angolo del mondo, sono stati tenuti all'oscuro della trama.

Insomma, per *«Dinasty: The Reunion»*, ovvero il ritorno dei Carrington sul piccolo schermo, è come per [illegible] guerra nel Golfo: fino all'ultimo suspense. Si [illegible] che [illegible] tratta di un ritorno e di una riunione alla grande, con quasi tutti personaggi che milioni [illegible] milioni [illegible] telespettatori hanno amato e odiato per oltre un quinquennio. Sarà una *«reunion»* di sole due ore, [illegible] tutte d'un fiato. Anche un *«lancio»* però per tastare il polso ai telespettatori.

Il network, dicevamo, si propone di tastare il polso ai fans per vedere [illegible] sia o [illegible] il [illegible] di rimettere in moto il caravanserraglio degli odi e delle vendette incrociate, delle truffe e degli amori, delle perfidie e dei trabocchetti. In una parola il più classico dei fumettoni che assediò *«Dallas»* dell'arcirivale NBC e la costrinse a far morire anzitempo J.R. Ma che soprattutto contrassegnò l'intera [illegible] reaganiana nel più veritiero e forse banale dei modi.

A ogni buon conto qualche fuga di notizie dal set c'è stata. Elettricisti e lavoratori si sono lasciati sfuggire porzioni di trama. Come quella, peraltro immaginabile, di Linda Evans che esce dal coma dove l'avevamo lasciata quattro [illegible] fa quando andò in onda l'ultima puntata. Naturalmente anche Blake, John Forsythe, uscirà di prigione e si rimetterà a ricostruire il [illegible] impero petrolifero con Joan Collins che gli rimetterà i bastoni fra le ruote sfoderando tutte le cattiverie possibili. Insomma, lo specchio stesso dell'America: la fantasia procede infatti sempre dalla realtà.

[illegible]

La brava attrice è tornata alla prosa

Medea napoletana secondo Lina Sastri

Lina Sastri, legata a Medea fin dal liceo

MILANO ● Lina Sastri - pallida, piccolina, occhi tristi dal taglio all'ingiù, [illegible] capelli lunghi che lei ama buttare all'indietro alla Sgarbi - ci tiene [illegible] rassicurare il pubblico milanese.

«Lo [illegible] non tutti capiscono il napoletano, eppoi quello che io parlo in questa "Medea di Portamedina" è [illegible] napoletano non addomesticato. Eppure abbiamo notato in tournée in qualche cittadina del Nord che anche se non tutti ci capiscono, tutti recepiscono l'emozione che lo spettacolo dà.

«Il pubblico deve essere felice di esse[illegible] rapito da [illegible] storia e da una emozione. Cosa che non sempre succede, mentre [illegible] teatro dovrebbe succedere solo questo».

«Medea di Portamedina», il dramma musicale dove *«capita anche di ridere»* tratto da un romanzo dell'800 di Mastriani, riempie il palcoscenico del teatro Manzoni con 20 giovani attori che recitano [illegible] [illegible].

«Dobbiamo ringraziare Armando Pugliese che ha avuto il coraggi[illegible] di metterlo [illegible] scena, ma il s[illegible] è tale che abbiamo [illegible] mente per la prossima stagione di portare questo lavoro negli Stati Uniti».

La protagonista è una *«figlia della Madonna»*, cioè una trovatella.

«Una figlia della Madonna - spiega la Sastri *- nasce con un destino non fortunato. E' assetata d'amore per questo inevitabilmente viene delusa».*

«Il pubblico però rimane disorientato credendo all'inizio di andare a vedere [illegible] Medea classica. Io invece ho avuto [illegible] antico rapporto con Medea, fu proprio Medea che portai come testo alla prova di greco della maturità. E adesso [illegible] questo lavoro, dopo due anni di cinema, sono tornata al teatro proprio con Pugliese che è stato il mio primo regista nel "Masaniello" dove non mi limitavo [illegible] recitare ma ero anche [illegible] cantante drammatica».

Come lo è questa Medea.

«Ho cercato di dare alle [illegible] quella poesia musicale che precede [illegible] segue il recitativo come nella tradizione operistica».

La Sastri di solito - non in questa occasione - [illegible] un'attrice schiva.

«Certo, se si parla troppo di un personaggio, lo [illegible] liberi e un po' lo perdi. Gli spettacoli vanno visti e non raccontati».

E del cinema cosa ci dice?

«Che spero non succeda come nel teatro dove i divi così popolari dalla televisione hanno posti d'onore. Ma vedo che lo stesso succede anche nel cinema...».

[illegible]

RAIUNO

POMERIGGIO

13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 - Tre minuti di...**, attualità
14 — **Piacere Raiuno**, in diretta con l'Italia, varietà con Gigi Sabani, Toto Cutugno, Danila Bonito
14,30 **L'albero** varietà per i più piccini
15 — **Dse - Green**, document. *Ragazze e ragazzi - Lavoro news*
16 — **Big!**, varietà per i ragazzi con giochi, cartoni, informazioni
17,55 **Oggi al Parlamento**
18 — **Telegiornale**
18,05 **Occhio al biglietto**, varietà
18,15 **chiamò**, document. *Carlo Pisacane*
18,50 **Il mondo di Quark**, documenti a cura di Piero Angela. *Storie di nidi - Suoni e ultrasuoni*
19,40 **Almanacco del giorno dopo**, documenti
19,50 **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**

SERA

20,35 In diretta dal Teatro dell'Opera Roma **Il barbiere di Siviglia**, Gioacchino Rossini. Con Sonia Ganassi, Ramon Vargas, Alfonso Antoniozzi, Romano Franceschetto. Direttore Piero Bellugi. Orchestra e Coro Teatro dell'Opera Roma. Regia di Carlo Verdone
22,15 **Tg1 Linea notte**
22,30 **Il barbiere Siviglia**. Secondo atto
23,30 **Mercoledì sport** — Da Roma **Pallacanestro: Messaggero-Cholet. Coppa Korac**
0,15 **Tg1 Notte - Che tempo**
0,45 **Oggi al Parlamento**, attualità
0,55 **Calcio**. Incontro amichevole **Portogallo-Spagna**
2,25 **Mezzanotte e dintorni**, attualità, Gigi Marzullo
3 — **Tg1 Linea notte** (replica)

DOMANI MATTINA

6,55 **Unomattina**, attualità con Puccio Corona e Livia Azzariti
10 — **Telegiornale**
10,05 **Economia**
10,25 **Supernonna**, telefilm
11 — **Telegiornale**
11,05 **...vaci ancora Harry**, telefilm
11,55 **Che tempo fa**
12 — **Raiuno**, varietà con Gigi Sabani, Toto Cutugno
12,30 **Tg1 Flash**
12,35 **Piacere** . Seconda parte

RAIDUE

13 — **Tg 2 -**
13,45 **Segreti per voi**, attualità
13,50 **Quando si ama**, sceneggiato
14,45 **Santa Barbara**, sceneggiato
15,35 **Tua - d dintorni**, attualità
15,50 **tra noi**. La cronaca in diretta, attualità
17 — **Tg 2 ...gene**, attualità
17,25 **Tg2 da Milano**
17,35 **Videocomic**, documenti
17,55 **Rock Café**, musicale
Tgs Sportsera
18,20 **Miami Vice - Squadra antidroga**, telefilm
19,05 **Segreti per voi - Sera**, attualità
19,10 **Beautiful**, soap opera — **Meteo 2**. Previsioni del tempo
19,45 **Tg2**
20,15 **Tg Sport**

20,30 FILM ● **Scoop - Fattore ...no**, José Maria Sanchez, Michele Placido, Alessandra Acciai, John Savage, Federica Moro. Seconda parte — *Marco, finita l'inchiesta in Germania, in Calabria in cerca di un altro scoop: un'intervista esclusiva un rapito in mano all'anonima sequestri. L'uomo che gli ha procurato il contatto non si presenta all'appuntamento in un paese*
22,20 **Speciale Tg 2. La guerra Golfo - Un dopo**,
23,55 **Telegiornale**
24 — **Meteo 2 - Tg2 - Oroscopo**
0,05 **Café**, musicale Andrea Olcese
0,10 FILM **Il barone Carlo Mazza**, di Guido Brignone, con Nino Taranto, Silvana Pampanini. Italia commedia 1948
1,35 **Speciale Tg 2. del Golfo - Un anno dopo**, attualità (replica)
3,10 FILM ● **Il difficile caso del te... Long**

7 — **Piccole e grandi storie**, programma telefilm e cartoni
8,45 **Agricoltura solo**, attualità Bruno Modugno
9 — **Speciale Dse - Dalla memoria, quale futuro?**, document.
10 — FILM ● **Tristi amori**, Carmine Gallone, con Luisa Ferida, Gino Cervi. Italia drammatico
11,50 **Tg2 Flash**
11,55 **I fatti vostri**, varietà con Fabrizio Frizzi
13 — **Tg2**

RAITRE

14 — **Regione**, tg regionali
14,30 **Tg3 Pomeriggio**
14,45 **Dse - I giovani nell'Italia democratica 1943-1962**, docu...
16,15 **Dse - Dopo Colombo**, docu...
15,45 **Calcio femminile**. Campionato italiano
16,30 **Ciclocross**. Da Cardano al Campo: Campionato italiano
17 — **Pomeriggio sul 3 - Gente come noi**, attualità
17,45 **La rassegna - Giornali e tv estere**, attualità
18 — **Geo**, document. *Karsha: il monastero della luce*
18,45 **Tg3 - Derby** — **Meteo 3**
19 — **Telegiornale**
19,30 **Rai Regione**, tg regionali
19,45 Piero Chiambretti **Il portalettere**

20,05 **Blob. Di più**
20,25 **Una cartolina spedita Andrea Barbato**, attualità
20,30 **manda Lubrano**, attualità di Antonio Lubrano, Lucia Restivo. *Un mercoledì nell'Italia dei tranelli — Grandi truffe: come alcuni falsi funzionari statali hanno intascato 20 miliardi in tangenti aziende in di appalti. Tra le «opere incompiute» uno sguardo alla diga di Bilancino in Toscana*
22,30 **Tg3 Ventidue e trenta**
22,45 FILM ● **L'amico americano**, di Wenders, Bruno Ganz, Dennis Hopper. Germania drammatico 1977 — *Zimmermann, corniciaio di Amburgo, condannato dalla leucemia, si trasforma in killer per l'avvenire dei suoi cari; Wenders, prima di universalmente noto attraverso la palma d'oro per «Paris Texas», rende omaggio alla letteratura e al cinema degli States*
0,45 **Tg3 Nuovo giorno - Meteo 3**
1,10 **orario. Cose (mai) viste**

12 — **Il circolo delle 12**, attualità, in diretta dal Tv2 di Milano. Conduce Romano Battaglia. Nel programma:
12,05 **Telegiornale**

RETE 4

13,40 **Buon pomeriggio**, varietà con Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, sceneggiato Michael O'Leary
14,40 **Señora**, telenovela, con Carlos Mata
15,15 **una donna**, telenovela
15,40 **Tu sei il mio destino**, telenovela
16,30 **Cristal**, telenovela
17,25 **d'amore**, telenovela
17,50 **Tg4**, notiziario
18 — **Dottor Cham...in**, telenovela
18,35 **Il gioco delle coppie**, con Corrado Tedeschi
19,10 **Naturalmente bella**
19,15 **Primavera**, telenovela, con Carlota Sosa
19,50 **C'eravamo tanto amati**, talk show, condotto da Luca Barbareschi

20,30 FILM **Il gigante**, di George Stevens, con James Dean, Elizabeth Taylor, Rock Hudson. Usa drammatico 1956 — *La storia del Texas nei primi trent'anni del secolo e il suo passaggio dal bestiame al petrolio attraverso le vicende della famiglia di ricco ranchero e quelle un bracciante diventa miliardario estraendo il petrolio. L'ultimo film James Dean*
22,55 **Buonasera**, varietà con Amanda Lear
0,25 FILM **L'altalena di velluto rosso**, di Fleischer, Ray Milland, Joan Collins. Usa drammatico 1955 — *Il matrimonio combinato non fa per Evelyn Nesbit, che continua ed maturo architetto sposato che però dopo un po' la lascia. Lei ac... la corte di riccone a cui, prima del matrimonio, confessa l'amore per l'architetto. Il riccone, geloso, giura di ucciderlo*
2,30 **Marcus Welby**,

8 — **Buongiorno amica**, varietà
8,05 **Così gira il mondo**, telenovela
8,30 **La piccola solitudine**, telenovela
9 — **valle pini**, soap opera
9,40 **Una donna in vendita**, telenovela
10,30 **Cari genitori**, gioco condotto Sandra Milo
11,30 **Stellina**, telenovela
12,30 **Ciao ciao**, varietà per i ragazzi:
— **Dolce Candy**, cartoni animali
— **Il gioca joy**, quiz

ITALIA 1

14 — **Studio aperto**, news
14,15 **Mondo Gabibbo**, varietà, di Antonio Ricci
15 — **La bella e la bestia**, telefilm, Linda Hamilton, Ron Perlman. *La legge del più forte — I nostri ven... in degli abitanti di quartiere di New York stretti da speculatori scrupoli*
16 — **Magnum P.I.**, telefilm. *Amici nemici*
17 — **A-Team**, telefilm con George Peppard. *Arrivano i nostri*
18 — **Mac Gyver**, telefilm con Richard Dean Anderson
— **Previsioni tempo**
19 — **aperto**, news
— **Studio sport**
19,35 **Il gioco dei 9**, quiz, con Gerry Scotti

20,30 FILM **Express**, di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Cristina Marsillach, Fabrizio Bentivoglio. Italia commedia — *I vitelloni nati nel Nord finiscono con i loro complessi nel deserto a parlare di fortuna (e campionato di calcio)*
22,40 FILM **L'amore e il sangue**, di Paul Verhoeven, Rutger Hauer, Jennifer Jason Leigh, Tom Burlinson. Usa drammatico 1985. Prima visione tv — *Signorotti e bravacci si guerreggiano, saccheggi e presagi, nell'Europa violenta del primo Cinquecento*
— **Previsioni del tempo**
Studio aperto - Rassegna stampa, news
1,10 **sport**
1,25 **Film e telefilm non stop**

6,30 **Studio aperto**, news
7 — **Ciao Ciao ...na**, varietà:
— **Mila e Shiro due cuori nella pallavolo**, cartoni animati
— **Pollyanna**, cartoni animati
— **Palla al centro per Rudy**, cartoni animati
8,30 **Studio aperto**, notiziario
9,05 **SuperVicky**, telefilm
9,30 **Chips**, telefilm
10,30 **Magnum P. I.**, telefilm
11,30 **aperto**, notiziario
11,45 **Mezzogiorno italiano**, conduce Gianfranco Funari

CANALE 5

14,30 **Forum**, attualità, con Rita Dalla Chiesa, Santi Licheri
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità, con Marta Flavi
15,30 **amo parliamone**, attualità, con Marta Flavi
16 — **Bim bum bam**, varietà per i ragazzi:
— **Il mistero pietra** cartoni animali
— **Bonjour Marianne**, cartoni animati
— **Hood**, cartoni animali
— **Acchiappa il tesoro**, quiz
18 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **La fortuna**, quiz con Mike Bongiorno
20 — **Tg 5 News**, notiziario

20,25 **Striscia la notizia**, varietà, con Sergio Vastano, Gino Bartali
20,40 FILM ● **Il principe cerca moglie**, di John Landis, Eddie Murphy, Arsenio Hall, James Earl Jones. Usa commedia 1988 — *Il giovane Akeem, erede al trono africano di Zamunda, scappa a New York in di una principessa possibilmente meno del solito. Insieme all'amico Semmi sbarca nei Queens, uno quartieri più malfamati della città*
23,05 **Maurizio Costanzo Show**, varietà
— **Tg ...ws**
1,30 **la notizia**, replica
1,50 **New York New York**, telefilm
2,40 FILM **Operazione d'oro**, con Tamara Dobson. Avventura 1975
— **Programmi non stop**

7 — **Prima Pagina**, attualità
8,30 **Arnold**, telefilm
9 — **Alice**, telefilm
FILM ● **23 passi delitto**, di Henry Hathaway, con Van Johnson, Vera Miles. Usa drammatico 1956
11,50 **Il pranzo è servito**, quiz Claudio Lippi
12,40 **Non è la Rai**, varietà, con Enrica Bonaccorti
13 — **Tg 5**

GRP

— FILM **Le chiavi del Paradiso**, John M. Stahl, Gregory Peck, Thomas Mitchell, Vincent Price. Usa drammatico 1944 — *Dal romanzo di Cronin «Le chiavi del Regno». Un giovane prende i voti alla morte ragazza che ama, si stabilisce in Cina e lotta per farsi accettare dalla popolazione locale*
18 — **Un due donne**, novela
19,35 , telefilm
20 — **Si giovani solo due volte**, telefilm
20,30 FILM **Calcutta**, di John Villiers Farrow, con Alan Ladd, Gail Russell, June Duprez, William Bendix. Usa poliziesco 1947
22 — **nero** In diretta. Con Paola Protasi
23.30 **Dal Tribunale Torino**, attualità
24 — FILM **Le frontiere dell'odio**, di John Villiers Farrow, Ray Milland, Hedy Lamarr. Usa avventura — *Lotta tra fazioni avversarie per il possesso di una miniera di rame America, subito dopo guerra civile. La pace torna dopo varie alterne vicende*
— **Film non stop**

VIDEOGRUPPO

13 — **Pomeriggio Mtv**, i migliori video, interviste e novità musicali
— Dalle 17,15 alle 17,30 **Mtv The Movies**
19 — **Videonotizie**, quotidiano televisivo
20,30 ● **Melodie eterne**, di Carmine Gallone, con Gino Cervi, Conchita Montenegro, Paolo Stoppa, Lauro Gazzolo. Italia musicale 1940 — *Biografia Mozart diretta da uno specialista della trasposizione cinematografica di celebri opere e di vite grandi musicisti (un genere che quei tempi in testa al record d'incasso). L'unico scivolone nella carriera d'attore di Gino Cervi del tutto fuori dal personaggio*
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
24 — **Corpo speciale Sandbagger**, telefilm
1,30 **Le settimana**, promozionale

ITALIA

14 — **Aspettando il domani**, soap opera
14,30 **Il magnate**, telenovela
15 — **Rotocalco rosa**, attualità
16,30 **Telecity per voi**, attualità
17,20 **Sette in allegria**, cartoni animali e notiziari
18,10 **Il ritorno dei cavalieri dello zodiaco**, animati
19 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
19,30 **O'Hara**, telefilm
20,30 FILM ● **Commando femminile**, di Kenneth Hartford, Bainbridge Scott, Glen Hartford. Usa avventura 1985
22,20 **Colpo grosso**, quiz, con Maurizia Paradiso
23,10 FILM **Femmina**, di Julien Duvivier, Brigitte Bardot, Antonio Vilar, Jess Hahn, Michel Roux. Francia commedia 1958 — *Una giovane ballerina francese di ... vive in un quartiere popolare di Siviglia con padre, scrittore fallito. Un gentiluomo spagnolo la corteggia ma non in modo troppo vistoso per compromettere la posizione nell'alta società*
1,05 **Colpo grosso**, quiz

QUARTARETE

13,15 **Tg4 economia**, notiziario
13,25 **Tg4**, notiziario - **Borsa oggi**
14 — **Telefilm**
14,30 **Navy**, telefilm
16 — **Automarket tv**, programma promozionale
17,15 **Samba d'amore**, telenovela
18 — **Illusione d'amore**, telenovela, con Veronica Castro
19 — **Felicità dove**, novela
19,30 **Tg4**, notiziario
20,25 **Tg4 cronaca flash**, notiziario
20,30 FILM **Beach**, di W. Asher, con Frankie Avalon, Funicello, Martha Hyer. Usa commedia 1964
22,30 **Excelsior**, spettacolo di varietà
23,25 **Tg4**, notiziario
23,30 **Automarket tv**, programma promozionale
— **Dolce notte**, varietà
0,05 **Automarket tv**, programma promozionale
0,20 **notte**, varietà
0,25 **Tg4**
0,30 **notte**, varietà
0,45 **Andiamo al cinema**, i trailer delle prime visioni
— **Excelsior**, spettacolo va...

QUINTARETE

13 — FILM **Il caso Paradine**, Alfred Hitchcock, con Gregory Peck, Alida Valli, Ann Todd, Charles Laughton. Usa drammatico 1948 — *Un avvocato difende una bella vedova accusata di aver ucciso il marito, ufficiale cieco, e se ne innamora. Durante il processo sospetta il cameriere di lei e finisce per accusarlo apertamente nonostante le suppliche della donna. Il cameriere si suicida e la situazione s'ingarbuglia*
16 — **...ee**, promozionale
17 — **La piccola** cartoni
17,30 **Godam**, cartoni animati
18 — promozionale
18,30 **I cento giorni Andrea**, telenovela
19 — **Milleidee**, promozionale
19,30 **Attualmente**, informazione
20 — **...liera in allegria**, telefilm
20,30 FILM **Lo scatenato, il bastardo, il rinnegato**. Germania poliziesco 1968
22,30 **Milleidee**, promozionale
0,30 FILM ● **Molti sogni per le strade**, di Mario Camerini, con Anna Magnani, Massimo Girotti. Italia drammatico
— **Film stop**

TV7 PATHE'

14 — **God Sigma**, cartoni animati
14,30 **Don Chuck**, cartoni animali
15 — **Anne**, cartoni
15,30 **Daikengo**, cartoni animati
16 — **Fichissimo baseball**, cartoni animati
16,15 **Cuori nella tempesta**, teleromanzo
17,15 **Il compra tv**, programma promozionale
18,15 **Dancing Days**, telenovela con Sonia Braga
19 — **Il compra tv**, programma promozionale
20 — **Ransie la strega**, cartoni animali
20,25 FILM **Romanzo nel West**, Edwin L. Marin, con John Wayne, Ella Raines, Ward Bond, Elisabeth Risdon. Usa 1944
22,20 **Il compra tv**, programma promozionale
23 — FILM ● **Viaggio infernale**. Usa
0,30 **Il compra tv**, programma promozionale
1 — **Catch**, campionati mondiali

RADIOUNO

14,28 **Stasera dove**. Fuori o a casa
15,03 **Sportello aperto a Radiouno**
16 — **Il Paginone**, condotto da Giuseppe Neri
17,04 **e figli, mogli e mariti**, viaggio nella memoria in cerca una spiegazione
17,27 **On the road**, a cura di A. Mazzoletti
17,58 **camion**, Lio Matti
18,08 **Radioboy**, con Giuliano Manganelli
18,30 **1993: venti d'Europa**
19,15 **Ascolta, si fa sera**, rubrica religiosa
19,25 **Audiobox**, spazio multicodice a cura di Pinotto Fava
20,20 **Note di piacere**
East West Coast, novità Usa
21,04 **La Signoria Vostra non è invitata**, di Loris Barbieri
21,35 **Incontri con la poesia**
— **Note di piacere**
22,15 **Felice Romani: nel libretto d'opera e altrove**, con Antonella Lualdi
23,09 **La telefonata**

STEREORAI

13,20 **Stereopiù**
14,30 **Una storia importante**
19,15 **Classico**
21 — **Stereodrome: Planet Rock**

RADIODUE

12,50 **Impara l'arte**, consigli disinteressati e premi. Presenta Luciano Rispoli
14,15 **Programmi regionali**
15 — **Senilità**, di Italo Svevo. Lettura integrale a più voci da Gianni Casalino
15,30 **Solmare**
15,45 **Striscia comica**
15,48 **Pomeriggio insieme**, fatti dal quotidiano raccontati da A. Lauritano, L. Paesani, G. Pezzuli, Rossella. Un programma di Franca Guerini
18,32 **Striscia comica**
18,35 **Appassionata**, la grande musica a Radiodue
19,55 **Questa o quella**, musiche senza tempo presentate Alessandra Fiore e Francesco Lombardi. Regia Vito Cordeduca
20,30 inquietudini e speranze Maurizio Ciampa e Marco Guzzi parlano con gli ascoltatori
22,41 **Questa o quella**, musica senza tempo
23,28 **Notturno**

RADIOVERDERAI

15,38 **Successi in**
16,07 **I magnifici dieci**
18,07 **Hit Parade**
22,05 **Il meglio della Hit Parade**

RADIOTRE

14 — **Diapason**, rotocalco musicale. Novità in compact
16 — In diretta dagli studi di Via Asiago in Roma **Palomar**. Viaggio quotidiano attraverso la scienza
17 — **Scatola sonora** (I parte). Un programma rubriche e cicli musicali a cura di Marco Mauceri
17,30 **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
18 — parte). La sonata pianoforte Beethoven
19,15 **Dse Raccolta di fiabe dell'800**. Un programma di Elio Pecora
19,45 **scoperta Colom... e dintorni**, di Giancarlo Mazzini
19,55 In diretta Il Teatro alla Scala di **Fra Diavolo**, comica. Musica François Auber. Con Giuseppe Sabbatini, Alessandro Corbelli, Martha Senn, Luciana Serra. Direttore Bruno Campanella
23,35 **Il racconto**

NOTTURNO ITALIANO

— **Programmi culturali**, e notiziari
24 — **Il giornale della mezzanotte** - verde

ODEON TV

13 — **Cartoni animali e telefilm no slop**
15,30 **Happy end**, telenovela
16,30 FILM ● **Passione selvaggia**, di Zoltan Korda, con Gregory Peck, Joan Bennett, Robert Preston. Usa drammatico 1947 — *Un viaggio in Africa per una partita di caccia è la scusa che due sposi scelgono per tentare di rinsaldare il loro rapporto in crisi. Appena arrivati sul posto però la donna s'innamora di un cacciatore assoldato per far loro da guida*
18 — **Rosa selvaggia**, telenovela con Veronica Castro
19 — **Attualmente**, informazione
19,30 **L'allegro mondo di Talpilandia**, cartoni animali
20 — **L'uomo e la terra**, documentario

20,30 FILM ● **L'ultima corsa**, con Robert Mitchum, Kathleen York, Guy Boyd. Usa drammatico 1986 — *Due vecchi compagni si ritrovano: uno è un falsario, mentre l'altro è uomo di legge*
22,15 **Medicina e dintorni**, attualità
22,45 FILM ● **Gli imboscati del reggimento**, di Michel Caputo. Con Paul Preboist, Michel Modo, Jacques Preboist, Pierre Doris. Francia commedia comica — *Attori di estrazione cabarettistica dimostrano di non avere dimestichezza con la macchina da presa. L'esito artistico è alquanto deludente*
— **Film e telefilm non stop**

8 — **Ken il guerriero**, cartoni animali
8,30 FILM ● **Il segno di Zorro**, di Robert Mamoulian, con Tyrone Power, Linda Darnell, Basil Rathbone. Usa avventura 1940 — *La storia è nota. Per liberare la California da un governatore tiranno, il rampollo di una nobile casata si finge di giorno un innocuo damerino per trasformarsi la notte in eroe contro il tiranno*
10,30 FILM ● **Titolo non comunicato**
12,30 **Ken il guerriero**, cartoni animali
13 — **Kimba**, cartoni animali

MONTECARLO

13 — **Tmc News**, telegiornale
— **Sport News**
14 — **Otto volante**, un programma per bambini con giochi, tanto divertimento e utili informazioni su ambiente, storia e avventura
14,35 — **Snack**, cartoni animati
15 — FILM ■ **La regina del «Polvere di stelle»**, di Sam O'Steen, con Maureen Stapleton, Charles Durning. Usa musicale 1975
16,55 **Tv donna**, attualità, con Carla Urban
18,30 **Matlock**, telefilm. *Le amiche*
19,30 **Sportissimo '92**
20 — **Tmc News**, telegiornale

20,30 FILM ■ **Fuga d'inverno**, di Gillian Amstrong, con Diane Keaton, Mel Gibson. Usa drammatico 1984 — *A Pittsburgh agli inizi del secolo la moglie del direttore di un carcere aiuta due detenuti ad evadere*
22,35 **Festa di compleanno**, una festa speciale con ospiti, musica e brindisi per un compleanno in piena regola in compagnia di Gigliola Cinquetti con l'accompagnamento musicale di Lelio Luttazzi
23,40 **Tmc News**
23,55 **Parigi-Città del Capo**. Sintesi della gornata
— **Sci**. Da Hinterstoder, sintesi dello **Slalom gigante femminile**
— **Pallavolo: Coppa Europa**
1,30 FILM ● **Bambole e botte**, di Samo Hung, con Jackie Chan. Hong Kong avventura 1981
3,15 **Cnn**, collegamento in diretta con la rete televisiva americana

7,30 **Cbs News**, notiziario Usa via satellite. Edizione originale
8 — **Cbs News**, notiziario. Replica
8,30 **Natura amica**, documentario
9 — **Le spie**, telefilm
10 — **I giorni di Brian**, telefilm
11 — **Vite rubate**, telenovela con R. Faria
11,45 **A pranzo con Wilma**, attualità. *Ospite Alessandra Casella*
12,30 **Get Smart**, telefilm

SVIZZERA

13,15 **Pomeriggio con voi - Sport**. Repliche di avvenimenti sportivi
15,15 **Il barone di Munchhausen**, cartoni animati
16,35 **Muzzy comes back**. Imparare l'inglese divertendosi
16,45 **Victor**, corso di lingua inglese
17 — **Peripicchioli... ma anche per i Grandoli**
17,25 **Bigbox**
18 — **Mister Belvedere**, telefilm, con Christopher Hewett, Ilene Graff. *L'iniziazione*
18,25 **In bocca al lupo!**, paesi in gara con i giochi
19 — **Il quotidiano**, notiziario
— **Sport**
— **Temi e incontri d'attualità**
— **Fatti e cronaca**
20 — **Telegiornale**

20,30 FILM ● **Il postino suona sempre due volte**, di Bob Rafelson, con Jessica Lange, Jack Nicholson. Usa drammatico 1981 — *Il quarto «Postino» della storia del cinema. Nella California della grande depressione, un vagabondo è assunto come meccanico dal proprietario di una stazione di servizio. Ben presto la moglie del meccanico s'innamora del vagabondo diventando la sua amante e spingendolo a uccidere il marito. I due la fanno franca, ma la donna muore in un incidente e l'uomo viene condannato a morte. Dal romanzo omonimo di James Cain*
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Segretissimo**. Viaggio nel cuore di grandi personaggi. Ospite odierno: *Nilla Pizzi*
23,35 **Textvision**

6,30 **Textvision**
8 — **Maguy**, telefilm
8,30 **Il cammino della libertà**, telenovela
9,10 **Bianco e nero e sempreverde**, telefilm
10 — Il ritorno di Arsenio Lupin: **L'ispettore Lenormand**
10,55 **Radici**, sceneggiato
11,40 **Textvision**
11,45 **Il cammino della libertà**, telenovela
12,30 **Un uomo in casa**, telefilm
13 — **Tg Tredici**

TELE + 2

14 — **Sportime**, quotidiano sportivo. Prima edizione
14,15 **Obiettivo sci**. Rubrica di sport invernali
15 — **Usa sport**, rubrica di sport americani presentata da Dan Peterson. Campionato di basket Nba e sintesi di una partita
16,30 **Wrestling Spotlight**, le sfide dei giganti dello spettacolo presentate da Dan Peterson
17,25 **+2 news**
17,30 **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale. Gol e aggiornamenti sul campionato olandese
18 — **Tennis - Australian Open** (replica)
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo. Seconda edizione

20 — **Tennis - Australian Open** (replica)
22,30 **Basket**. Campionato Nba. Una partita
23,30 **Tennis - Australian Open** (replica)
1,30 **Tennis** - In diretta da Melbourne: **Australian Open**. Telecronaca di Rino Tommasi — *Uno dei massimi appuntamenti della stagione tennistica, gli Open di Australia sono il primo dei quattro tornei inseriti nel Grande Slam. Presenti anche otto italiani: Pozzi, Cierro, Camporese, Canè, Caratti, Pescosolido, Nargiso, Pistolesi*

9,30 **Tennis** - In diretta da Melbourne: **Australian Open**. Telecronaca di Rino Tommasi

RETE 7 PIEMONTE

14 — **Jayce**, cartoni animati
14,50 **Jeannie**, cartoni animati
15,30 **3 2 1 contatto Mr Smarties**, telefilm
16,30 **Gobots**, cartoni animati
17,05 **Gulp! Giochi in tv**
18 — **Agenzia Rockford**, telefilm
19,20 **Le auto della settimana**
20,20 **Notes**, intervista a..., attualità in regione
20,30 FILM ● **Angel killer**, di Robert Vincent O'Neil, con Betsy Russel, Rory Calhoun. Usa drammatico 1984 — *Doppia vita per la dodicenne Molly, di giorno va a scuola, di notte si prostituisce all'Hollywood Boulevard, dove un maniaco ha preso di mira le prostitute*
22,20 **Parliamone**, incontro con la parapsicologia a cura di Giuditta Miscioscia
22,40 **Informa 7**, notiziario
22,50 **Parliamone**, seconda parte
23,30 FILM ■ **Commando Invasion**, di John Gale, con Gordon Mitchell, Michael James. Usa avventura 1985
1 — **Telefilm**
1,30 **Informa 7**, notiziario
1,45 **Telefilm**

RETE MIA

15 — **Oggi cronaca**, rotocalco d'informazione
15,15 **Piacere di conoscervi**, contenitore quotidiano con rubriche commerciali
18,15 **Oggi cronaca**, rotocalco d'informazione
18,30 **Hobby e tempo libero**, spazio informativo con promozionali
19,45 **Diario**, agenda con le informazioni per il giorno successivo a cura di Isabella Fiorati
20 — **Oggi cronaca**, rotocalco d'informazione
20,30 **Il fatto**, analisi del caso della settimana
21 — **Andiamo al cinema**, rubrica di anticipazioni cinematografiche
21,30 **Arte orafa**, viaggio nel mondo dell'oreficeria
22,30 **Bricolage**, guida al fai da te e agli strumenti necessari
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali
1,30 **Notturno per l'Italia**, rubriche commerciali

TELECUPOLE

12 — **Il ritorno di Diana**, telenovela
12,40 **Tg4**, notiziario. Informazione regionale
13 — **Ghiaccio e neve**, rubrica di sport invernali
13,30 **La padroncina**, telenovela
13,55 **Tg4**, notiziario. Informazione regionale
14,15 **La padroncina**, telenovela. Seconda parte
14,50 **Una pianta al giorno**, attualità
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16 — **Cara e cara**, Telenovela
17 — **Cuore di Marco**, cartoni animati
17,30 **Anna dai capelli rossi**, cartoni animati
18 — **La padroncina**, telenovela
19 — **Una pianta al giorno**, attualità
19,25 **Tg4**. Informazione regionale
20 — **Ghiaccio e neve**, rubrica di sport invernali
20,30 FILM ● **Re per un giorno**, con Todor Kolev, Yordanka Stefanova, Stoyan Kudev. Bulgaria commedia 1986
22,30 **Tg4**, notiziario. Informazione regionale
22,45 **Speciale con noi**
2 — **Tg4**, notiziario. Informazione regionale

TELE + 3

Ogni due ore dall'una di notte:
— FILM ● **Andremo in città**, di Nelo Risi, con Geraldine Chaplin, Stefania Careddu. Italia drammatico 1966 — *Una ragazza, Lenka, vive con il fratellino cieco in un villaggio jugoslavo durante l'occupazione tedesca. Il padre e il fidanzato, partigiani, vivono alla macchia. Un giorno, in paese, sono scoperti: il padre è ucciso, il fidanzato ferito. Lenka e il fratellino vengono avviati verso il Lager*

VIDEOUNO

14,30 FILM ● **Tarzan e il tesoro Kawana**
16 — **I detectives**, telefilm
18 — **Finestra sulla città**, appuntamento settimanale con il Sunia
18,45 **Videouno notizie**
19,30 **Le auto della settimana**
20,30 FILM ● **Gunpoint**, con Fred MacMurray, Dorothy Malone. Usa drammatico 1955
22,30 **Le auto della settimana**
23,15 **Le brigate del Tigre**, telefilm
0,30 **Hello Larry**, telefilm

TELESUBALPINA

16,30 FILM ● **Bentornata zia Elisabetta**, con Bette Davis. Commedia. Prima parte
18,30 **Mago Merlino**, telefilm
19 — **Agorà - Cristiani e cultura**, a cura di Rosella Migliavacca
19,25 **Celebriamo la parola**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20,30 FILM ● **L'amico pubblico n. 1**, con Clark Gable, Myrna Loy
22,30 **Speciale telesu**. *La guerra del Golfo: un anno dopo*, di F. Re
23 — **Il regionale**, notiziario

RETE A

15,05 **Semplicemente Maria**, novela con Victoria Ruffo
16 — **Incatenati**, telenovela con Christian Bach
17,05 **Sentieri di gloria**, telenovela
18,05 **Un'autentica peste**, programma per ragazzi
19 — **TgA news**, notiziario
20,30 **Semplicemente Maria**, telenovela con Victoria Ruffo
21,15 **Incatenati**, telenovela
22 — **Sentieri di gloria**, telenovela
22,30 **TgA**, edizione della notte

VIDEOMUSIC

13,30 **Super Hit**
14,30 **Hot Line**
16 — **On the Air**
18 — **Metropolis**
18,30 **Southside Johnny Special**
19 — **Blue Night**
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Super Hit e Oldies**
22 — **Blue Night**
22,30 **On the Air notte**
24 — **Gino Paoli special**
1 — **Blue Night**
1,30 **Notte Rock**

E 21 NETWORK

13,15 **Innamorarsi**, telenovela
14,15 **Le auto della settimana**
15 — **Redazionale**
19 — **Alla scoperta del mondo**, documenti
19,30 **Telegiornale**
20 — **Innamorarsi**, telenovela
21 — FILM ● **Il pianeta dove l'inferno è verde**. Usa fantascienza 1957
23 — **Telegiornale**
23,15 **Le auto della settimana**
0,15 **Notturno**

TELETIME

13,10 **Calcio Club - Toro**
15 — **Time notizie Piemonte**
15,10 **Willy**, cartoni animati
16 — **Time notizie economia**
16,10 **Ingresso libero**
18 — **Time notizie città**
18,10 **L'uomo e la città**, telefilm
19 — **Time notizie**
19,30 FILM ■ **I deportati di Botany Bay**
21 — **Ingresso libero**, programma promozionale
22 — **Venere - Le scienze occulte**
23 — **Time speciale**

SESTA RETE

14 — **Godam**, cartoni animati
14,30 **I cento giorni di Andrea**, novela
15 — **Portami con te**, telenovela
16 — FILM ■ **I tre volti della paura**
18,45 **Godam**, cartoni animati
19,15 **Attualmente**, informazione
19,30 **Cominciare in allegria**, telefilm
20,30 **Portami con te**, telenovela
21,30 **I cento giorni di Andrea**
22 — **Cash and carry**, promozionale
22,30 **Attualmente**, informazione
23,30 FILM ■ **La casa sulla scogliera**
2 — **L'occasione**, promozionale

TELESTAR

14 — **Avventure in fondo al mare**
15,30 **Lucy Show**, telefilm
16 — **Daniel Boone**, telefilm
17 — **Giudice di notte**, telefilm
17,30 **Agenzia Rockford**, telefilm
18,30 **Marina**, telenovela
19,30 **Korg**, telefilm
20 — **Giudice di notte**, telefilm
20,30 FILM ● **Paquito**, con Maurice Reyna
22,30 **Korg**, telefilm
23,30 **Daniel Boone**, telefilm
0,30 **Avventure in fondo al mare**
1,30 **Lucy Show**, telefilm

TELE VAL D'AOSTA

14 — **Cartoni animati non stop**
18 — **Programma per ragazzi**
18,30 **Documentario**
19,10 **Speciale Valle d'Aosta**
19,40 **Cartoni animati**
20,30 FILM ● **Angel killer**, di Robert Vincent O'Neil, con Betsy Russel, Rory Calhoun. Usa dramm. 1984
22,30 **Il mondo dell'occulto**, rubrica di parapsicologia
23,30 FILM ■ **Commando Invasion**, di John Gale, con Gordon Mitchell, Michael James. Usa avventura 1985

TV IERI SERA

a cura di Dario Buzzolan

Busti in concorrenza con i mezzi-busti

Turati in tv? Anche questo, adesso, è possibile. Non Turati quello vero, s'intende, ma un Turati il più verosimile possibile. Interpretato da un barbuto Paolo Bonacelli, il padre del socialismo italiano ieri ha accettato di buon grado di farsi intervistare da Massimo Caprara. Ha risposto alle domande, ha spiegato, ha raccontato. E così ha preso il via *«Cara Italia»*, la trasmissione di Raidue che, a cadenza settimanale, ci proporrà — così il sottotitolo — *«ritratti tra fiction ed inchiesta di personaggi della storia contemporanea»*. Personaggi tutti socialisti, ovviamente. Normale divisione di competenze tra le reti. Vedremo, tra gli altri, Ilaria Occhini prestare il volto ad Anna Kuliscioff e Alessandro Haber interpretare Carlo Rosselli. Ci sarà anche Franco Nero nella parte di Giuseppe Garibaldi. Un deferente ossequio a chi dell'eroe dei due mondi tiene busti e ritratti dappertutto? Chissà. Fatto sta che la trasmissione è doverosa, col '92 sono cent'anni che è nato il socialismo italiano, ci vorrà pure una qualche celebrazione. Però il '92 è anche l'anno in cui si vota. I curatori di *«Cara Italia»* promettono totale assenza di agiografia e di propaganda. Anzi, assicurano che la trasmissione, parlando di grandi del passato, risulterà corrosiva nei confronti dei politici d'oggi. Eppure, facendo un paio di calcoli, non si può fare a meno di notare che con sette puntate si va a finire a un mese dalle elezioni. Che coincidenze.

Paolo Bonacelli

TV STASERA

Inquietante ma capolavoro

RAITRE 22,45

«L'amico americano» (di Wim Wenders, con Bruno Ganz, Dennis Hopper, Nicholas Ray, Samuel Fuller; drammatico; Germania federale-Francia 1977; dur. 126'). Inquietante capolavoro di Wenders, film sul cinema americano (uno dei significati dell'*«amico»* del titolo) filtrato da occhi europei ma, soprattutto, buio apologo sulla morte come ineliminabile sfondo della vita. La vicenda è quella di un uomo ammalato di leucemia che, in cambio di una forte somma di denaro che permetterà alla moglie e al figlio di cavarsela dopo la sua morte, viene coinvolto in un meccanismo criminoso messo in moto da un misterioso americano, Mr. Ripley, e convinto a compiere due omicidi. Tratto dal bellissimo romanzo *«Ripley's Game»* di Patricia Highsmith, il film conserva la struttura del giallo ma con un mutamento di prospettiva: *«Non ho mai pensato* — dichiarò Wenders — *a creare della suspense, non ho voluto far paura, bensì "rappresentare" la paura»*. Certo è che sequenze come l'omicidio nella metropolitana o l'attesa del killer nella villa di Ripley restano pezzi da antologia. E indimenticabile è tutto il film, dove l'amore per il cinema e l'ossessione per la morte, indissolubilmente legate, hanno il volto segnato del grande Nick Ray, qui nella parte di un pittore che si finge morto per lanciare alle stelle le quotazioni dei suoi quadri.

Wim Wenders

La sua Africa (di Salvatores)

ITALIA 1 20,30

«Marrakech Express» (di Gabriele Salvatores, con Diego Abatantuono, Fabrizio Bentivoglio, Cristina Marsillach, Giuseppe Cederna, Gigi Alberti, Massimo Venturiello; commedia; Italia 1989; dur. 110'). Terzo film di Salvatores (dopo *«Sogno d'una notte d'estate»* e *«Kamikazen»*), regista di punta della cosiddetta *«scuola di Milano»*, cresciuto artisticamente entro la cerchia del Teatro dell'Elfo, il film è una variazione sul tradizionale tema della reimpatriata e della nostalgia per la giovinezza perduta. Insaporiscono la ricetta un gruppo di attori in perfetta forma, un'ambientazione e una fotografia decisamente suggestive, uno spiccato gusto per il *«road-movie»*, un'efficace colonna sonora del bluesman Roberto Ciotti e una comicità inedita, spesso appena accennata, frutto della sceneggiatura a sei mani di Carlo Mazzacurati, Umberto Contarello ed Enzo Monteleone. Una donna, sedicente fidanzata di Rudy, imprigionato per droga in Marocco, contatta i vecchi amici dell'uomo per raccogliere ventimila dollari con cui corrompere un giudice. Viene rapidamente organizzata una spedizione, e in cinque partono per Marrakech. Sennonché, all'arrivo, la donna svanisce nel nulla, e i malcapitati apprendono che nessun Rudy è mai stato arrestato. Ben decisi a non rassegnarsi, i quattro si mettono sulle tracce della truffatrice.

Diego Abatantuono

James Dean e Liz i Giganti

RETEQUATTRO 20,30

«Il gigante» (di George Stevens, con Elizabeth Taylor, Rock Hudson, James Dean, Carroll Baker; drammatico; Stati Uniti 1956; dur. 188'). Ultimo film interpretato da James Dean che, a pochi giorni dalla fine delle riprese, nel 1955, morì ventiquattrenne in un incidente automobilistico a Paso Robles in California. Dean, che proveniva dall'Actor's Studio, prima di *«The Giant»* aveva preso parte soltanto a due film, *«La valle dell'Eden»* di Kazan (1955) e *«Gioventù bruciata»* di Ray (1955). Ma i ruoli che aveva interpretato e la sua morte improvvisa generarono il mito del ribelle incompreso e malinconico che affascinò più d'una generazione. *«Il gigante»*, però, non è solo James Dean. E' anche un Oscar per la miglior regia a George Stevens; e una delle migliori interpretazioni di due attori come Hudson e la Taylor. Tratto dal romanzo di Edna Ferber, il film, che — come scrisse il critico Georges Sadoul — *«ha tutti i difetti e la noia degli adattamenti dei best-seller roboanti»*, è tuttavia un grande affresco di trent'anni di America, dall'epoca western fino al petrolio e alla grande industria. Spazi sconfinati, distese interminabili, il vero protagonista è *«il gigante»* appunto, ossia il Texas; e su tutte le immagini, come un modello, aleggia lo spirito del pittore Edward Hopper e del suo *«House near the railroad»*.

James Dean

Il manifesto di «Ragazzoni»

ALL'ALFIERI

Pomeriggi a teatro con «Ragazzoni»

TORINO ● Va in scena oggi all'Alfieri, alle 15,30, per «Pomeriggi a teatro», «Ragazzoni», uno spettacolo che Massimo Tradori ha ricavato dall'opera di Ernesto Ragazzoni, poeta vissuto a Torino nei primi anni del secolo. Le musiche originali sono di Marco Bruno, in scena insieme con Tradori.

Lo spettacolo, già programmato all'Alfa nella passata stagione, ma ora modificato in alcuni punti, sarà replicato alla stessa ora domani e sabato.

Carlo Majer, direttore artistico del Regio

PICCOLO REGIO

Si parla del «Franco cacciatore» per i «Mercoledì del disco»

TORINO ● Nell'ambito degli incontri organizzati al Piccolo Regio, oggi alle 17,30 il musicologo Attilio Piovano presenterà, per «I mercoledì del disco», *Il Franco cacciatore* di von Weber nell'edizione diretta da Carlos Kleiber. Domani, alla stessa ora, sarà la volta del critico e storico della danza Alberto Testa, che insieme al direttore artistico del Regio Carlo Majer parlerà del suo ultimo libro: «I grandi balletti. Repertorio di quattro secoli del teatro di danza», edito da Gremese. Venerdì 17 alla stessa ora prenderà il via il ciclo «Musicisti nella storia», curato da Alberto Rizzuti: nel corso di quattro incontri si parlerà di «Sergej Prokofiev a cent'anni dalla nascita». Il ciclo, organizzato in collaborazione con il museo Nazionale del Cinema, si concluderà con la proiezione dei film di Sergej Ejzenstein, musicati da Prokofiev, «Aleksandr Nevskij» e «Ivan il Terribile».

Le manifestazioni del Piccolo Regio sono tutte ad ingresso libero.

v. d.

IN TEATRO Il Cabaret Voltaire presenta oggi il cartellone dei gruppi nazionali

Divertente monologo all'Alfieri e all'Erba l'affascinante «Palcoscenico e inno»

Ecco la prosa all'italiana

Si comincia domani con «Occhineri capelliblu» dal romanzo di Duras

In attesa di definire nei particolari gli appuntamenti della rassegna «Utopia americana» — al varo il 24 gennaio con Philip Glass e il poeta Allan Ginsberg al Teatro Regio —, il Consorzio Settimo-Voltaire ha presentato questa mattina il cartellone dei gruppi italiani.

Sulla carta dovrebbe essere una sorta di «mappa» delle attuali tendenze, ma per una perversa disposizione del ministero Turismo e Spettacolo i centri di ricerca, come appunto il Consorzio, devono sì promuovere il cosiddetto nuovo teatro, ma un teatro prodotto da compagnie già regolarmente riconosciute dal ministero, pena il disconoscimento della promozione e quindi un decremento dei contributi. Così il panorama dei nuovissimi gruppi di ricerca, seppure esiste, ristagna nell'utopia di una stagione futura.

Il cartellone degli spettacoli, tutti programmati al Cabaret Voltaire, si apre questo giovedì con *Occhineri capelliblu*, un'idea di Alex Carmeno tratta dalle opere di Marguerite Duras. Si tratta di una coproduzione Beat 72, A.C.T.S. Torino e Teatro delle Dieci, che vede quali protagonisti Angelo Scremin e Olivia Manescalchi.

Dal 29 gennaio al 1° febbraio il gruppo Contrarco presenta *A B*, una rielaborazione delle due versioni di «Atto senza parole» di Samuel Beckett su musiche di Federico Odling.

A metà febbraio è invece in programma un seminario dal titolo «Le tecniche dell'arte e del combattimento» tenuto da Gianni Guaraldi e Susanna Fadini.

Dal 6 all'8 marzo il Teatro delle Dieci propone *Perché sei qui?*: lo spettacolo, che si ispira liberamente al film «Breakfast Club», è firmato da Andrea Scaglione.

Dall'11 al 15 marzo è invece previsto il debutto di *Gusci* del Dramma Teatri San Gemignano; testo e regia sono di Marco Cavicchioli e Mario Giorgi.

Marguerite Duras

Dal 17 al 22 marzo il Rat Teatro dell'Acquario presenta *Aiace* di Gianni Ritsos; il progetto e la regia sono di Antonello Antonante.

All'inizio di aprile il Teatroinaria di Roma propone *Autunno. Attraverso i silenzi di Tommaso Landolfi*; scrittura, scena e regia sono di Alessandro Berdini.

Dal 21 al 24 aprile è in programma *Otto*, uno spettacolo di Vincenzo Modica e Marco Manchisi allestito dal Teatro Nuovo Il Carro.

Dal 28 al 30 aprile i Teatri Uniti presentano *Insulti al pubblico* di Peter Handke: un non spettacolo diretto e interpretato da Licia Miglietta e Andrea Renzi.

Dal 5 al 10 maggio l'appuntamento è con il Teatro dell'Obra e il suo *Faustroll* tratto dal celebre capolavoro di Alfred Jarry; ne sono interpreti Nadia Ferrero e Valeriano Gialli, che firma la regia dell'allestimento.

Dal 19 al 24 maggio il Cabaret Voltaire presenta se stesso in *Dialoghi secondi - L'assassinio P. P. Pasolini* di e con Edoardo Fadini.

Chiude a fine maggio il cartellone, ma non sono esclusi fuori programma, il Teatro di Dioniso, che dopo *Topor* e *Benno il ciccione* continua il proprio viaggio attraverso l'onirico e la carnalità con *Forsele tutte* di Paola Giorgis. Ne è protagonista Roberta Bosetti; la regia è di Valter Malosti.

Per informazioni, prezzi e biglietti telefonare al 541.438.

a. c.

Dix all'Alfieri che mattatore

Gioele Dix è in questi giorni al Teatro Alfieri. Abbandonate per un momento le sue rapide incursioni televisive, presenta ora al pubblico torinese non una serata di cabaret, ma un lavoro teatrale drammaturgicamente costruito: *Anna. Giallo sentimentale in due atti*, da lui scritto, diretto e interpretato.

E' la storia di un amore finito: Mario, un brillante pediatra rampante, ritorna a casa dopo un'intensa giornata di lavoro e trova il suo appartamento in completo disordine. Dapprima pensa ai ladri, poi razionalizzando si accorge che a mancare sono solo le cose di Anna, la ragazza con la quale convive da anni. E' abbandono, non è un furto. Mario cerca di intuire le cause, ricostruire brandelli di memoria, frammenti della loro vita di coppia, ma ogni interrogativo, nella sua ottica, sembra non trovare risposta: tutto troppo perfetto perché potesse durare. Al primo momento di rabbia subentra una presunta indifferenza, l'inizio di una nuova vita da scapolo, con notti brave in discoteca e facili avventure. Ma è solo una reazione. Mario in realtà è completamente distrutto dalla mancanza di Anna, e giorno dopo giorno, nell'attesa di una telefonata, perderà gradatamente il controllo di sé, regredendo a una sorta di adolescenza abbrutita che tenderà tragicamente all'autoannullamento. Il finale, in qualche modo a sorpresa, lascia comunque ogni soluzione aperta.

Il primo atto di questa commedia per attore solo è ben congegnato ed ha un ritmo incalzante. Non siamo di fronte a un copione-pretesto per permettere al comico di turno di cucire una sequenza frammentaria di sketches e di battute. Nel lungo monologo si inanellano impietose riflessioni sul malessere quotidiano, che nella loro disincantata crudità diventano violentemente umoristiche. Il protagonista si ritrova infatti a combattere un mondo che rifiuta nella sua pochezza, una volta distrutto il proprio universo affettivo. La lotta è impari; la realtà esterna prorompe prepotentemente nell'appartamento diventato volontaria prigione, cingendolo d'assedio coi suoi rumori invadenti: antifurti, squilli, latrati, motorette, trapani, aspirapolveri... L'assurdità della vita, che continua imperterrita, mette in crisi certezze e prelude a un'inevitabile sconfitta.

Più disarticolato e dispersivo si rivela però il secondo atto, in cui si rimodula una situazione che non prevede sviluppi se non nel suo scioglimento finale. Non mancano comunque anche qui numerosi momenti di godibile invenzione che sottolineano la felice comicità di Gioele Dix fatta di ribaltamenti, di esplosioni di rabbia macerata e mal trattenuta, di dissacrante analisi delle piccole manie di tutti i giorni.

Immediata la risposta del pubblico, pronto a ridere di gusto di se stesso attraverso le battute e gli ammicchi. Grandi applausi di un consenso a scena aperta e una lunghissima ovazione finale hanno premiato l'innegabile simpatia dell'interprete, che rimarrà all'Alfieri fino a domenica.

Alfonso Cipolla

Stregati dalla Sirenetta

Appassionato, eccentrico fino alla provocazione, eppure più fluido che mai, il discorso di Marcidos Marcidorjs e Famosa Mimosa si è riacceso al Teatro Erba con *«Palcoscenico e inno»*. Per questa elaborazione che si è meritata il premio Ubu 1991, la famiglia teatrale torinese, compatta intorno a Marco Isidori e Daniela dal Cin, ha attinto alle estenuate malinconie della *«Sirenetta»* di Andersen.

Se un consiglio è consentito, non sfugga l'ultima piccola apoteosi fantastica nata dalla mai appagata ricerca del gruppo. Si scoprirà con stupore come questi artisti veri mirino all'utilizzazione di tutti i linguaggi possibili per ritrovare e infondere le sensazioni più intime e profonde fino all'identificazione emotiva. Le sorprese saranno tante: l'estrosità delle invenzioni, la raffinatezza delle forme, le mascherature, l'impiego delle voci, che accompagnano il movimento coreografico con scatti acrobatici, sobbalzando dai registri acuti e striduli ai gorgoglii più fondi, dai brontolii rauchi, alle emissioni strascicate e tremolanti. La rappresentazione, che in questa seconda messa a fuoco appare perfettamente riuscita, è un gioco soprannaturale, fatto di gioia, di crudeltà e mistero, una spirale di fiaba e di allucinazione a cui bisogna abbandonarsi. Guai opporre resistenza alla sua stregonesca sollecitazione: si insinuerebbe il disagio dello spaesamento e si rimarrebbe estranei. Ma anche questo fa parte dei piani dei Marcido, far piombare il pubblico nel dubbio, in situazioni enigmatiche e sconcertanti, creando un effetto di rottura. Marco Isidori, anche interprete, tende all'estremo la corda della regia con un ritmo volutamente ansimante; intorno alla dolentissima sirenetta (Costanza d'Agata, una rosellina di quattordici anni) fa vorticare un teatrino di piazza, il cabaret, il circo. Lauretta del Cin è voce narrante dall'isterica flessibilità; la sorella Daniela, illustratrice di genio del racconto, sguinzagliando una spiritata inventiva, ha escogitato fra le altre astuzie sceniche uno schermo televisivo a strabiliante definizione, con procedimenti puntinistici da pop art. Maria Luisa Abate e Ferdinando d'Agata, vestiti di pallido surrealismo, sono gli angeli, valletti di cambiamenti a vista della scena.

Mirella Caveggia

IN CITTA'

RITROVI

ARLECCHINO: 15,30 danze.
CLUB 84: Oggi chiuso. Domani ore 15,30 con Franco Orsini danze e ritmi per tutti.
CLUB 84: Oggi chiuso. Domani sera ore 21 «Liscio D.O.C.» con Beppe Carosso e la sua orchestra.
DU PARC (tel. 521.5275): ore 21 Puma.
FRENZY DANCING (Ivrea, tel. 0125/230.064): Roby Barbieri musica Anni '60-70.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 Armando e il suo discoliscio. Ingresso libero.
LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.
NUOVO GARDEN (tel. 660.3443): ore 15 da noi «A passo di danza».
INVIDIA + PATIO: tutte le sere ore 22 discoteca; sabato e domenica ore 15/19. Tel. 696.53.63 - 674.084.
MACUMBA PINEROLO (tel. 0121 / 74.115 - 58.626): ristorante, pizzeria, sala danze.
S. GIORGIO (Ristorante - Danze - Valentino): La Piano's Trio - c. Albertina.
TRILUSSA: Pren. tel. 514.496 - 436.1466.

TEATRI

TEATRO REGIO (piazza Castello 215, tel. 88.151): Vendita biglietti concerto Franco Battiato e i Virtuosi Italiani del 2 febbraio. Posti da lire 50.000-40.000 e 30.000 (più 10% diritti prevendita). Biglietteria ore 13-18,30. Tel. 8815.241-242.
PICCOLO REGIO (piazza Castello 215, tel. 88.151): ore 17,30 per «I mercoledì del disco», Der Freischutz (Il franco cacciatore) di C. M. von Weber diretto da Carlos Kleiber. Audizione discografica a cura di Attilio Piovano. Ingresso libero. Per informazioni Attività Promozionali. Tel. 8815.383-209-270.
ADUA (corso Giulio Cesare 67): dal 28 gennaio: Teatro dell'Archivolto in **Bar-Biturica**. Commedia-musical, testo e regia di Giorgio Gallione. Tel. 248.2276.
ALFA TEATRO (via Casalborgone 16/1, tel. 819.3529): dal 24 al 26 gennaio ogni sera alle 21,15 la Compagnia Alfa Teatro presenta **Macbett** di Eugène Ionesco, trad. G. R. Morteo, regia Dino Desiata. Matinate per le scuole su prenotazioni 819.35.29.
ALFIERI (piazza Solferino 4, tel. 562.3800): Pomeriggio a teatro: oggi ore 15,30 Massimo Tradori in **Ragazzoni**. Tutte le sere fino a domenica ore 15,30 Gioele Dix presenta **Anna** giallo sentimentale di e con Gioele Dix. Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.
ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 33.17.84): Teatro dell'Angolo. Ore 21,15 Agorà presenta **Una serata con le tigri di Mompracem** di Ugo Gregoretti e Giulio Graglia. Inf. e pren. tel. 387.282.
AUDITORIUM RAI (piazza Rossaro, tel. 880.74.961): Unione Musicale, serie pari, ore 21 precise Lazar Berman, pianoforte, musiche di Bach, Busoni, Prokofiev e Chopin. Biglietti numerati lire 23.000, ingressi 15.000 all'Auditorium dalle 20,30. Informazioni tel. 544.523.
AUDITORIUM RAI I CONCERTI DI TORINO STAGIONE SINFONICA PUBBLICA 1991/92. Ciclo «I concerti del sabato». 8 Concerti al sabato pomeriggio alle ore 16,30 nel periodo 18 gennaio 1992-28 marzo 1992. Nuovi abbonamenti: dall'8 al 15 gennaio 1992 (compresi sabato e domenica). Orario 10/13 - 15/17 presso la Sede Regionale Rai via Verdi 16 Torino. Per informazioni tel.: 810.4653/810.4961.
CARIGNANO (piazza Carignano 6, tel. 537.998): ore 20,45 il Teatro di Sardegna presenterà **Il gioco delle parti** di Luigi Pirandello con P. Bonacelli, E. Scarpitta, G. Garko, regia di B. Novello. Stagione in abb. T. Stabile To. Bigl. via Roma 49, or. 9-16 lun. riposo. Per inf. tel. 011/557.6246 - 544.562. Repliche fino al 19 gennaio.
COLOSSEO (via M. Cristina 73, tel. 669.80.34): questa sera ore 21, repliche fino al 19/1 va in scena lo spettacolo **Plaza suite**, una divertentissima commedia di Neil Simon con Gianrico Tedeschi e Marinella Laszlo, regia Giampiero Solari. Prevendita cassa teatro ore 10-13 e 15-19. Tel. 669.8034-650.5195.
ERBA (corso Moncalieri 241, tel. 696.5547): **Torino spettacoli** ore 10 e ore 21 Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa presenta **Palcoscenico ed inno**, dalla Sirenetta di H. C. Andersen, regia di Marco Isidori. Premio Ubu 1991. Bigl. feriali ore 9-13 e 15-22; Festivi ore 15-22.
CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 541.448): dal 16 gennaio, ore 21, **Occhineri capelliblu**, di Margherite Duras, regia di A. Carmeno. Il 24 gennaio ore 21 al teatro Regio, Philip Glass e Allen Ginsberg concerto inaugurale rassegna Utopia Americana. Inf. e prev. C. Voltaire tel. 531.780 - 549.192.
GARYBALDI TEATRO (via Garibaldi 4, Settimo Torinese): nell'ambito di Divina sono aperte le iscrizioni al seminario teorico pratico sul tema «Estetica del canto contadino» tenuto da Giovanna Marini. Il seminario si terrà il 14, 15, 16 febbraio. Tel. (011) 801.1748.
GIANDUJA - MUSEO DELLA MARIONETTA (via Santa Teresa 5, tel. 530.238): Marionette Lupi ogni domenica ore 16 ritornano le fiabe più belle: **Cenerentola e Pinocchio** con le Marionette Lupi. Per visite al museo e prenotazioni recite scolastiche rivolgersi in via S. Teresa 5, tel. 530.238.
TEATRO JUVARRA (via Juvarra 15): ore 21 la compagnia del Bagatto - Il dottor Bostik in **Figura gigante** tratto da Figura gigante di Nico Orengo. Con Dino Orru e Giuseppe Gromi e Fulvio Massano. Regia Laura Malaterra. Ingresso alla prima L. 10.000. Inf. e pren. ore 16-19. Tel. 513.705.
TEATRO FREGOLI (piazza Santa Giulia 2 bis, tel. 812.23.12): per la stagione del cartellone **Una stagione col fiocchi 91/92** da giovedì 16-1 a domenica 19-1 alle ore 21 sarà in scena la **Ciociara** di Alberto Moravia dalla Compagnia **Il globo**, con Caterina Costantini e Franco Acampora. Or. giov. ven. sab. ore 21, dom. ore 16 e 20,45. Posto unico L. 30.000. Inf. prev. T. Fregoli ore 11-12 tutti i giorni. Tel. 011 812.23.12-879.373.
NUOVO (corso M. D'Azeglio 17, tel. 655.552): **Il gesto e l'anima**, da giov. 16 a sab. 18-1-92 or. 20,45 Compagnia del Teatro Nuovo Torino con Marisa Milanese e Lorenzo Casorelli **Il gioco della vita**. Cor. Peter Goss, Renata Justino, Robert North.
TEATRO AGNELLI (via P. Sarpi 111/a, Torino, tel. 317.6257): giovedì 16 gennaio ore 21 **Si bella luna**. Ingresso L. 10.000. Tutte le mattine spettacolo per le scuole. Per inf. e pren. tel. 771.0225 - 741.3127.
TEATRO MACARIO (Bomboniera) - (via Santa Teresa 10, tel. 561.36.94/95): Stagione abbonamenti 1991-92. Quattro spettacoli in abbonamento. Inf. e pren. ore 9,30-12,30 e 15-18,30. Tel. 561.3694.
TEATRO MASSAIA (via C. Massaia 104, tel. 257.881): riposo. Vedi cinema.
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803): questa sera ore 21,15 Gipo Farassino presenta **Achille Clabotto medico condotto** con Margherita Fumero. Inf. e pren. cassa del teatro e tel. 10-12 e 14-19.

PALAGHIACCIO E ROTELLIERE - Torino Esposizioni (via Petrarca 39): ore 20,30-23. Biglietto unico. Tel. 5560.

Intervista con il maestro Agazzani reduce da una tournée in Francia

La Grangia: musica da esportazione

Angelo Agazzani, direttore del coro La Grangia — il più prestigioso ensemble vocale del Piemonte e uno dei migliori a livello nazionale — è un po' in crisi perché pensa (a torto) di aver ormai dato fondo al barile dell'esperienza sia musicale che di ricerca e riproposta della cultura musicale popolare. I dubbi non hanno però impedito ad Agazzani e otto coristi di continuare nelle fortunate tournée in Europa. Prima delle vacanze di Natale la «Piccola Grangia» ha tenuto una serie di concerti in Francia che hanno dato la misura del lavoro svolto in tanti anni.

«Abbiamo portato in Provenza, — racconta Agazzani che abita in una casa in mezzo ai boschi di Givoletto e di mestiere è un apprezzato grafico e fotografo —, *quasi certamente culla di molti dei vecchi canti piemontesi, l'eco delle voci di Robert Tagliaro — Le Diable di Villar Pellice —, di Doro d'ij Tornett di Viù, di Piero Caraglio di Farigliano nelle Langhe e di tanti altri anziani come loro che confidandoci le loro canzoni ci hanno inconsciamente tramandato anche la loro cultura. Mai convinti del loro valore, come forse non sa apprezzare la bellezza del Cervino chi tutte le mattine se lo trova in faccia! Gelosi custodi di questa loro tradizione appresa da "bocca a orecchio" come le antiche formule dei Druidi, i saggi dell'antichità, sacerdoti della divinità ma anche della natura. Siamo andati in nove, cantanti della Camerata Corale La Grangia di Torino a ricantare, in sei concerti, ciò che abbiamo appreso in oltre un trentennio di ricerche sul campo*».

Carpentras, Pernes-les-Fontaines, Villeneuve des Avignon, Vaison la Romaine, Mazan e Monteux, piccoli, deliziosi centri provenzali, hanno accolto con grande simpatia i canti piemontesi. E val la pena riportare alcuni commenti di quotidiani a proposito dei concerti.

Dal «Vaucluse Matin»: «*La tradizione vince, son nove... cantano a cappella, a più voci. Ma qui si ferma il paragone che saremmo tentati di fare con "Les Compagnons de la Chanson"* (famosissimo complesso corale che da poco ha cessato l'attività in Francia, ndr). *In effetti La Grangia, di ottimo valore, con voci perfettamente esatte, ha (invece) un repertorio di antiche canzoni popolari scelte nel folclore piemontese... Presentato dal capocoro con riferimenti semplici e con molto humour, il repertorio pieno di autenticità e di sincerità raggiunge alti livelli e merita un grande elogio per la qualità. Quattro voci per questa mini-corale dove i bassi, i baritoni, i tenori e i controtenori rivaleggiano con ritmi e armonie. La Cappella dei Penitenti bianchi non ha mancato di riempirsi d'un uditorio vivamente interessato per applaudire questi cantori che conosceva già dallo scorso anno*».

«Vaucluse Matin» edizione di Vaison la Romaine: «*La Grangia: istante magico... Alla Cappella di St. Quenin un recital di canzoni popolari del Piemonte. In un espandersi di dolcezza, di colori, di nuances e di leggerezza hanno raccontato le magnifiche storie dei villaggi piemontesi: i loro drammi, i loro amori. Tutte le realtà popolari*».

«La Provençal»: «*Canti del Piemonte per il piacere dell'orecchio... Con le sue armonizzazioni Agazzani ha saputo dare a dei testi semplici, in dialetto piemontese, una bellezza sfavillante*».

r. s. s.

IL TEMPO DOMANI

SITUAZIONE GENERALE. L'anticiclone centrato con il suo massimo sulle Isole Britanniche determina una poderosa azione di blocco alle perturbazioni atlantiche che scivolano sul bordo superiore della calotta di alta pressione. Una seconda azione è quella di compressione al suolo dell'umidità che, ristagnando, determina nebbie, gelate ed inquinamento.
TEMPO PREVISTO SU PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA. Generalmente sereno su tutte le regioni. Su Valle d'Aosta molto soleggiato sui rilievi con foschia sui fondovalli. Su Piemonte nebbie e foschie dense notturne in riduzione durante le ore più calde. Su Liguria sereno o poco nuvoloso con foschie mattutine lungo le coste.
TEMPERATURE. In riduzione le minime, stazionarie le massime.
VENTI E MARI. Deboli variabili da Nord-Nord-Est o del tutto assenti con mari generalmente calmi.
TENDENZA PREVISTA PER LE 12 ORE SUCCESSIVE. Permangono situazioni di stabilità senza variazioni di rilievo, salvo incrementi di foschie e nebbie e riduzione della visibilità. Temperature stazionarie. Venti deboli variabili o del tutto assenti. Mari calmi o poco mossi.

A cura del generale GIORGIO MINETTI
(su informazioni del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare)

LE TEMPERATURE IN ITALIA

Città	min	max
Bolzano	-5	6
Verona	-1	1
Trieste	5	7
Venezia	-2	6
Milano	0	2
Torino	-5	-2
Cuneo	-2	2
Genova	7	12
Bologna	0	2
Firenze	-2	2
Pisa	0	13
Ancona	2	5
Perugia	3	5
Pescara	5	6
L'Aquila	0	2
Roma Urbe	-1	12
Roma Fium.	2	14
Campobasso	1	4
Bari	5	8
Napoli	4	12
Potenza	2	5
S.M. Leuca	6	11
R. Calabria	6	16
Messina	10	17
Palermo	9	14
Catania	4	17
Alghero	4	17
Cagliari	4	15

...E ALL'ESTERO

Città	min	max	
Amsterdam	5	6	sereno
Atene	—	—	np
Bangkok	19	29	sereno
Berlino	1	5	nuvoloso
Bruxelles	-1	8	nuvoloso
Buenos Aires	17	29	sereno
Copenaghen	3	3	nuvoloso
Dublino	3	7	nuvoloso
Francoforte	—	—	np
Gerusalemme	5	8	pioggia
Ginevra	0	1	nuvoloso
Helsinki	-12	-3	neve
Honolulu	17	28	sereno
Il Cairo	9	17	nuvoloso
Lisbona	6	11	nuvoloso
Londra	4	7	nuvoloso
Los Angeles	7	19	sereno
Madrid	0	11	sereno
Montreal	-13	2	pioggia
Mosca	-10	1	nuvoloso
New York	4	15	nuvoloso
Parigi	0	5	variabile
Pechino	—	—	np
Rio de Janeiro	21	35	nuvoloso
Sydney	16	25	variabile
Tokyo	7	11	nuvoloso
Varsavia	-2	2	nuvoloso
Vienna	0	5	nuvoloso

Stasera al Cinema

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 855.521
La leggenda del re pescatore, di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Leone d'argento). Usa colori. Non viet. — Un ex professore universitario, ora barbone, e un dj frustrato si mettono alla ricerca del sacro Graal a New York
Avventura
Ore: 15,10; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 856.531
Point Break, di Kathryn Bigelow, con Patrick Swayze, Keanu Reeves. Col. Usa. Non. Viet. — Un giovane agente dell'Fbi è alla ricerca tra i surfisti della California degli autori di alcune rapine
Thriller
Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 397.197
Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Colori. Non vietato. Ita. — Un giovane autista si innamora di una ragazza con cui si reca in Sicilia e dove scopre di avere un sosia mafioso **Commedia**
Ore 20,30; 22,30 — ★★★★/●●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Chiuso per lavori

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007
Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Colori. Non vietato. Ita. — Un giovane autista si innamora di una ragazza con cui si reca in Sicilia e dove scopre di avere un sosia mafioso **Commedia**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★★/●●●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 22 ☎ 587.190
Pensavo fosse amore invece era un calesse, con Massimo Troisi, Francesca Neri. Italia. Colori. Non vietato — Il giovane Tommaso viene abbandonato dalla fidanzata la vigilia delle nozze. Farà di tutto per riconquistarla
Commedia
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●

CAPITOL
via San Dalmazzo 24 ☎ 540.605
Bianca e Bernie nella terra dei canguri, Walt Disney. Colori. Abbinato a **Il principe e il povero** — I due simpatici topolini di nuovo insieme si recano in Australia per liberare un bimbo rapito **Cartoni animati**
Ore 15,45; 18; 21,15; 22,30 — ★★★★/●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110
Alza il volume (Pump up the Volume), di Allan Moyle, con Christian Slater, Scott Paulin, Ellen Greene. Viet. 14
Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — **Oggi la prima**

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 436.0723
Billy Bathgate a scuola di gangster, di Benton, con Dustin Hoffman, Nicole Kidman. Usa. Colori. Non vietato — Durante il proibizionismo un ragazzo di New York che sogna potere e denaro entra a far parte di una banda di gangster
Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 436.0723
Vacanze di Natale '91, di Enrico Oldoini, con Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio. Italia. Colori. Non vietato — Amori, equivoci e situazioni comiche di un gruppo di turisti in vacanza sulla neve **Commedia**
Ore 15,20; 17,40; 20; 22,25 — ★★/●●●●

CRISTALLO
via Gobetti 5 ☎ 650.71.00
Le comiche 2, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Renato Pozzetto. Italia. Colori. Non vietato — Ritornano le tragicomiche avventure di due amici pasticcioni e imbranati **Comico**
Ore 15,20; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

DORIA
via Gramsci 9 ☎ 542.422
I soldi degli altri, di N. Jewison, con D. De Vito, P. A. Miller, P. Laurie. Colori. Non vietato. Usa — Un agente di borsa con pochi scrupoli vuole impossessarsi dell'azienda di un onesto industriale **Commedia**
Ore 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Le comiche 2, di Neri Parenti, con Paolo Villaggio, Renato Pozzetto. Italia. Colori. Non vietato — Ritornano le tragicomiche avventure di due amici pasticcioni e imbranati **Comico**
Ore 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Colori. Non vietato. Ita. — Un giovane autista si innamora di una ragazza con cui si reca in Sicilia e dove scopre di avere un sosia mafioso **Commedia**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241
Abbronzatissimi, di Bruno Gaburro, con Alba Parietti, Jerry Calà, Teo Teocoli. Italia. Colori. Non vietato — Le vicende di un pianista, di una donna fatale, di una prostituta e di altri vacanzieri tra Rimini e Cortina **Commedia**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5 ☎ 871.642
Johnny Stecchino, di Roberto Benigni, con Roberto Benigni, N. Braschi. Colori. Non vietato. Ita. — Un giovane autista si innamora di una ragazza con cui si reca in Sicilia e dove scopre di avere un sosia mafioso **Commedia**
Ore 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 — ★★★★/●●●●

ERBA
corso Moncalieri 241 ☎ 660.56.47
La leggenda del re pescatore, di Terry Gilliam, con Robin Williams, Jeff Bridges (Leone d'argento). Usa colori. Non viet. — Un ex professore universitario, ora barbone, e un dj frustrato si mettono alla ricerca del sacro Graal a New York
Avventura
Ore 20; 22,30 — ★★★/●●●

ETOILE (ex Torino)
via B. Buozzi 6 ☎ 530.363
Scelta d'amore, di Joel Schumacher, con Julia Roberts, Campbell Scott, Vincent D'Onofrio. Colore. Non vietato. Usa — Una bella e giovane infermiera si innamora di un giovane e colto paziente condannato da un male incurabile a morire entro breve tempo **Drammatico**
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★/●●●●

FARO
via Po 30 ☎ 832.214
Cinecircolo **The Stand In**. Film in lingua inglese
Proiezioni riservate ai soci
Ap. 17. Film 17,15; 19,30; 21,45

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 385.2067
Robin Hood principe dei ladri, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Morgan Freeman, Cristian Slater, Mary Elizabeth Mastrantonio. Usa. Colori. Non vietato — Le leggendarie avventure di Robin, arciere di Sherwood, difensore dei deboli **Avventura**
Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 — ★★★/●●●●●

GIOIELLO
v. C. Colombo 31bis ☎ 500.760
Chiuso

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 521.42.18
Terminator 2 - Il giorno del giudizio, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Linda Hamilton, Robert Patrick. Usa. Colori. Non vietato — Un androide del futuro torna sulla Terra per difendere la giovane Sarah e suo figlio da un malvagio Cyborg assassino **Fantastico**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 839.75.62
La vita, l'amore e le vacche, di R. Underwood, con B. Cristal, D. Stern, Bruno Kirby. Usa. Col. Non viet. — Tre giovani di New York, stufi della solita vita, si concedono una vacanza nelle praterie del West
Commedia
Ore 15,40; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 15 bis ☎ 537.100
Mississippi Masala, di Mira Nair, con Denzel Washington, Sarita Choudhury, Roshan Seth. India-Usa. Colori. Non vietato — Un'indiana emigrata in America si innamora di un uomo di colore. Le famiglie di entrambi ostacolano la relazione **Drammatico**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283
Donne con le gonne, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Carole Bouquet. Italia. Colori. Non vietato — L'amore, le liti, i tradimenti, le riconciliazioni e le speranze di una coppia nell'arco di 25 anni **Commedia**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173
Terminator 2 - Il giorno del giudizio, di James Cameron, con Arnold Schwarzenegger, Linda Hamilton, Robert Patrick. Usa. Colori. Non vietato — Un androide del futuro torna sulla Terra per difendere la giovane Sarah e suo figlio da un malvagio Cyborg assassino **Fantastico**
Ore: 14,45; 17,15; 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173
La favola del principe Schiaccianoci, di Paul Schibli, abbinato a **Tom e Jerry e i due moschettieri**. Ore 14,45; 16,20; 18 **Disegno animato**
Lupo solitario, di Sean Penn
Ore: 20,30; 22,30

NUOVO ODEON
via Vanchiglia 6 ☎ 749.2362
Serata dedicata ai centri di attività sociali Fiat
Ingresso soci

OLIMPIA 1
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Abbronzatissimi, di Bruno Gaburro, con Alba Parietti, Jerry Calà, Teo Teocoli. Italia. Colori. Non vietato — Le vicende di un pianista, di una donna fatale, di una prostituta e di altri vacanzieri tra Rimini e Cortina **Commedia**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★/●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 31 ☎ 532.448
Jungle fever, di Spike Lee, con Wesley Snipes, Annabella Sciorra, Spike Lee, Anthony Quinn. Non viet. Usa — Amore e dramma tra un giovane afroamericano e una bella italoamericana in una società razzista e bigotta **Drammatico**
Ore 15; 17,30; 20; 22,30 — ★★★★/●●●●

REPOSI
via XX Settembre 15 ☎ 531.400
Robin Hood principe dei ladri, di Kevin Reynolds, con Kevin Costner, Morgan Freeman, Cristian Slater, Mary Elizabeth Mastrantonio. Usa. Colori. Non vietato — Le leggendarie avventure di Robin, arciere di Sherwood, difensore dei deboli **Avventura**
Ore: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30 — ★★★/●●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 510.146
Fino alla fine del mondo, di Wim Wenders, con William Hurt, Jeanne Moreau, Solveig Dommartin. Fr. Ger. Aust. Col. Non viet. — Un uomo misterioso vaga per il mondo alla ricerca di immagini che una speciale telecamera «traduce» per la madre cieca. Una donna innamorata lo insegue **Drammatico**
Ap. 16. Film 16,15; 19,15; 22,15 — ★★★★/●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 2 ☎ 8190.150
Donne con le gonne, di Francesco Nuti, con Francesco Nuti, Carole Bouquet. Italia. Colori. Non vietato — L'amore, le liti, i tradimenti, le riconciliazioni e le speranze di una coppia nell'arco di 25 anni **Commedia**
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●●

VITTORIA
via Roma 356 ☎ 511.780
Vacanze di Natale '91, di Enrico Oldoini, con Massimo Boldi, Christian De Sica, Ezio Greggio. Italia. Colori. Non vietato — Amori, equivoci e situazioni comiche di un gruppo di turisti in vacanza sulla neve **Commedia**
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 68 ☎ 749.2907
Cinecircolo **Il Pungolo**
Domani **Rapsodia in agosto**
Ore 17; 20,15; 22,30

Lunedì lire 7000. Da martedì a domenica lire 10.000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 111/A, ☎ 317.6257)
Vedi Teatro

CENTRE CULTUREL FRAN. (v. Pomba 23, ☎ 545.336)
Omaggio a Pierre Coulibeuf. Ore 18 **Le gai savoir de Valerio Adami**, 10, v.o. **Alechinsky sur Rhône**, 23', v.o.

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.668)
The Silence of the Lambs (Il silenzio degli innocenti). Versione originale inglese. Ore 20,15; 22,30

DRIVE IN (v. Sansovino, ☎ 226.5313)
Riposo

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2312)
Vedi Teatro

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 284.134)
Riposo

MASSAIA BORGHIERE (v. C. Massaia 104, ☎ 257.881)
Riposo

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 795.803)
Riposo

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
L'Atalante, di Jean Vigo, con Michel Simon, Dita Parlo. Copia restaurata. Ore 16,10; 18; 20,40; 22,30. Ingresso L. 7000. Tessera 10 ingressi L. 45.000

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Ore 16; 18,15; 20,25; 22,30: **L'ultima tempesta**, di Peter Greenaway, con John Gielgud, Michael Clark. Ingresso 7000. Tessera 10 ingressi L. 45.000

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.048)
Ore 16,10 **Quarto potere**, di Orson Welles. Ore 18,15 **Quai des brumes**, di Marcel Carné, con Michèle Morgan, Jean Gabin, v.o. Ore 20,25; 22,30 **Il ventre dell'architetto**, di Peter Greenaway. Ingresso 7000. Tessera 10 ingressi L. 45.000

SELENE D'ESSAI (c. Belgio 53, ☎ 874.171)
Chiedi la luna, di G. Piccioni, con M. Buy, G. Scarpati. Ore 20,30; 22,30

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 522.48.79)
Oggi chiuso. Domenica **Charlie anche i cani vanno in paradiso**

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Bocchi 18, ☎ 511.293)
Aprili con amore. Col. Ap. 14,30; ul. 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, ☎ 484.621)
Prima visione: **Piaceri scatenati di Rambo**, con Gabriel Pontello. Colori. Apertura 15; ultimo 22,30

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108)
Sesso ad alta quota, con P. North, K. Lane. Col. Ap. dalle 10; ultimo spett. ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.394)
Chiamami... Play Boat, H. Lane, Stofy. Colori. Apertura 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 248.7974)
Prima visione. **Gioco di coppia**, con Jessica e Marco Toto Rizzo. Colori. Apertura ore 15. Ultimo ore 22,30

METROPOL (via P. Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Ninfomania, con Marina Lotar, Sandy Samuel. Colori. Ap. 14,30; ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 123, ☎ 436.2093)
Camera con servizio, con Susanne Cullon, Jenny Liedemann. Colori. Apertura ore 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
Voglia di maschio. Apertura ore 15. Ultimo 22,30. Ingresso 6000

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.3617)
Giochi viziosi di una moglie infedele, con Jenny Butler, Sharon Kane. Colori. Apertura ore 15. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Che vita da cani
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CESANA TORINESE
SANSICARIO: riposo
CHIERI
MARILYN: riposo
SPLENDOR: Robin Hood - Il principe dei ladri
CIRIE'
NUOVO: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: Robin Hood - Il principe dei ladri
MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: riposo
MONTANARO
VITTORIA: riposo
NONE
EDEN: riposo
ORBASSANO
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': riposo
PIANEZZA
ORFEO: Music hall (danza)
PINEROLO
HOLLYWOOD: Robin Hood - Il principe dei ladri
ITALIA: Fievel conquista il West
RITZ: Cineforum
RIVOLI
GIOIELLO: riposo
SAUZE D'OULX
SAYONARA: riposo
SESTRIERE
FRAITEVE: riposo
SETTIMO TORINESE
BECCARIS: riposo
SUSA
CENISIO: riposo
TORRE PELLICE
TRENTO: riposo
VALPERGA
AMBRA: Film erotico